

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 31 MARZO 2016

L'anno duemilasedici, il mese di marzo, il giorno trentuno, alle ore 9.10 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente, Sig. Massimo BOSIO.

Assiste il Segretario Generale Supplente, .dott. Filippo Daglia.

All'inizio della seduta risulta **presente** il Sindaco, Dr. Andrea BALLARÈ, ed inoltre dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

- | | | |
|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 1) ANDRETTA Daniele | 12)GIULIANO Raimondo | 23)PISANO Carlo |
| 2) ARALDA Donatella | 13)IODICE Francesco | 24)PRONZELLO Roberto |
| 3) ARNOLDI Isabella | 14)LANZO Riccardo | 25)REALI Alfredo |
| 4) BOSIO Massimo | 15)LIA Michele | 26)ROSSETTI Livio |
| 5) BRIVITELLO Roberto | 16)MONTEGGIA Riccardo | 27)SACCO Cecilia |
| 6) CANELLI Alessandro | 17)MOSCATELLI Silvana | 28)SONCIN Mirella |
| 7) COGGIOLA Paolo | 18)MURANTE Gerardo | 29)SPANO Roberto |
| 8) DIANA Biagio | 19)NEGRI Alessandro | 30)STOPPANI Donatella |
| 9) D'INTINO Roberto | 20)PAGANI Marco | 31)ZACCHERO Luca |
| 10)FRANZINELLI Mauro | 21)PEDRAZZOLI Antonio | 32)ZAMPOGNA Tino |
| 11)GATTI Cesare | 22)PERUGINI Federico | |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

ARNOLDI, CANELLI, DIANA, IODICE, LANZO, LIA, MONTEGGIA, MURANTE,
PEDRAZZOLI, PERUGINI, ROSSETTI, ZAMPOGNA.

.

Consiglieri presenti N. 21

Consiglieri assenti N. 12

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

BOZZOLA, DULIO, FONZO, IMPALONI, PALADINI, PATTI, PIROVANO, RIGOTTI,
TURCHELLI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

* * * * *

PRESIDENTE. Chiedo ai Consiglieri Comunali di accomodarsi ciascuno al proprio posto che iniziamo i lavori del Consiglio, per cortesia.

Ringrazio il dott. Daglia che in questo momento fa il ruolo di Segretario.

Entra il Segretario Generale, dott.ssa Maria Angela Danzi

PRESIDENTE. I presenti sono 21, il numero legale è confermato. Sono assenti giustificati il Consigliere Monteggia e il Consigliere Rossetti. Iniziamo i nostri lavori che sono abbastanza intensi. Passiamo subito al punto 1: “Modifica regolamento IUC”. Relatore è l’Assessore Dulio, a cui do la parola.

Punto n. 1 dell’O.d.G. – MODIFICA REGOLAMENTO IUC.

ASSESSORE DULIO. Grazie. Cominciamo questa seduta di Consiglio per quanto riguarda l’esame e le valutazioni sul bilancio di previsione. Il primo punto riguarda una proposta di delibera relativa alla modifica del regolamento IUC. Si tratta sostanzialmente di un adeguamento dell’attuale regolamento per l’istituzione e l’applicazione dell’Imposta Unica Comunale, per tener conto delle modifiche apportate dalla normativa relativamente nel 2016 in tema di esenzioni, di tassazioni ai fini IMU dei terreni agricoli, di eliminazione della TASI sull’abitazione principale, e di modifiche sempre relative all’IMU però per alcune categorie di contribuenti. Nel dettaglio senza ripetere, senza leggere dettagliatamente la delibera, ma indicando quali sono le modifiche apportate. Riguardano l’articolo 8, dove viene soppresso il paragrafo sulle riduzioni dei terreni agricoli sempre alla luce della nuova normativa. L’articolo 13 che riguarda gli immobili che beneficiano di riduzione della base imponibile ai requisiti dei fabbricati inagibili e inabitabili, dove viene tenuto conto e introdotto la nuova normativa sui beni concessi in comodato ai familiari in linea retta, e vengono anche meglio specificate le caratteristiche e le procedure per l’applicazione delle agevolazioni sugli immobili inabitabili o inagibili. L’articolo 14 che viene modificato tenendo conto delle esclusioni dall’IMU, e l’esclusione dall’IMU per immobili appartenenti a cooperative edilizia

a proprietà indivisa destinate a studenti universitarie e soci assegnatari, l'esenzione esclusiva dell'IMU delle unità immobiliari possedute dai cittadini non residenti e le condizioni per cui questi possono usufruire di questa agevolazione. L'articolo 15 che individua le esenzioni dall'IMU, anche qui viene modificato tenendo conto delle normative previste dalla nuova normativa. L'articolo 16 sempre relativo ad agevolazioni per quanto riguarda gli immobili locati a concordato di cui alla Legge 431/1998. L'articolo 19 che definisce i presupposti in positivo della TASI, prevedendo l'esclusione dalla TASI dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, anche qui sempre in ossequio a quello che prevede la nuova normativa. L'articolo 20 che definisce i soggetti passivi della TASI. L'articolo 23, con l'articolo 23 vediamo poi anche l'articolo 44 subito che prevede per le utenze domestiche altre riduzioni sempre in ossequio alla normativa nuova prevista dalla disciplina attuale. L'articolo 23, che anche qui viene modificato prevedendo l'esenzione e le riduzioni della TASI in ossequio alla nuova disciplina prevista dalla legge.

La modifica invece nuova, quella prevista dall'articolo 45 in tema di TARI, dove viene introdotta una riduzione per effetto della quale la tariffa si applica in misura ridotta del 60%, quindi viene pagato solo il 40% in relazione alla minore accertata attitudine di produzione di rifiuti per aree scoperte operative finalizzate alla sosta degli automezzi, e/o depositi di materiali, in relazione ad attività produttive industriali, agricole, artigianali, commerciali e di servizi, con l'esclusione delle aree assoggettate a tassazione con criteri di riduzione forfettaria. In pratica si applicano il 2° e 3° comma dell'articolo 44, e sono quelle che prevedono in tema di riduzione tariffaria che le riduzioni competono a richiesta dell'interessato e decorrono dal primo giorno del mese successivo a quello della richiesta, salvo che non siano richieste contestualmente alla dichiarazione di inizio occupazione, detenzione di possesso, variazione delle utenze. Le riduzioni del presente articolo cessano di operare dal primo giorno del mese successivo alla data in cui ne vengono meno le condizioni di fruizione. Quindi con la modifica all'articolo 45 del regolamento IUC, con riferimento alla TARI, viene introdotta questa nuova agevolazione relativa alle aree scoperte operative finalizzate alla sosta degli automezzi o depositi di materiali relazione ad attività produttive industriali, agricole, artigianali, commerciali e di servizi. Praticamente si è preso atto che vi erano situazioni in cui già la normativa per situazioni particolari prevedeva un criterio di riduzione forfettario dell'imposta, non erano contemplate riduzioni invece per quanto riguarda

aree scoperte operative, quindi aree scoperte finalizzate alla produzione di ricavi, finalizzate alla sosta di automezzi e/o deposito di materiali, le quali quindi avrebbero dovuto come attualmente devono pagare la TARI in misura intera. Si è ritenuto che fosse opportuno introdurre un'agevolazione, così come ci sono agevolazioni di riduzioni forfettarie per altre categorie simili, per altre situazioni simili, anche per queste aree scoperte operative una riduzione del 60%. Quindi su queste aree operative la TARI verrebbe pagata nella misura del 40%. Ovviamente deve essere presentata un'apposita domanda in assenza della quale la riduzione non si opera. La riduzione decorre dal mese successivo a quello di presentazione della domanda. Questa è sostanzialmente l'unica novità sostanziale sulle modifiche del regolamento in quanto le altre, come ho già detto, sono relative all'accoglimento delle variazioni già introdotte dalla Legge di Stabilità, e quindi hanno lo scopo di rendere chiaro il regolamento e adatto nel rispetto della normativa applicabile. Questo per evitare che ci possano essere confusioni tra la normativa applicabile e il regolamento che fa invece riferimento alla preesistente normativa.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Apriamo il dibattito, chiedo naturalmente ai Consiglieri se ci sono interventi. Non ci sono interventi? Prego, Consigliere Brivittello.

CONSIGLIERE BRIVITELLO. Grazie, Presidente. Mi servivano due delucidazioni riguardanti questa delibera. La prima riguarda la parte delle previsioni di modifica date per legge, avevo bisogno questa informazione qua Assessore sostanzialmente, dato che sono previste per legge noi quindi dobbiamo accoglierle fondamentalmente queste modifiche qua. Seconda questione, riguardante la riduzione, l'unica modifica, quella vera che introduciamo, ovvero la parte riguardante le aree scoperte per il parcheggio degli automezzi in cui abbiamo previsto una riduzione della TARI, sostanzialmente la domanda che le pongo è questa qui, la TARI prevista su queste aree attualmente è quindi pari alla TARI che paga un esercizio commerciale? Quindi m'immagino un parcheggio sostanzialmente paga quanto come se fosse un supermercato, quindi diciamo che questa riduzione qui va incontro effettivamente a una questione logica, ovvero che un parcheggio evidentemente non produce rifiuto quanto un'attività commerciale compiuta giustamente. La riduzione in termini numerici, se può ripeterlo, perché se l'ha detto se può ripeterlo di nuovo in che cosa consiste. Grazie.

PRESIDENTE. Assessore, se vuole rispondere.

ASSESSORE DULIO. E' chiaro che essendo modifiche imposte dalla legge comunque vengono applicate indipendentemente dal nostro regolamento. La preoccupazione era quella di adeguare il regolamento alla normativa esistente. Poi è chiaro che se ci fossero delle discordanze tra il nostro regolamento e la normativa prevale la normativa, però l'intento è proprio di creare un strumento che sia adeguato ed eviti la possibilità di confusioni, vengono proposte queste modifiche. Per quanto riguarda l'articolo 44, in questo momento l'area concorre per intero alla determinazione della TARI dovuta, è stata fatta proprio questa modifica per tenere conto che in altre situazioni in cui la TARI ha due presupposti, il possesso di un'area o di un fabbricato destinato ad un'attività produttiva o destinato ad abitazione, e la capacità di produzione dei rifiuti. La valutazione che è stata fatta è che in effetti qui abbiamo sicuramente il possesso dell'area destinata ad un'attività operativa, però si è ritenuto giusto, equo, determinare la tariffa tenuto conto della dell'effettiva possibilità di produzione dei rifiuti. Per cui, come anche in altri casi in cui è stata applicata la riduzione quando vi è una produzione di rifiuti ridotta rispetto a quella che potrebbe essere la potenzialità teorica, viene pagata la TARI in misura ridotta. Questo viene applicato con questa nuova normativa anche a questa situazione di aree scoperte operative.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Ci sono altri interventi per cortesia? Prego, Consigliere Pronzello.

CONSIGLIERE PRONZELLO. Solo una domanda, perché l'intervento di Brivittello mi ha causato una leggera confusione. Noi abbiamo due tasse che riguardano la produzione o comunque la raccolta dei rifiuti, una è la TARI e l'altra è la TASI. Dico correttamente?

(entrano i consiglieri Perugini, Lia e Diana – presenti n. 24)

ASSESSORE DULIO. La TARI è specificatamente indirizzata alla raccolta, allo spazzamento della produzione dei rifiuti. La TASI riguarda i servizi indivisibili, che comprende anche il verde e altri servizi che non hanno una collocazione specifica.

CONSIGLIERE PRONZELLO. Quindi la TARI accorpa due situazioni diverse, quella che è la produzione individuale di rifiuto che viene puntualmente raccolto dove viene prodotto, e lo spazzamento delle strade. Io Presidente se posso aggiungo un commento, questa normativa, questo cambiamento, questa modifica al regolamento l'avevamo già discussa in Commissione, ed era stata anche purtroppo una delibera ritirata in Consiglio Comunale perché non si era giunti a una comprensione vera di quella che era questa modifica di regolamento, che non veniva all'epoca stimata dal punto di vista del valore concreto, cioè quale fosse l'effettivo mancato incasso relativo a questa modifica che non viene recepita per un adeguamento di norma di legge, ma è una nostra decisione autonoma e interna. Ricordo anche che nella discussione che era emersa parecchi mesi fa, io vado a memoria, non vorrei sbagliare, ma sembrava che questa fosse una decisione di modifica relativa a una non corretta interpretazione nel momento in cui si è andati a fare una gara pubblica per l'assegnazione del programma di sosta cittadino, e in quella fase probabilmente chi ha scritto il bando si era dimenticato per un errore di indicare anche questa necessità in carico a chi avrebbe poi vinto la gara, e quindi acquisito quel servizio. Questo è un chiamiamolo cerotto, se non dico male, che andiamo a mettere su questa vicenda. Però ripeto, è una memoria di parecchi mesi fa, purtroppo nella serie di Commissioni che si sono svolte in preparazione al bilancio a me non sembra si sia più affrontato questo argomento, per cui volevo soltanto focalizzare l'attenzione su questo mio dubbio che rimane nella memoria ripeto, che non è cosa certa perché probabilmente me la sono costruita inserendo anche elementi che non erano stati discussi in aula, su questa vicenda della modifica che noi autonomamente vogliamo apportare al regolamento. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei, Consigliere Pronzello. Sulla richiesta che mi pare ci sia ritengo doverosa una risposta, quanto meno dal Segretario Generale in materia del quesito.

SEGRETARIO GENERALE. Il bando non aveva lacune, perché il bando non può disciplinare il trattamento tributario da parte dei soggetti che avviano una commessa. Però tengo a precisare che esiste un principio, che è un principio della normativa in materia di produzione dei rifiuti, che è il principio “chi inquina paga”. Per cui, non si può escludere un contenzioso a priori non solo con chi gestisce la sosta, ma con qualsiasi utente che di fatto non produce un quantitativo di rifiuto omologo o analogo a quello di un’area equivalente che la produce, e che possa impugnare il regolamento del Comune attuale che non prevede riduzione in quanto non viene apprezzata la capacità appunto di produrre rifiuti che costituisce il presupposto per la tassazione.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Moscatelli e poi Coggiola.

CONSIGLIERA MOSCATELLI. Assessore, lei ha presentato una delibera che ha due aspetti fondamentali diversi, uno è un adeguamento alla normativa nazionale, e quindi non può altro che accogliere il nostro voto positivo evidentemente, ma l’ha unita ahimè ad una variazione del regolamento sulla TARI che non ci ha mai convinto, tanto che già lei precedentemente aveva ritirato la delibera in assenza proprio di dati che ci confortassero nella scelta. Oggi mi chiedo cosa è cambiato rispetto ad allora. Se allora lei ha ritirato la delibera perché mancava di supporti ovviamente fondamentali per una scelta di questo genere, oggi la introduce in maniera piuttosto direi poco trasparente in una delibera complessiva che vede invece evidentemente il rispetto della normativa, e quindi ci vede consenzienti. L’altra ipotesi che io posso immaginare, è che abbiamo quindi al di là di chi produce, quanto produce evidentemente rifiuti nell’esercizio di una certa attività, lei non ce l’ha saputo né quantificare quante sono le aree e quale peso e quale ritorno avrà sulle altre categorie che pagano la TARI. Sostanzialmente le avevamo fatto notare che ridurre, fra l’altro in maniera molto consistente, perché parliamo del 60%, andrebbe a pesare poiché occorre sempre che il piano economico finanziario della TARI abbia un equilibrio, sostanzialmente voglio dire che se non ricevo cento da una categoria quel cento che mi manca lo carico sulle altre categorie. In modo particolare lei lo andrà a caricare questo regalo che fa sostanzioso alla vigilia di una campagna elettorale, e mi permetta di dirglielo, lei lo andrà a caricare sulle altre categorie, soprattutto

quelle famigliari, ignare sostanzialmente di quanto cadrà sulle loro spalle. Ignare perché lei oggi vede se ci avesse portato come abbiamo richiesto più volte uno studio, ricordiamoci che siamo partiti se non vado errando i colleghi magari mi correggeranno, nell'estate, nel luglio del 2015 c'era già stata questa proposta, le avevamo detto a ottobre ci porti dati, a ottobre non ce li ha portati, a dicembre neanche, e neanche a marzo con il bilancio di previsione. Manca un dato sostanziale, io non so quanto andrà a ricadere sulle spalle delle altre categorie, anche categorie deboli, famiglie in modo particolare, e anche l'esercizio commerciale, il negozio per esempio che abbiamo in centro città. Cioè lei va senza un dato, senza dirci ci sarà per la signora Moscatelli, ci sarà un aumento di 1,00 Euro all'anno, lei capisce che l'aumento di 1,00 Euro è sopportabile. Ma se incominciamo a dire che avrò 20,00 Euro, magari la signora Moscatelli riesce a reggerlo, altri no Assessore, ed è un'ingiustizia, perché sostanzialmente voglio comprendere anche una cosa che non ho ancora capito, ma mi sembra che in Commissione va questo 60% a favorire anche i parcheggi pubblici, non solo quelli riservati per il movimento dei mezzi all'interno degli esercizi commerciali di una certa rilevanza. Cioè, quello che voglio chiedere, e per questo proprio la pregherei, perché se ancora lei mi dirà che va a ridurre quanto pagato da aree pubbliche dedicate alla sosta blu, questo mi allarma ancora di più. Mi hanno allarmato infatti le considerazioni che faceva il Consigliere Pronzello, il quale dice ma scusate nel bando, giustamente ha risposto la dottoressa, giustamente nel bando non potevo metterlo, perché non è competenza certo di un bando mettere la riduzione o le agevolazioni sulle tasse, ma ancora di più quindi mi allarma. Mi allarma perché non vorrei che fosse un altro regalo a qualche società che gestisce i nostri parcheggi.

Assessore, non c'è trasparenza assoluta, lei non motiva sostanzialmente la necessità di ridurre del 60%... forse vede, se avesse portato un dato più basso, una riduzione del 30%, forse ci saremmo allarmati molto di meno. Ma una riduzione così sostanziosa ci allarma e ci preoccupa soprattutto in difesa delle altre categorie sulle quali andrà a ricadere il mancato introito. Poiché sempre deve fare cento, quel mancato introito andrà a ricadere sulle spalle di altre categorie. Lei oggi non sa dirci quanto vale quella riduzione, quell'agevolazione. E' grave, perché non si fanno regolamenti, non si modificano regolamenti alla luce di dati economici che sono essenziali per comprendere la portata di una tale operazione. Al buio non si fanno Assessori, mi meraviglio di lei, perché doveva capirlo, già da luglio gliel'abbiamo detto, Assessore ci voglio i dati. Nell'era della tecnica e dell'informatica nulla più è

impossibile se si vuole, se non si vuole, perché allora posso anche immaginare che si è fatta la scelta di non dare volutamente questi dati. Sono due fattori, o si è incapaci di avere i dati, e questo è veramente negativo, oppure non li volete dare ed è altrettanto negativo. Quindi sostanzialmente io ero predisposta a votare la variazione della IUC per quanto riguardava la parte normativa, mi oppongo fortemente perché nell'incertezza e nella mancanza di un'analisi seria, come è dovuta alla città, la città non sa che cosa comporterà questa riduzione del 60%, perché non sono stati forniti dati, e né valutazioni. Quindi, ahimè, sarò costretta a votare contro. Grazie.

(entrano i consiglieri Arnoldi e Iodice – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Moscatelli. Consigliere Coggiola.

CONSIGLIERE COGGIOLA. Grazie. Mi ero prenotato prima che intervenisse la Consigliera, non prima di lei, per cui ha già svolto bene io direi l'editoriale, io mi limito a mettere il titolo e il catenaccio. E' vero che da un certo punto di vista c'è una direttiva europea che dice che "chi inquina paga", però correggetemi se sbaglio, la TARI al momento è ancora una tassa e non è non è una tariffa. Mi verrebbe a parimenti da dire che anche il mio sgabuzzino non produce quello che produce la cucina all'inquinamento, però nessuno me lo scomputa da quello che devo pagare per il mio contributo. E' chiaro che se noi immaginiamo due attività commerciali, uno ha soltanto il negozio, l'altro oltre il negozio ha il parco veicoli, è chiaro che delle due quello che devono dare è differente. Uno può avere il parcheggio con uno sconto di tassa, e non di tariffa, e l'altro non ce l'ha. Quindi io su questa cosa qui... poi c'è un piccolo problema, che noi interveniamo anche sull'altra questione che mi ricordo non è stata mai ben chiarita, perché qui noi parliamo del rifiuto urbano quando poi le aziende hanno anche lo speciale, gli sconti. L'unica cosa che mi colpisce era questa, che io dicevo già dal primo anno, ora siamo forse al terzo anno se non sbaglio di TARI, vado a memoria, e dicevo siamo l'unico caso in cui Novara fa più del 100%, fa il 103-105%, però oggi noi facciamo uno sconto, dovremmo coprire la tariffa intera, non sappiamo quanto è lo sconto, però in fondo abbiamo la firma di due Dirigenti preposti, non li nomino ma sapete benissimo chi sono, che dicono che comunque tutto resta in equilibrio. Quindi mi sembra di capire che,

come diceva chi mi ha preceduto, non sappiamo quanto cuba alla fine questa cosa, al che mi viene il sospetto che forse cuba qualche cosa che magari prima non era un'entrata. Quindi non è che riduciamo del 60%, ma aumentiamo del solo 40%, perché forse prima non c'era questa entrata qua, perché non ci stiamo preoccupando di come questo sconto, cosa che dovrebbe essere nelle nostre preoccupazioni, se facciamo uno sconto dobbiamo riperequare come si fa ad arrivare ancora al 100% al netto dello sconto che stiamo facendo. Ma siccome ci sono le firme che dicono che al 100% ci arriviamo, i casi sono molto semplici, sono due, o da un punto di vista il nostro 100% è più del 100% e questo è vero, perché ogni anno torniamo indietro, cioè nel moltiplicatore noi abbiamo il divisore giuliano che ci fa tornare indietro ma non di quanto saremo dovuti tornare indietro. D'altro canto potrebbe anche aver ragione Pronzello, quindi il problema non è che facciamo lo sconto, ma introduciamo soltanto un 40% in più. Questo è un po' il problema. L'altra cosa che un po' me ne rammarico è che molto probabilmente se l'avessimo fatto in due momenti diversi, molto probabilmente avremmo potuto... la parte di recepimento della normativa ci avrebbe potuto vedere tutti partecipi a votare favorevolmente. E' chiaro che se introduciamo qualcosa di discrezionale da parte dell'Amministrazione, sulla quale abbia già avanzato in Commissione delle riserve, è chiaro che non ci può vedere... almeno io parlo personalmente, favorevoli alla deliberazione. La ringrazio Presidente.

PRESIDENTE. Consigliere Coggiola, venendo incontro alle sollecitazioni che il suo intervento e quello della Consigliera Moscatelli hanno portato all'attenzione dell'aula, ricordo che è possibile sugli atti che vengono portati in Consiglio Comunale una votazioni per parti separate. Quindi è possibile votare sugli articoli in modo tale...

(Interventi fuori microfono)

Io posso solo farmi carico di ricordare che c'è questo tipo di votazione, dopodiché naturalmente occorre all'aula che ci sia una proposta di questo tipo. Nel frattempo voglio ringraziare la presenza dei Revisori dei Conti, dargli il benvenuto in questa seduta che sarà abbastanza lunga e faticosa. Mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Giuliano, e poi dopo il Consigliere D'Intino.

CONSIGLIERE GIULIANO. Grazie, Presidente. Io intervengo soltanto sul punto 2 di questa delibera, confermando e quindi appoggiando quello già detto dalla Consigliera Moscatelli poc'anzi. Per quanto riguarda le aliquote e le detrazioni Assessore Dulio, guardi noi ci siamo visti in Commissione e nella Commissione io ho ribadito ancora un abbattimento per quelle seconde case che danno in affitto a studenti universitari. E' la stessa cosa che ho detto l'anno scorso e che ripeto quest'anno, ma si vede che questa Amministrazione per gli studenti di qua gli entra e di là esce. Quindi non gliene frega un bel tubo. Quindi io ricordo che gli studenti universitari che affittavano la casa veniva spalmato sul loro affitto un 7,6 negli anni addietro. Adesso si ritrovano con un 10,00, quindi con una differenza da 10,6 a 10,00 e che ridotto in calcolo sono 6,00 Euro su 1.000,00 Euro che paga un proprietario. Fermo restando la mia contrarietà agli immobiliari, io noto che questa Amministrazione fa di tutto per schiacciare gli studenti universitari, perché ad oggi non ho sentito nulla che ha fatto questa Amministrazione, poteva farlo con questa cosa, poteva farlo con questa detrazione. Poteva dire noi siamo a favore degli studenti universitari su questa cosa, e sicuramente avrebbe avuto forse un qualcosa in più, anche in termini elettoralistici, elettorali in futuro. Ma forse è meglio così per noi e sfortunatamente per i ragazzi delle università. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei, Consigliere Giuliano. Consigliere D'Intino.

CONSIGLIERE D'INTINO. Grazie, Presidente. Ho già sentito gli interventi dei colleghi precedentemente, quindi condivido la filosofia anche della collega Moscatelli, perché nel regolamento, nella proposta di variazione di questo regolamento c'è proprio questa riduzione del 60% proprio a chi attualmente sta gestendo le aree di sosta degli automezzi, quindi i parcheggi. E' poco comprensibile e anche condivisibile dagli stessi cittadini, cioè mi piacerebbe che questa filosofia, questa sensibilità sia stata adottata magari per altre realtà, come esempi che hanno fatto i colleghi poc'anzi. Quindi nella fattispecie ridurre una tassa del 60%, che non è poca cosa, a chi attualmente, voglio usare una parola forte, sta tassando i novaresi quindi sulla gestione della sosta, quindi sui parcheggi, mi sembra effettivamente poco ortodosso. Invece questa sensibilità dovrebbe essere maggiore nella fattispecie proprio

sulle attività come è anche previsto nello stesso articolo, per le attività produttive industriali, agricole, artigianali e commerciali siamo a favore, ma non siamo a favore per la riduzione della tassa del 60% per chi gestisce le aree di sosta e i parcheggi. Quindi siccome la riduzione non è poca cosa, e anche queste riflessioni le abbiamo portate nelle sedute della Commissione competente, avevamo già detto, da diversi Commissari come ha ben detto la Consigliera Moscatelli erano state già portate queste riflessioni e queste preoccupazioni da parte di diversi Commissari, sia della Maggioranza, ex Maggioranza possiamo dire, che della Minoranza. Quindi io penso che proprio nel contesto di questa modifica di questo articolo non possa essere accoglibile questa riduzione del 60% per la TARI. Quindi noi siamo a sfavore di questa delibera, mentre invece se come ha detto il Presidente Bosio si fa uno stralcio, quindi si vota una parte di questo regolamento, e quindi si stralcia questa parte di questo articolo 45, si può parlarne, è condivisibile e lo rivediamo. Però questa filosofia, da come è stata messa giù, di questo regolamento a noi non interessa, quindi per il momento non è accoglibile. Grazie.

(entra il consigliere Canelli – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere D’Intino. Consigliere Zacchero.

CONSIGLIERE ZACCHERO. La ringrazio, Presidente. L’intervento della Segretaria diceva che fondamentalmente questo è in qualche modo una pezza, un cerotto necessario o comunque utile ad evitare che ci sia un’impugnazione ipotetica ed eventuale da parte di qualcuno alla TARI perché non stiamo ottemperando al principio sacrosanto del “chi inquina paga”. E’ un rischio che comunque corriamo da anni perché il principio di “chi inquina paga” esiste non da oggi, non da questa mattina, quindi noi siamo comunque esposti come Comune al rischio che qualcuno ci faccia causa, ci impugni la TARI perché non stiamo facendo rispettare il principio di “chi inquina paga”. Dirò di più, introducendo il principio di “chi inquina paga” soltanto per una parte dell’utenza portatrice di interesse, stakeholder, chiamatela come volete, io odio queste parole in generale perché mi fanno sempre molto di lobbie, di gruppo di pressione, riducendola soltanto per una categoria o per un insieme di categorie, si aumenta soltanto il rischio che il resto della cittadinanza, cioè il resto delle utenze, anche un pochino alterati dal fatto che si facciano delle discriminazioni di questo tipo,

intentino cause di questo tipo. Per cui l'introdurre questo principio soltanto per una categoria non abbassa ma aumenta secondo me il rischio che qualcuno ci faccia causa perché non rispettiamo, non facciamo rispettare il principio del "chi inquina paga". Detto questo sono ben cinque anni che qua dentro a giorni alterni il Movimento 5 Stelle sostiene che debba essere introdotto il principio sacrosanto del "chi inquina paga", e deve essere introdotto da chi verrà, da chi amministrerà la città prossimamente. Doveva essere iniziato il percorso cinque anni fa per arrivare magari nel corso dei cinque anni avere la possibilità di passare ad un metodo di conteggio della TARI differente da quello che c'è adesso, poi ne abbiamo parlato in maniera diffusa, però rispettando il principio di "chi inquina paga". A quel punto lì si stende a tutta l'utenza il principio, c'è coerenza e ci si mette al riparo anche dai rischi di impugnazioni. Però ripeto, non si può fare adesso tout court in più su situazioni, scusatemi non mi sembra bello, corretto, non mi sembra niente di tutto ciò che un Consiglio Comunale dovrebbe fare, per cui io onestamente sì proporrei, chiederei al Presidente formalmente che la delibera venga sottoposta a votazione per parti separate, tenendo a parte tutto quello che riguarda la riduzione del 60% della TARI. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei, Consigliere Zacchero. Credo che mi abbia chiesto il Consigliere Pronzello un'integrazione. Prego.

CONSIGLIERE PRONZELLO. Grazie per avermi dato subito la parola. La richiesta è quella di comprendere, io ho questo brutto vizio purtroppo, che voto quello che riesco a capire, perché è importante che noi qua in questo momento quanto meno si abbia la conoscenza e la certezza di votare delle cose che servono e serviranno, utili, e che possano servire alla città. In effetti il ragionamento che mi ha suggerito il Segretario Generale, e che ha appena ribadito il Consigliere Zacchero, è vero noi oggi paghiamo anche perché produciamo della spazzatura, dal regolamento che imputa delle regole che sono i metri quadri fondamentalmente, o dell'abitazione o dell'attività commerciale. Potevano essere il numero delle scarpe o la quantità di capelli. E' un parametro di riferimento, che non indica quanta spazzatura produco, però poi inseriamo una tariffa. La tariffa indica con dei valori economici un parametro sul tipo di attività e relativamente in maniera presunta, o stimata, o conosciuta, per uno storico di attività quanta spazzatura produce, non sulle persone fisiche, sulle attività

sì. Almeno così io l'ho capita, e spero sia corretto quello che sto dicendo, quindi se ho sbagliato correggetemi. Una delle richieste che era stata fatta era capire questa normativa nuova, queste riduzioni in percentuali quali categorie avrebbe colpito, perché io qua ne ho al momento elencate nelle nostre tariffe che poi andremo anche ad approvare, perché in parte modificate anche se di pochissimo, ne ho novantasette, e la novantasettesima è "altri". Quindi, giusto per capire, noi applichiamo un 60% di riduzione su delle aree che risultano meno produttive per attività che producono qualcosa. Ma quali attività? Tutte? Cioè, di queste novantasette elencate tutte queste attività con diversi importi e tariffe godranno di una riduzione su quelle aree, parcheggi, magazzini, nel regolamento viene abbastanza definito perché si parla delle aree di depositi materie produttive industriali e sosta degli automezzi. Insomma sono parti di proprietà in affitto o di proprietà vera delle attività economiche che vengono elencate proprio per puntualizzare quanto producono e quindi devono pagare per la spazzatura prodotta, e qua si apre un mondo, io questa roba qui non l'ho capita perdonatemi. Se la tariffa verrà ridotta a tutte le categorie che possono avere una sosta di automezzi o un deposito di materiali, oppure no, se si andrà ad applicarlo soltanto ad alcuni. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei. Consigliere Diana, prego.

CONSIGLIERE DIANA. Grazie, Presidente. Presidente io ho sentito prima l'affermazione ribadita anche dalla Consigliera Moscatelli, che all'interno del bando non è obbligatorio citare il fatto che il soggetto gestore è poi soggetto al pagamento delle tasse, c'è questo giusto? Mi sembrava strano, non disciplina però dice che il soggetto gestore deve pagare le tasse previste dai regolamenti comunali. Io rispetto alla possibilità che ci sia un contenzioso poi da parte di chi si sente come in questo caso tassato in maniera non equa rispetto alla produzione di rifiuti, io lo metto comunque in conto nel senso che è una garanzia da questo punto di vista ce l'ha, può fare causa al Comune, quindi ce l'ha. Io la metto in questo modo, ce l'ha. Quindi non abbiamo bisogno noi di rafforzare la garanzia attraverso una delibera per fare sì che chi in questo momento fa attività commerciale, poi per carità all'interno delle attività commerciali si può anche distinguere quelle che hanno maggior reddito, quelle che ne hanno meno, noi sappiamo una cosa certa, che il reddito dei cittadini

invece è sicuramente sempre più tartassato, sempre minore e non adeguato alla possibilità di vivere dignitosamente, la realtà è questa. Per cui mi sembra comunque una scelta che va nella direzione di agevolare una parte facendo pagare di più all'altra parte. Ma questo lo avevamo già detto, ma non solo, io ricordo quello che già diceva Pronzello, abbiamo fatto Commissioni, ci sono state delle riflessioni su questo, si è chiesto quanto cubava sugli altri la riduzione che si intendeva fare poi su queste attività. Io la vedo così, la vedo davvero inopportuna come richiesta, perché non va nella direzione di attenuare ciò che fin dall'inizio ho sempre contestato, vale a dire il Piano della sosta, perché questo è un percorso che va di volta in volta a cercare di correggere probabilmente una stima, una valutazione che all'inizio è stata fatta in un certo modo, è stata presentata non in certo modo, nel senso che da quello che era il rapporto, "l'utile" che il Comune avrebbe incassato rispetto a un ampliamento più del doppio dei parcheggi a pagamento in realtà non è avvenuto. Non è avvenuto perché intanto abbiamo fatto anche lì un errore di valutazione, parlo dei 700/800/900.000,00 Euro di Iva previsti invece come parte che il Comune doveva incassare, con quei soldi poi bisognava andare nella direzione di attenuare con opere, con provvedimenti, con tutto quello che noi ci aspettavamo rispetto al nuovo Piano della sosta. Oggi viene presentata una delibera che come percorso va ancora una volta a cercare di adeguare la redditività e il buon investimento da parte della società che gestisce i parcheggi, questo è inaccettabile, per questo motivo è inaccettabile a mio parere. Quindi sono assolutamente d'accordo, se è possibile, se è possibile, ma questo lo chiedo proprio formalmente dal punto di vista tecnico approvare solamente quella parte che riguarda le riduzioni del 10%, non sto lì a spiegarle di nuovo perché l'hanno già ben fatto i miei colleghi, va bene. Voglio fare anche una domanda Presidente, se mi è concesso, ai Revisori dei Conti, laddove io leggo nella vostra relazione che il Comune non si è avvalso della possibilità di fare riduzioni che riguardano i tributi locali, tra parentesi c'è il cosiddetto baratto amministrativo. La domanda è voi citate questo articolo 24, Decreto Legislativo 133/2014 perché fa riferimento solo a quello, solo al baratto amministrativo, perché altrimenti la riduzione delle imposte la stiamo proponendo. Fa riferimento solo al baratto, giusto? Va bene. Grazie, Presidente.

(entra il consigliere Zampogna – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Io non ho altri iscritti a parlare. Ci sono altri interventi? La proposta di votazione separata la devo fare naturalmente prima della votazione chiedendo al Consiglio se è d'accordo nel procedere a votare separatamente i singoli articoli del regolamento accorpandoli. Prego Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Presidente abbia pazienza, è solo perché credo che nelle sessioni di bilancio, anche soltanto di questi cinque anni di gestione amministrativa, credo che questa sia la prima volta che ci troviamo di fronte a delibere comunque rilevanti o facenti parte della discussione del bilancio e che vanno incontro a delle modifiche sostanziali. La votazione separata, e quindi il distacco di alcune parti di testo rispetto al testo originale che è stato quello discusso nelle Commissioni, ma ancorché non frutto di emendamenti che noi sappiamo essere precisamente regolamentati nell'ambito della discussione, io credo che non sia possibile procedere a una discussione o a una votazione separata di ogni singola voce che va a corrispondere al testo della delibera. Un conto è proporre l'emendamento, ma noi sappiamo che di emendamenti non ne possono essere più presentati, perché le sessioni di bilancio e il regolamento comunale dà degli elementi certi della regolamentazione degli emendamenti. Per cui io onestamente credo che la discussione di oggi, così come tutti gli atti successivi conseguenti, perché abbiamo anche partecipato al dibattito sui giornali di questo periodo, io credo che una regola senz'altro certa del Consiglio Comunale, del regolamento comunale, e anche del regolamento di contabilità, va a prevedere che le modifiche possano intervenire solo e soltanto quando queste modifiche siano state frutto di emendamento. Diversamente credo che ci si trovi di fronte a un qualcosa di assolutamente innovativo, imponderato oltre che imponderabile, e quindi credo che quanto meno si debba affrontare l'argomento in un sistema di valutazione che credo non possa essere così partecipato all'interno del Consiglio, ma serviranno i pareri dei tecnici, dei dirigenti, di chi ha posto questo tipo di dibattito. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Andretta, in realtà la disciplina sulla votazione e sulle votazioni è una disciplina regolamentata dal regolamento, e non dal regolamento di contabilità. Nella fattispecie lei ha ragione quando dice che ci troviamo di fronte a una situazione del tutto originaria, ma questo non significa che essendo originaria non sia

percorribile. Anche perché mi pare che l'oggetto di attenzione sia in sé stesso il punto relativo a una modifica del regolamento che è considerata da molti Consiglieri non accettabile. Cosa significa questo? Significa semplicemente che non è che stiamo introducendo il presupposto di un emendamento surrettizio ad una deliberazione, stiamo proponendo un metodo di votazione nella quale il Consiglio Comunale esprime la propria posizione non escludendo che la votazione per parti separate possa dare come risultato comunque l'approvazione lo stesso di tutto il regolamento così come è. Laddove non dovesse succedere questo, è del tutto evidente che ci troveremo di fronte successivamente all'approvazione di una delibera il cui regolamento è stato modificato, e che dovrà essere successivamente appunto questa modifica là dove va a incidere valutata in termini contabili, ma non inficia la possibilità...

(Interventi fuori microfono)

Sì, però dal punto di vista tecnico sulla questione della modifica contabile vorrei che siano naturalmente dopo anche i tecnici a supportarmi nel ragionamento...

(Interventi fuori microfono)

No, no, ma certo, tranquillamente. Prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Io credo che è proprio questo quello che va focalizzato e bisogna assumere con certezza prima ancora di procedere alle fasi di voto. Se noi andiamo a modificare il regolamento, evidentemente ritengo che andare a modificare il regolamento voglia anche dire andare a modificare l'entità dell'entrata, e l'entità quindi della spesa impegnata di conseguenza. Per cui se io vado a modificare il regolamento, di fatto creo anche delle ripercussioni sul documento di bilancio che a questo punto dovrà venire meno. Cioè, non pensiamo a una soluzione all'acqua di rose dove oggi ragioniamo, facciamo delle votazioni, e poi eventualmente vediamo che cosa succederà dopo. Io credo che ad oggi andare a modificare il regolamento nelle parti sensibili, ancorché non è possibile, perché se io avessi voluto modificare il regolamento o comunque non votarne alcune parti, perché stiamo immaginando una votazione per parti separate, comunque andrebbe a modificare il testo nella

sua interezza. Se va a modificare il testo nella sua interezza evidentemente avrà delle ripercussioni... se può magari la Segretaria anziché parlare ascoltare...

PRESIDENTE. Stava consigliando me.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Ho capito però poi il mio Presidente non è in grado di ascoltare quello che sto dicendo io. Capisco che lei è molto bravo Presidente, però... Io sto semplicemente facendo un ragionamento di questo tipo, se noi andiamo a modificare il regolamento andiamo a modificare evidentemente in quelle determinate parti anche l'entità dell'entrata e della spesa. Se dovessimo andare a modificare l'entità dell'entrata e della spesa, è chiaro che il documento di bilancio andrà modificato. Se noi non possiamo più modificare il documento di bilancio perché le modalità di presentazione degli emendamenti sono ampiamente scadute per la rappresentazione degli emendamenti, è chiaro che oggi abbiamo un problema. Così magari sono riuscito un po' meglio a rappresentare la situazione. Per cui, facciamo pure tutte le votazioni per parti separate, ciascun Consigliere si prenderà la responsabilità del proprio voto, ben venendo poi a conoscenza che nel caso in cui qualche parte, qualche spezzone di questo regolamento dovesse andare a incidere nella formazione del bilancio e nella rappresentatività dei numeri, per fortuna sono presenti anche i Revisori dei Conti, allora evidentemente abbiamo un problema che regolamentare ci impedirebbe di proseguire nella modificazione e quindi nella discussione del bilancio. Grazie, spero così di essere stato sufficientemente chiaro.

PRESIDENTE. E' chiaro. Prego, Consigliera Arnoldi.

CONSIGLIERA ARNOLDI. Nel momento in cui c'è la richiesta di modifica della votazione, questa richiesta deve essere votata dal Consiglio Comunale all'unanimità?

PRESIDENTE. No, a maggioranza assoluta dei presenti, articolo 49 del regolamento. Però mi pare che sulle richieste formulate dal Consigliere Andretta occorre che ci sia una risposta di ordine tecnico. Allora io chiedo da un lato al Segretario Generale, dall'altro al Ragioniere Capo, di dare risposta ai quesiti posti.

SEGRETARIO GENERALE. Il Regolamento consiliare prevede la votazione per parti separate. Le conseguenze della votazione si valuteranno sull'esito della votazione, perché la votazione per parti separate consente di applicare il principio costituzionale, cioè quello di consentire a ciascun Consigliere di votare in maniera più coerente a quella che è la sua volontà. Quindi, in effetti non c'è nessun problema, se si chiedono cinque votazioni separate si potrebbero realizzare cinque maggioranze diverse. Questa è una prognosi che si può fare solo all'esito della votazione. In ordine poi agli effetti relativi alle singole delibere, è evidente che si andranno ad affrontare sul contenuto della votazione, sugli effetti della riduzione si tratta in questo caso, quindi anticipo una mia prognosi, che in questo caso si parla di una riduzione che eventualmente qualora non venisse accolta, e visto che il piano economico finanziario delle tariffe quadra tenendo conto di questa riduzione, eventualmente è una riduzione che cuba come nell'ipotesi che gli uffici hanno stimato, che era un'ipotesi di circa 60.000,00 Euro su un'entrata complessiva di 19.000.000,00 di Euro mi pare, 18.350.000,00 Euro, in questo caso non c'è uno squilibrio di bilancio in quanto sorge nel caso in cui ci fosse questa maggiore entrata in relazione alla non riduzione approvata, in questo caso sorgerebbe da parte dell'Ente la necessità di restituire agli utenti nell'esercizio successivo la maggiore entrata realizzata. Quindi di fatto anticipo quella che è una prognosi, non ci sarebbe necessità di intervenire né sul piano economico finanziario, né comunque sul bilancio, fermo restando che a mio parere, ma è un mio parere, qualora si volesse intervenire in seguito alla votazione di una delibera che è comunque atto presupposto collegata al bilancio, secondo me quel potere di emendamenti limitato dal regolamento di contabilità potrebbe venire meno. Io ricordo. Consigliere Andretta, che in un'ipotesi di questo tipo sul conto consuntivo, mi ricordo che lei disse questo è un emendamento di tipo tecnico che potrebbe essere introdotto in relazione all'esito della discussione, che ricordo soprattutto a me stessa che il Consiglio Comunale è sovrano...

(Interventi fuori microfono)

Consuntivo Consigliere, ma valgono le stesse regole di deposito. Io non amo polemizzare... Consigliere non...

PRESIDENTE. Calma, non c'è dialogo. In questo momento non c'è dialogo, se no le delucidazioni...

SEGRETARIO GENERALE. Io non voglio fare un dialogo su questa materia, sto introducendo delle mie valutazioni che mi sono attribuite dalla legge di carattere interpretativo, e quindi ritengo che il Consiglio Comunale ribadisco sia sovrano, e che i principi costituzionali impongono che ogni Consigliere possa esprimere al meglio la sua volontà, con il principio appunto di fare sì che si formi una maggioranza sulle materie su cui la volontà dei singoli riesce ad arrivare a quel numero che il regolamento prevede. Dopodiché nell'esito di queste votazioni, non è il primo Consiglio Comunale a cui assisto, è possibile a mio parere se dovessero intervenire delle modifiche, non sto parlando del caso in specie, o su altre delibere, che il Consiglio Comunale e la Conferenza dei Capigruppo che è sovrana nel dirimere le questioni, in relazione a quella possa fare, introdurre delle modifiche, modifiche che dovranno essere sottoposte al vaglio del Ragioniere Capo che ne dà la regolarità contabile, Collegio dei Revisori, non a caso la legge e il regolamento comunale prevede la presenza del Collegio sindacale o dei Revisori in Consiglio Comunale, proprio per favorire quell'attività del Consiglio Comunale che deve essere la più completa e attinente possibile agli oggetti plurimi che ci sono in discussione.

PRESIDENTE. Grazie. C'era prima il Consigliere Spano, poi le do la parola Consiglieria Arnoldi. Allora Consiglieria Arnoldi parli pure così dopo parla il Consigliere Spano. E' cavalleria, è cavalleria.

CONSIGLIERA ARNOLDI. Qui siamo tutti uguali, quindi va bene che parli prima lui.

PRESIDENTE. Consigliere Spano, non rimbalzi dicendo che siamo tutti uguali, se no faccio un emendamento.

CONSIGLIERE SPANO. Era solo un chiarimento che vorrei sempre sull'articolo 49, perché quando alla fine il punto 3 dell'articolo 49 dice: "La votazione per parti separate non esclude che il provvedimento debba essere votato in ogni caso nel suo complesso". Ora, se ci fosse stato scritto "possa" già mi dava... ma "debba" significa che deve essere votato nel suo complesso. Quale complesso? Quello che ne esce da una votazione per parti separate, o quello che è nel suo complesso perché è stato presentato così.

PRESIDENTE. No, prima si vota le parti separate, ciò che è approvato diventa il testo complessivo...

CONSIGLIERE SPANO. Così come emendato.

PRESIDENTE. Non è un emendamento, ciò che è approvato viene messo in votazione, ciò che non è approvato viene naturalmente stralciato perché non è stato approvato. Il complesso dipende dall'esito delle votazioni.

CONSIGLIERE SPANO. Mi attengo all'interpretazione massima che mi deriva dal banco della Presidenza. Grazie.

PRESIDENTE. Da quel punto di vista lì la votazione successiva alle parti separate sarà relativa alle parti che sono state nel complesso approvate. Quelle che sono state bocciate vengono stralciate.

CONSIGLIERE SPANO. Debbo dire che io quel giorno non c'ero e non ho votato questo regolamento, per mia fortuna. Grazie.

PRESIDENTE. Comunque c'è sempre stata la votazione per parti separate. C'è qualcuno che deve intervenire? Consigliera Arnoldi.

CONSIGLIERA ARNOLDI. A parte che concordo con le perplessità del Consigliere Spano, perché a questo punto veramente...

CONSIGLIERE SPANO. Siamo veramente uguali.

CONSIGLIERA ARNOLDI. Una volta tanto sì. Però per carità, sia mai che dentro questo Consiglio dove per cinque anni abbiamo assistito a un deficit di democrazia, oggi improvvisamente siamo noi a voler venire meno alla legittima volontà dei Consiglieri Comunali di volersi esprimere al meglio e compiutamente su una questione tanto delicata. Io ho stima per le capacità di preveggenza della Segretaria sull'esito del voto, mi piacerebbe però di più, non per troppa sfiducia, ma mi sentirei più tranquilla intanto di avere un parere dei Revisori, ovvero di capire se l'esito del voto fosse quello prospettato, vedo che avete già anche fatto i conti... tra l'altro anche lì scusate, parentesi politica perché poi siamo qui anche per quello, alle 10.17 già la Maggioranza scricchiola e non so domani a che punto arriveremo, però evidentemente questo problema era già stato rappresentato, perché visto che sono già stati fatti i conteggi in altri momenti. Mi domando come mai non sia stato pensato e immaginato un emendamento visto che c'erano tutti i tempi per presentarlo, e quindi toglierci da questo imbarazzo, chiusa parentesi politica. Però tornando al tecnico, un parere dei Revisori sul fatto se questa votazione potrebbe con l'esito che immaginiamo comportare una variazione di bilancio, se sì con quali conseguenze, quindi vorremmo il parere dei Revisori e del Dirigente competente. Comunque ribadisco, se questo è l'avvio credo che ne vedremo delle belle.

PRESIDENTE. Grazie. Ottemperando alla richiesta chiedo naturalmente prima invertendo l'ordine dei fattori da lei proposti, chiedo prima il parere del Dirigente di Settore e poi il parere dell'Organo di Revisione. Dott. Dalia mi pare che la richiesta è sostanzialmente questa, verificare cosa accade nell'ipotesi che una deliberazione posta in votazione per parti separate veda eventualmente non essere approvata una parte essenziale della deliberazione che va ad incidere dal punto di vista economico finanziario su quella che è la cifra che noi abbiamo nel bilancio.

(entra il consigliere Pedrazzoli – presenti n. 29)

DOTTOR DAGLIA. Se non viene votata la parte relativa alle riduzioni io avrei una maggiore entrata di 40/50/60.000,00 Euro, quello che è. Siccome c'è una maggiore entrata non ci sono problemi con l'equilibrio. Aggiungo solo una cosa rispetto a quello che ha detto la Segretaria Comunale, che deve essere restituita l'anno prossimo. L'anno prossimo quando ci sarà il conto TARI può darsi che ci saranno delle minori entrate di TARI dovute alla dismissione di superfici di qualcuno che si trasferisce, faccio un esempio semplice, non so x metri quadrati di abitazione civile che diminuiscono dal ruolo, per cui c'è una diminuzione del ruolo rispetto a questa ipotesi, c'è un aumento del ruolo rispetto al fatto che non viene applicata questa riduzione. Poi bisogna vedere anche sulle spese se vengono impegnate tutte le spese previste dal piano finanziario. Insomma la restituzione ci sarà nel momento in cui ci sarà...

(Interventi fuori microfono)

Era per dire che non è che questi 50.000,00 Euro iposi debbano essere restituiti, può darsi che ci siano delle altre meno entrate o delle altre minori spese e diventano 200.000,00 da restituire. Comunque ai fini dell'equilibrio l'eliminazione della riduzione mi porta solo una maggiore entrata, e non c'è problema. Sarebbe stato un problema se fosse stato il contrario. I Revisori possono dire la loro, ma penso che non si scosteranno molto da quello che ho detto. La previsione di 18.375.000,00 Euro è fatta tenendo conto delle superfici che ci sono, dei tipi di superficie rispetto alle categorie. E' una previsione, non sappiamo se poi se il ruolo sarà di 18.375.000,00 perché ripeto possono esserci delle maggiori occupazioni e ci sarà una maggiore entrata indipendentemente dall'eliminazione di questa specie di riduzione. Per cui non è una maggiore entrata.

PRESIDENTE. A me pare a questo punto che occorra dirimere anche la querelle ascoltando il Collegio dei Revisori, naturalmente se il Presidente vuole illustrare la posizione del Collegio. Prego.

DOTT. MARINO (Presidente Revisore dei Conti). Secondo noi, adesso poi siamo un Organo collegiale e dovremmo riunirci un attimo.

PRESIDENTE. Se chiedete una sospensione io ve la concedo.

DOTT. MARINO. Magari ci riuniamo un attimo solo per parlarci un minuto.

PRESIDENTE. Va bene. Facciamo così, lasciamo il tempo all'Organo dei Revisori di potersi confrontare, e sospendiamo la seduta.

(esce il consigliere Franzinelli – presenti n. 28)

La seduta è sospesa alle ore 10.25

La seduta riprende alle ore 10.45

PRESIDENTE. Se i Consiglieri prendono posto possiamo riprendere i lavori del Consiglio. Naturalmente avendo sospeso perché il Collegio dei Revisori aveva bisogno di riunirsi non possiamo che iniziare dando la parola al Presidente del Collegio che ci illustrerà gli esiti della loro riunione. Prego.

DOTT. MARINO. La risposta alla domanda che era la seguente, ovvero costituisce un variazione di bilancio l'eventuale mancata approvazione dell'articolo sulla riduzione della tariffa, secondo noi essendo in fase previsionale non costituisce una variazione di bilancio. Aggiungo poi che la voce appare trascurabile raffrontata all'entità del totale degli introiti previsti. Sarà nostra cura comunque monitorare l'andamento ed eventualmente vedere poi in fase di verifica degli equilibri di bilancio se è il caso di apportare delle variazioni.

PRESIDENTE. Perfetto. La ringrazio dottore per il parere che ha voluto esprimere al Consiglio Comunale. Credo che il Consigliere Andretta abbia avuto modo di sentire quanto è la risultanza del Collegio. Pertanto a questo punto ci sono altri interventi? No. Eventualmente chiedo all'Assessore se vuole chiuso il dibattito fare una replica.

ASSESSORE DULIO. Intanto alcune risposte. Per quanto riguarda i dati previsti che avevamo visto in Commissione, secondo le verifiche, le indagini, le previsioni degli uffici, l'importo del minor introito tenuto conto che peraltro la determinazione è in funzione anche di quanti saranno i soggetti che presentando la domanda, che è il presupposto per poter ottenere la riduzione, godranno poi effettivamente della riduzione, ma nell'ipotesi ragionevole si prevede un minore introito di circa 60.000,00 Euro sul totale della TARI, che corrisponde a una percentuale dello 0,32%, quindi una percentuale oggettivamente contenuta. Per quanto riguarda le richieste del Consigliere Pronzello, il meccanismo della TARI, l'abbiamo già visto in altre occasioni, prevede due presupposti, il possesso di un immobile o area destinata ad abitazione o ad attività industriale/commerciale, eccetera, e la tariffa che viene determinata al metro quadrato. La tariffa ovviamente viene determinata in base a un'elaborazione fatta all'inizio quando era stata approvata la TARSU, che tenesse conto nella varietà delle tariffe al metro quadrato effettivamente della capacità di produzione minore di rifiuti da parte di quella specifica tipologia di attività. Questo è un dei due pro fattori della moltiplicazione. L'altro è quello della superficie, che è quella effettiva, fatte salve le riduzioni previste dal regolamento, questa è una ma che si affianca alle altre riduzioni precedentemente previste in funzione di varie considerazioni tipo lo smaltimento in proprio dei rifiuti, la capacità di smaltire in proprio i rifiuti, e quindi di avere una riduzione della superficie tassabile che moltiplicata per la tariffa al metro quadrato dà poi complessivamente la TARI effettivamente dovuta. Per il resto, ho preso atto delle obiezioni, ovviamente per quanto riguarda sul metodo delle votazioni mi rimetto a quella che sarà la decisione del Consiglio.

PRESIDENTE. Va bene. Poiché è stata fatta formalmente la richiesta di votazioni per parti separate, il nostro regolamento prevede che naturalmente la proposta sia sottoposta all'attenzione del Consiglio, e quindi debba essere votata dal Consiglio, e se ottiene la maggioranza assoluta dei presenti si può procedere poi successivamente alla votazione per parti separate. Vorrei anticipare rispetto alle dichiarazioni di voto chiedendo al Consiglio se la proposta del Consigliere Zacchero di votazioni per parti separate è accolta chiedendo chi è a favore di alzare la mano.

PRESIDENTE. Quindi credo ci sia la maggioranza assoluta dei presenti votanti con tre astensioni. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Consigliera Arnoldi.

CONSIGLIERA ARNOLDI. Per parti separate c'è una dichiarazione di voto per ogni parte?

PRESIDENTE. No...

CONSIGLIERA ARNOLDI. Beh, io dovrò motivare perché non voto.

PRESIDENTE. Allora, la prossima volta mi morderò la lingua, e darò una risposta in lingua straniera in modo tale... effettivamente ci può essere la necessità di una dichiarazione di voto per parti separate. A questo punto però occorre che il Consiglio Comunale, su mia proposta, provi a vedere se è possibile fare questo tipo di ragionamento, poiché mi pare di aver compreso dal dibattito che sostanzialmente la parte sulla base della quale si è delineato il dibattito e una particolare attenzione è relativo all'articolo 45, come modificato, quindi la tariffa si applica in misura ridotta del 60% in relazione alla minore accertata attitudine di produzione rifiuti per aree scoperte operative finalizzate alla sosta degli automezzi, io farei questa proposta, accorperei tutte le modifiche regolamentari tranne questa, chiedendo che ci sia la possibilità di esprimere da parte di Gruppi Consiliari dichiarazioni di voto sulle modifiche regolamentari esclusa la nuova disciplina dell'articolo 45, e poi la dichiarazione di voto sull'articolo 45 per come modificato nel regolamento. Quindi due dichiarazioni di voto.

(Interventi fuori microfono)

Si può anche fare così. Secondo me si può fare anche così. Intanto siete d'accordo sulla proposta che io ho fatto nei termini di divisione per parti separate, cioè quella parte di regolamento che non ha suscitato particolare dibattito, ad esclusione dell'articolo 45 insomma. La proposta della Consigliera Moscatelli mi pare che venga incontro a tutte le esigenze, perché dice io posso fare in una dichiarazione di voto... Va bene. La Consigliera

Moscatelli ha chiesto di intervenire. Subito a lei la parola per dichiarazione di voto per parti separate.

CONSIGLIERA MOSCATELLI. Grazie. Volevo nella mia dichiarazione chiarire, perché evidentemente ho votato a favore della votazione per parti separate, perché ritengo che la prima parte, quella che adegua il regolamento alla normativa nazionale sia dovuta alla città come votazione. Mi spiego, ricordiamoci che in quella parte adottata nel regolamento permetteremo alle aree agricole di avere l'esenzione che viene prevista a norma di legge. Quindi, siccome non siamo contro assolutamente a nessuno, ma siamo a favore della città e dei suoi cittadini, tutto ciò che riguarda la parte deliberativa di adeguamento del regolamento alla normativa nazionale ci vede estremamente favorevoli e anche convinti nella votazione. Non eravamo, e non lo siamo tuttora convinti dell'articolo 45, che prevede quella riduzione della TARI del 60%, ve l'ho spiegato precedentemente, perché al di là che abbiamo scoperto che quantifica 60.000,00 Euro, ma nessuno ci dice quei 60.000,00 Euro come sono usciti, da quale analisi, di quali aree e quanto altro. Comunque ho detto precedentemente che poiché sempre l'equilibrio della TARI deve essere cento, quella mancata risorsa andrebbe a ricadere evidentemente in un aumento per le altre categorie. Noi riteniamo che ci debba essere il rispetto di un principio di equità verso tutti i cittadini, e quindi sostanzialmente non capiamo e non abbiamo capito perché anche nelle risposte odierne nulla ci ha convinto della necessità di questa riduzione. Avremmo sicuramente accolto se mai una riduzione meno consistente, perché la ricaduta sulle altre categorie sarebbe stata sicuramente meno significativa. Non siamo stati forniti soprattutto degli elementi essenziali per una valutazione approfondita, seria e responsabile. In assenza di questi elementi votiamo – pluralis maiestatis – contro l'articolo 45. Quindi, a favore di tutta la parte che riguarda l'adeguamento normativo, contro l'articolo 45. Spero di essere stata chiara.

PRESIDENTE. Assolutamente chiara, grazie Consigliera Moscatelli. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Reali, prego.

CONSIGLIERE REALI. Presidente, telegrafico, il nostro Gruppo avrebbe votato contro questa delibera qualora non avessimo fatto la scelta che stiamo facendo, quella della

votazione separata, perché ovviamente con la votazione separata rimane un atteggiamento che si differenzia. D'accordo sulla delibera senza l'articolo 45, in quanto è un adempimento a normative vigenti. Contro l'articolo 45 in quanto lo riteniamo una scelta inopportuna. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei, Consigliere Reali. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Brivittello, prego.

CONSIGLIERE BRIVITELLO. Grazie, Presidente. Annuncio il voto favorevole su tutte le parti della delibera da parte del Partito Democratico, dato che tutti i punti e tutti gli articoli della delibera erano stati condivisi dal Partito Democratico con l'Amministrazione durante questo mese di valutazione del bilancio e di discussione in Commissione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei, Consigliere Brivittello. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non facciamo i giochi che quando metto la mano sul campanello poi alzate la mano per dire... lo sapevo, lo sapevo, l'avevo previsto. Consigliere Andretta, prego. La prossima volta non lo dico più e scampanello.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Noi facciamo una brevissima dichiarazione di voto Presidente, semplicemente che poi ripeteremo anche nei passaggi successivi. Ogni volta che si applica un regolamento, ogni volta che in questi passaggi si va ad applicare o a rimodulare l'autonomia impositiva di questo Comune noi abbiamo visto, e lo noteremo anche nelle delibere successive, si va sempre nella conferma di valori che sono oltretutto sempre e costantemente il massimo previsto e prevedibile. Credo che questo non è emerso dal dibattito ma che sarà comunque una fase costante di tutto il dibattito in sé. Andare a prevedere oltretutto che continua ad appoggiarsi su quelle applicazioni di aliquote sempre nella misura massima, senza mai dare, e lo dico con una lamentela da semplice cittadino, dopo cinque anni un minimo segnale di attenzione nella riduzione di un'imposizione comunale che ormai è davvero tra i più elevati all'interno del nostro territorio, credo che sia davvero un segnale anche di scarsa attenzione. Meglio poi soprattutto non averlo fatto in periodo elettorale, se

proprio vogliamo dire, ma è chiaro che quello che appare è comunque sempre una scarsa attenzione non soltanto per i tempi che si stanno percorrendo, ma anche sul fatto che sempre e comunque si debba applicare il massimo dell'imposizione. Questo non ci vedrà favorevoli anche nelle delibere che seguono, lo anticipiamo. Per quello che riguarda invece la votazione per parti separate, noi manteniamo lo stesso avviso, ci perdoneranno i Revisori, ci perdonerà la Segretaria, ci perdoneranno i Dirigenti del settore, però noi oggi stiamo valutando un bilancio che gode di alcune previsioni, sono senz'altro molto più rasserenato dal fatto che ci saranno i Revisori che hanno già anticipato nel loro parere che verificheranno affinché gli equilibri vengano mantenuti, ma questo lo fanno già su tutti i capitoli di bilancio, a maggior ragione sanno già che devono partire da questo punto in più da andare a verificare, però per noi questa era una variazione di bilancio. Noi oggi cominciamo dicendo che c'erano 60.000,00 Euro in più all'interno di questo bilancio, che si sarebbero potuti impiegare anche in maniera differente, e che invece stiamo rinunciando a fare. Più modifica e più variazione di bilancio di questa noi nel senso politico, poi ovviamente i tecnici possono dire quello che vogliono, però noi dal punto di vista politico pensiamo che già si parte con un bilancio zoppo, con un bilancio che prevede 60.000,00 Euro che io immagino nell'economia generale del bilancio comunale possano rappresentare una somma magari anche trascurabile nel volume massivo dei numeri si muovono ogni anno, ma che secondo me potevano essere già destinati per qualche iniziativa di rilievo, e magari anche a risolvere uno dei tanti problemi che in questo momento stanno attanagliando il cittadino e il bene comunale. Per cui il nostro voto sarà contrario, sia per l'una che per l'altra votazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Consigliere Pisano in difformità del Gruppo?

CONSIGLIERE PISANO. Sì, soltanto sul secondo punto, visto che mi sembra evidente che non ci siano i numeri per approvare il secondo punto, quindi mi asterrò sul secondo punto della delibera.

(esce il consigliere Canelli, rientra il consigliere Franzinelli – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pisano. Io devo mettere in votazione la deliberazione posta al punto numero 1 dell'Ordine del Giorno chiedendo al Consiglio Comunale una doppia votazione. La prima votazione a cui chiedo al Consiglio di votare è relative alle modifiche poste nel regolamento all'articolo 8, all'articolo 13, all'articolo 14, all'articolo 15, 16, 19, 20, 23, e 44, ad esclusione del punto numero 45 che sarà votato a parte. Quindi chiedo chi è a favore della modifica regolamentare fino al punto numero 44 di alzare la mano.

Adesso metto in votazione la parte relativa alla modifica del regolamento IUC che è l'articolo 45 – utenze non domestiche, riduzione per minore accertata produzione di rifiuti.

La parte relativa all'articolo 45, non avendo ottenuto la maggioranza, viene stralciata.

A questo punto io devo mettere in votazione la deliberazione così come è risultata dalla votazione per parti separate, quindi con l'articolo 45 stralciato.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 23 relativa al punto n. 1 dell'o.d.g., all'oggetto "Modifica regolamento IUC", allegata in calce al presente verbale.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Spano.

CONSIGLIERE SPANO. Dovevo probabilmente chiederlo prima, vorrei capire come è organizzata questa sessione, questi due giorni come sono organizzati, cosa è uscito dalla riunione dei Capigruppo in modo da potersi organizzare sia sugli interventi non avendo io avuto notizie in merito, se ci spiega brevemente come è organizzata questa due giorni di sessione. Le comunico che per disciplina di Gruppo parlerò solamente del più e del meno in questi due giorni. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Dunque, diciamo che i lavori del Consiglio Comunale sono organizzati sulla base dell'accordo... se non servo faccio una votazione per parti separate e me ne vado. I lavori del Consiglio Comunale sono stati organizzati in seno alla Conferenza dei Capigruppo in questi termini, per le deliberazioni ad esclusione di quelle relative al Piano triennale delle opere pubbliche, a quello delle alienazioni e alla discussione sul bilancio che

avranno ovviamente un'ampiezza di dibattito più consistente, per cui si lascerà quindici minuti a Consigliere Comunale, le altre deliberazioni si rimane fermi al principio che dai sette ai dieci minuti di intervento. Dopodiché io so benissimo che a secondo di quale è la deliberazione che va in discussione ci possono essere tempi anche più ristretti, perché penso si possano trovare autonomamente anche regolamentando i tempi dei tempi minori.

PRESIDENTE. Passerei al punto 2 che ha per oggetto: “IUC - Anno 2016: conferma aliquote e detrazioni imposta municipale propria (IMU) ed aliquote tributo servizi indivisibili (TASI)”. Lascio all'Assessore Dulio di illustrare.

Punto n. 2 dell'O.d.G. – IUC - ANNO 2016: CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ED ALIQUOTE TRIBUTO SERVIZI INDIVISIBILI (TASI).

ASSESSORE DULIO. Con questa delibera, come previsto dalla normativa, il Consiglio Comunale determina le aliquote dell'IMU e della TASI, sinteticamente confermando quelle che erano le aliquote precedentemente in vigore, tenendo conto per quanto riguarda la TASI della non applicabilità ai fabbricati eccetera, come previsto dalla Legge di Stabilità. Quindi ...

PRESIDENTE. Abbiate pazienza...

ASSESSORE DULIO. Vengono determinate le aliquote per l'IMU e per la TASI confermando le stesse aliquote in vigore nell'anno precedente, ovviamente tenendo conto delle novità introdotte dalla Legge di Stabilità per quanto riguarda la inapplicabilità della TASI all'abitazione principale. Quindi abbiamo:

- 10,6‰ per quanto riguarda l'IMU su tutti i fabbricati, aree edificabili e terreni;
- 10,00‰ per le unità immobiliari oggetto di contratto di locazione a canone concordato, i contratti relativi alla locazione di immobili ad uso abitativo per studenti

universitari, alloggi regolarmente assegnati dall'Agenda Territoriale per la casa senza le caratteristiche di alloggio sociale;

- 6‰ per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale classificate nelle categorie catastali A1-A8-A9, nonché le relative pertinenze;

- Detrazione di imposta di Euro 200,00 per queste abitazioni principali di lusso;

- Detrazioni di imposta di Euro 200,00 per gli alloggi regolarmente assegnati dall'ATC che non abbiano caratteristiche di alloggio sociale. Tutto questo per quanto riguarda l'IMU.

- 2,5‰ invece per quanto riguarda la TASI, quindi la stessa aliquota già precedentemente stabilita, suddividendola in caso di unità immobiliari affittate al 90% per il possessore e il 10% per l'occupante;

- Di determinare l'aliquota ordinaria della TASI per i fabbricati rurali ad uso strumentale nella misura dell'1,00‰;

- Di determinare l'aliquota TASI nella misura dello 0,00‰, quindi esenzione, per tutti i fabbricati, aree edificabili e terreni già assoggettati ad aliquota IMU del 10,6‰, unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo nelle categorie A1-A8-A9 e relative pertinenze che pagano l'IMU del 6,00‰, unità immobiliari oggetto di contratti di locazione a canone concordato, unità immobiliari oggetto di contratti relativi alla locazione di immobili ad uso abitativo per studenti universitari, alloggi regolarmente assegnati dall'ATC senza le caratteristiche di alloggi sociali. Quindi in pratica conferma delle aliquote precedenti tenendo conto delle novità introdotte dalla Legge di Stabilità.

(escono i consiglieri Coggiola, Pisano, Stoppani, Pagani ed il Sindaco – presenti n. 23)

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Passiamo al dibattito. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi allora andiamo direttamente alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliera Moscatelli.

CONSIGLIERA MOSCATELLI. Brevissimamente per esprimere evidentemente una contrarietà Assessore. La contrarietà è determinata dal fatto che è una delibera ripetitiva, che non va nella direzione di aprire delle prospettive per la città, tassa al massimo della

tassazione che poteva fare, e quindi non c'è anima in questo. Io capisco che il bilancio è anche un fattore tecnico e non solo politico, ma di politica qui, lo vedremo poi anche successivamente, non c'è un gesto che ci faccia intravedere la possibilità per questa città di cambiare. C'è una tassazione forzata, elevata, che non va invece a sostenere la crescita, le classi più disagiate. Lei ha mantenuto così, costantemente il valore della tassazione senza sostanzialmente dare fiato alle esigenze di questa città. Per cui questo tipo di tassazione non ci convince, e per questo voteremo contro.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Moscatelli. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Tutti quelli che sono fuori dall'aula per cortesia possono rientrare dentro? Metto in votazione io... Visto che non ci sono dichiarazioni di voto, adesso io ho chiuso le dichiarazioni di voto, io ho chiuso le dichiarazioni di voto, si sta in aula, Consiglieri si sta in aula, e quando è il momento si chiede di intervenire. Siccome il punto all'Ordine del Giorno era il punto 2, io metto in votazione il punto relativo a: "IUC - Anno 2016: conferma aliquote e detrazioni imposta municipale propria (IMU) ed aliquote tributo servizi indivisibili (TASI)".

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 24 relativa al punto n. 2 dell'o.d.g., all'oggetto "IUC - Anno 2016: conferma aliquote e detrazioni imposta municipale propria (IMU) ed aliquote tributo servizi indivisibili (TASI)", allegata in calce al presente verbale.

PRESIDENTE. Stabiliamo però un principio di ordine generale Consiglieri Comunali, il Consiglio Comunale si svolge nell'aula del Consiglio e non fuori, e quindi se in una circostanza non c'è dibattito e io metto in votazione, o si entra in aula o io metto in votazione comunque, sia ben chiaro. Prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Sull'ordine dei lavori. Al di là del fatto politico che comunque al secondo punto all'Ordine del Giorno visto già il consultellum che ha permesso l'approvazione della prima delibera, e il secondo punto che invece mi sembra di aver capito che non permetterà l'applicazione delle tariffe, io innanzitutto chiedo se non sia il caso da parte di questa Maggioranza chiedere anche una sorta di verifica in corso, perché siamo al

secondo punto della delibera e non so cos'altro potrebbe ancora succedere. Siccome il bilancio è l'aspetto più importante da approvare nel corso della vita del Consiglio Comunale...

PRESIDENTE. Pare di no.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Ma questo noi l'abbiamo denunciato un po' per cinque anni di seguito. Oggi credo sia un po' la sublimazione di questi cinque anni precedenti. Però anche il fatto che non sia passata la delibera così importante delle tariffe, chiedo e spiace dirlo anche qua al Presidente del Consiglio Comunale affinché con gli uffici e con le figure preposte, quindi Segretario, Dirigente, eventualmente ancora Collegio dei Revisori, di capire quali saranno le ripercussioni di questa mancata approvazione di delibera. E' difficile esprimersi Presidente, io capisco lo sconcerto, capisco le difficoltà di tutti i Consiglieri, perché comunque è inaudito che al secondo punto all'Ordine del Giorno già la Maggioranza si sia frantumata in questa maniera, però anche noi vogliamo essere più consapevoli di che cosa sta capitando.

PRESIDENTE. Lei ha fatto una richiesta tecnica e io non potrò che dare una risposta tecnica. Prego, Consigliera Moscatelli. L'aula può fare silenzio?

CONSIGLIERA MOSCATELLI. Presidente, io vorrei fare notare, perché stavo riflettendo evidentemente, che non possiamo procedere, perché viene a mancare l'entrata sostanziale, il bilancio non sta più in piedi, non possiamo andare oltre. Forse i colleghi di Maggioranza non l'avevano capito questo. Oggi non avendo approvato la delibera delle tariffe si va a casa, perché non può procedere. Vorrei essere smentita, perché questa non era certamente la volontà della Minoranza, la Minoranza ha contribuito per cinque anni a tentare di ragionare, di confrontarsi con una Maggioranza che non ha mai ascoltato e che oggi è crollata sotto la propria inefficienza. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. La richiesta è di parere tecnico. Consigliere Spano.

CONSIGLIERE SPANO. Volevo dire sull'argomento che c'è un precedente, era già successo che una delibera con gli stessi numeri non fosse passata, mi sembra due o tre anni fa, e il precedente è stato che poi è stata riproposta dopo quindici giorni. Si erano richiesti i pareri al Ministero, alla Prefettura, a tutto il mondo si erano chiesti pareri, e la delibera pur nello sconcerto perché debbo dire che non è che siamo molto contenti di come stiano andando le cose, ma un precedente c'è già stato e si era risolto avendo chiesto pareri, confermatemi se è vero, sia al Prefetto che al Ministero, e avevano confortato sul fatto che si potesse ripresentare non so dopo quanti giorni o meno. Questo dal punto di vista tecnico. Da un punto di vista politico parlerò del più e del meno, e quindi non ne parlo. Grazie.

PRESIDENTE. Siccome è richiesto un parere di ordine strettamente tecnico, mi pare che l'unico in questa aula che possa darlo è il Segretario Generale a cui chiedo di intervenire.

SEGRETARIO GENERALE. E' di tutta evidenza che il Consiglio Comunale non potrà approvare credo da questo punto di vista il bilancio di previsione se prima non ci sono le tariffe approvate. Detto questo Consigliere, è tecnica dei Consigli Comunali tutti di decidere quali delibere approvano e con quale sequenza. Quindi fino al momento in cui non c'è all'Ordine del Giorno l'approvazione del bilancio il Consiglio potrà proseguire con le deliberazioni successive in quanto non incide questa deliberazione sulle altre deliberazioni. Fermo restando che come mi ero espressa già la volta precedente, si può riproporre al Consiglio Comunale la delibera che non ha ottenuto la maggioranza, anche se non fosse stata approvata perché... al contrario, non ha ottenuto la maggioranza quindi non si intende approvata, ma mettiamo fosse stata bocciata e il nostro regolamento prevede espressamente la possibilità che sia riscritta all'Ordine del Giorno, i termini da rispettare sono i termini normali di convocazione del Consiglio Comunale, per cui poi deciderà la Conferenza dei Capigruppo come vuole proseguire, che può a parere di questa Segreteria Generale continuare la votazione delle deliberazioni fino al DUP e all'approvazione del bilancio. Mentre il presupposto per approvare poi il bilancio nelle stesse condizioni è che sia riscritta all'Ordine del Giorno e approvata se trova la maggioranza, sia la delibera delle tariffe che quella del bilancio non prima di cinque giorni dal deposito, salvo i casi di urgenza che a mio parere in questo

momento non ci sono in quanto il termine per la scadenza dell'approvazione del bilancio è il 30 aprile.

PRESIDENTE. Grazie. Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Mi sembra del tutto evidente dopo le parole del Segretario Generale che come minimo occorre stabilire e fare subito una Conferenza dei Capigruppo per capire come procedere. E' un sollecito per capire come procedere. Grazie.

PRESIDENTE. Certo. Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Solo per comprendere meglio quello che ha giustamente detto in maniera corretta la Segretaria, mi sembra di aver colto che la delibera finale, cioè quella che riepiloga tutti gli atti e tutte le delibere che sono da corollario all'atto deliberativo del bilancio, oggi non si potrà più approvare perché è mancata l'approvazione di un atto fondamentale come quello precedente, che incide. Quindi benissimo, benissimo fino ad un certo punto, è un benissimo di circostanza. Per cui la proposta a questo punto potrebbe essere da parte dei Capigruppo se procedere con le altre delibere a corollario del Bilancio, ma comunque bisognerà riprocedere in ogni caso a una nuova convocazione di una sessione di bilancio per tentare l'approvazione, perché a questo punto tentare è un obbligo, per tentare l'approvazione della delibera relativa alla IUC e poi del bilancio definitivo con tutto il resto. Poi i dettagli tecnici, perché poi ci saranno anche gli emendamenti evidentemente, che seguiranno anche quelli la fase di bilancio. Credo anche io, come ha detto correttamente il collega Franzinelli, che a questo punto una Conferenza dei Capigruppo sia assolutamente doverosa. Grazie.

PRESIDENTE. Va bene. Io credo sia necessario sospendere i lavori e fare immediatamente la Conferenza dei Capigruppo, a cui chiedo naturalmente che intervenga l'Assessore e il Dirigente del servizio. Suspendo i lavori.

La seduta è sospesa alle ore 11.25

La seduta riprende alle ore 12.05

*(Rientrano il Sindaco ed i consiglieri Stoppani, Pagani;
entra il consigliere Murante – presenti n. 27)*

PRESIDENTE. Si prega i Consiglieri Comunali di rientrare in aula. Per cortesia i Consiglieri Comunali possono rientrare in aula. Ho il dovere naturalmente di riportare quelle che sono le determinazioni assunte in sede di Conferenza Capigruppo, presente ai rapporti con il Consiglio l'Assessore Dulio. Sulla proposta fatta dalla Consigliera Moscatelli, che mi ha trovato particolarmente favorevole, e che ha trovato favorevole naturalmente la Conferenza dei Capigruppo, si è assunti la determinazione di proseguire soltanto per la giornata di oggi alla discussione delle deliberazioni fino a quando naturalmente riusciremo ad arrivare entro le 19.00, 18.30/19.00, dopodiché alla ore 14.00 è convocata la Conferenza dei Capigruppo allo scopo di ridefinire l'Ordine del Giorno del Consiglio in data da stabilirsi, in base alla quale noi dovremo naturalmente mettere all'Ordine del Giorno la delibera che oggi non ha ottenuto i 17 voti, perché questa delibera è la delibera necessaria, essendo parte integrante del bilancio, e quindi dovremo mettere all'Ordine del Giorno in un altro Consiglio Comunale questa delibera, e la delibera relativa al bilancio.

CONSIGLIERA ARNOLDI. Noi prendiamo atto della decisione assunta dalla maggioranza della Commissione Capigruppo, però ribadiamo che a nostro avviso vista la situazione, visto quello che si era venuto a creare oggi, la nostra proposta era stata quella comunque di sospendere immediatamente il Consiglio perché non riteniamo ci siano i presupposti politici, non tecnici, per proseguire. Dopodiché vedremo come si evolve la situazione, e prendiamo atto.

PRESIDENTE. E' del tutto evidente Consigliera che la sua posizione è assolutamente tenuta in conto, e ha la sua dignità. Naturalmente faremo una valutazione alle ore 14.00 quando ci vedremo come Capigruppo.

PRESIDENTE. Passiamo al punto 3 dell'Ordine del Giorno relativo a: "Modifica al Regolamento per l'applicazione ai tributi comunali dell'istituto dell'accertamento con adesione". Relatore sempre l'Assessore Dulio, a cui chiedo naturalmente di illustrare la deliberazione.

Punto n. 3 dell'O.d.G. – MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE AI TRIBUTI COMUNALI DELL'ISTITUTO DELL'ACCERTAMENTO CON ADESIONE.

ASSESSORE DULIO. Trattasi di un adeguamento al regolamento per l'applicazione ai tributi comunali dell'istituto dell'accertamento con adesione, conseguente alle modifiche che un Decreto Legislativo del 24/09/2015 n. 156, ha introdotto proprio sul processo tributario. Stiamo parlando dei cosiddetti provvedimenti deflativi, cioè sono quelle forme giuridiche che la normativa prevede al fine di consentire la definizione di vertenze tra contribuente, in questo caso l'Ente locale, possibilmente per evitare di adire le Commissioni tributarie. Quindi sono procedimenti che consentono, con previo contraddittorio tra il contribuente e l'Ente locale, per definire in modo conciliativo una vertenza nata da un avviso di accertamento del Comune. L'accertamento di adesione era già presente nelle nostre normative, queste modifiche che vengono ora introdotte al regolamento tengono conto delle variazioni fatte alla riforma del contenzioso tributario. In pratica si tratta di questo, sono tre articoli del regolamento che vengono modificati. Il primo, che è proprio quello introduttivo che prevede l'introduzione dell'istituto con accertamento con adesione, viene modificato nel senso che l'accertamento dei tributi comunali può essere definito con adesione in contraddittorio con il contribuente limitatamente alle controversie di valore superiore ai 20.000,00 Euro. Il valore della stessa è determinato ai sensi dell'articolo 12, comma 2 del Decreto Legislativo 546/92, quindi in base al valore dell'imposta dovuta. Viene introdotto sostanzialmente limitando la possibilità di accertamento con adesione alle controversie che hanno un valore superiore ai 20.000,00 Euro, perché per le controversie inferiori a 20.000,00 Euro è oggi possibile invece la reclamo mediazione, che è anche questo un altro strumento deflativo, cioè un'altra procedura che è più semplice se vogliamo rispetto all'accertamento

con adesione, sempre però avente il fine di consentire al contribuente e all'Ente locale attraverso un contatto preliminare rispetto poi all'eventuale presentazione di un ricorso, di definire attraverso il confronto, quindi un contraddittorio, il raggiungimento di un accordo bonario su quelle che sono le pretese del Comune contestate il contribuente. E' chiaro che poi sia il reclamo mediazione, sia l'accertamento con adesione qualora si concludano con esito sfavorevole, cioè senza che le due parti abbiano potuto raggiungere un accordo, rimane poi la facoltà per il contribuente di adire la Commissione tributaria e quindi di seguire il normale procedimento del ricorso. L'altra modifica è all'articolo 2, dove è previsto che il ricorso all'accertamento con adesione presuppone la presenza di materia concordabile, quindi gli elementi suscetibili di apprezzamento valutativo quindi esulano dal campo applicativo dell'istituto le questioni cosiddette di diritto e tutte le fattispecie nelle quali l'obbligazione tributaria è determinabile in conformità a elementi certi. Tanto per fare un esempio, se stiamo parlando di un accertamento di valore agli effetti dell'IMU sul valore di un terreno fabbricabile, sarà possibile adire all'accertamento con adesione proprio perché stiamo parlando di una controversia sul valore che è un valore oggetto di stima, perché è un valore di mercato, del bene su cui applicare l'imposta. Se invece parliamo sulla vertenza verde, sulle modalità con cui il Comune ha inteso applicare una norma legislativa, in questo caso potrà essere solo la Commissione tributaria a dirimere in quanto trattasi di una questione di diritto e quindi circa la corretta interpretazione della norma legislativa. La definizione in contraddittorio con il contribuente è limitata agli accertamenti di contestazione, di omissione o di infedeltà di adempimenti dei dichiarativi, se ad esempio nell'esempio precedente ho dichiarato un valore inferiore a quello che secondo il Comune è il valore di mercato, non si estende agli atti di mera liquidazione dei tributi conseguente a quell'attività di controllo formale delle dichiarazioni, e agli atti di contestazione di inadempimento degli obblighi di versamento dei tributi. Se la controversia è dovuta al fatto non che il tributo è stato calcolato in misura errata dal Comune, ma semplicemente al fatto che il contribuente non lo ha versato o lo ha versato in ritardo, lì ovviamente non c'è materia di accertamento con adesione, perché il contribuente non lo ha effettuato, e quindi o il contribuente ha provveduto attraverso l'istituto del ravvedimento oneroso o altrimenti lì non è che ci sia molto su cui discutere. Infine modifica all'articolo 8, che è il perfezionamento della definizione, che si perfeziona con il versamento entro 20 giorni della redazione dell'atto dell'accertamento con la

definizione dell'importo dovuto. Vengono modificate le norme relative al pagamento rateale e le garanzie che chiede il Comune. E' ammesso a richiesta del contribuente il pagamento in forma rateale con rate di pari importo a cadenza mensile, bimestrale, trimestrale o semestrale, sulla base del piano di rateazione predisposto dall'ufficio comprensivo degli interessi legali calcolati sull'importo delle rate successive alla prima. Il pagamento dell'intera somma deve avvenire comunque indipendentemente dalla rateazione, ma comunque il termine della rateazione non può superare i due anni dalla sottoscrizione dell'atto, e per gravi e fondati motivi correlati alle difficoltà economiche e sostenibilità del piano di restituzione e può essere accordato nel termine massimo di quattro anni dalla sottoscrizione. Quindi la rateizzazione normale due anni, può essere prorogata fino a un massimo di quattro anni in casi di difficoltà economica e sostenibilità del piano di restituzione. Per il versamento in forma rateale di importi non superiori a 50.000,00 Euro l'ufficio può richiedere prestazioni di idonea garanzia mediante titoli di Stato garantiti dallo Stato, oppure fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria. Per importi invece superiori a 50.000,00 Euro, o per rateazioni superiori ai due anni la prestazione della garanzia è obbligatoria. Quindi fino a 50.000,00 Euro è facoltà del Comune chiedere una prestazione di garanzia, oltre i 50.000,00 Euro la prestazione di garanzia è obbligatoria. Questo ovviamente viene richiesto per evitare il mancato pagamento, e quindi oltre al danno per il Comune praticamente non si raggiunge la forma del contraddittorio per il mancato pagamento da parte del contribuente.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Apriamo il dibattito, c'è iscritto il Consigliere Diana a cui do la parola.

CONSIGLIERE DIANA. Grazie, Presidente. Assessore noi siamo favorevoli a questa deliberazione, perché ci sembra sia ben confezionata e va nella direzione di dare una possibilità o più possibilità ai contribuenti di normalizzare il rapporto di debito a questo punto con l'Amministrazione. Va secondo noi anche nella direzione di migliorare quel sistema di accertamento, e quindi di incasso rispetto ai tributi che non vengono regolarmente pagati per le motivazioni di cui abbiamo parlato un po' da sempre, colpevoli o non colpevoli, difficoltà di congiuntura che mettono nella condizione la cittadinanza oggi di essere meno pronta all'esborso della tassazione. Va bene anche le garanzie che sono state prese rispetto agli

importi fino a 50.000,00 Euro, laddove si va a chiedere una garanzia bancaria fideiussoria, o di titoli, o di quello che è. Va bene l'obbligatorietà rispetto invece a quei debiti che superano i 50.000,00 Euro. Speriamo che questo sia una specie di oliatura rispetto al meccanismo di cui questo Comune ha assolutamente bisogno, cioè quello di riuscire a formare un'entità davvero efficiente ed efficace per andare a colpire laddove è necessario farlo perché l'evasione è ritenuta del tutto ingiustificabile. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei, Consigliere Diana. Ci sono altri interventi? No. Chiudo la discussione, immagino l'Assessore non abbia repliche. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliera Moscatelli.

CONSIGLIERA MOSCATELLI. Grazie. Brevissima la dichiarazione, ovviamente voto a favore di questa delibera, perché va nella direzione come ha precedentemente detto il collega Diana, di favorire e alleggerire un rapporto di contrapposizione fra l'Ente locale e il cittadino, cioè vede all'attenzione dell'Amministrazione il cittadino, cittadino incolpevole ovviamente in maniera particolare che ha bisogno del nostro sostegno, del sostegno di un'Amministrazione attenta alle criticità e alle problematicità che nella vita chiunque di noi può incorrere. Io ritengo che anche la fideiussione poteva soprattutto essere richiesta, ma vedo che è il... quindi mi va bene, perché sostanzialmente credo si debba richiederla al di sopra dei 50.000,00 Euro. Tutto già nel passato il regolamento tributi era un regolamento che aveva particolare attenzione al cittadino, tanto che debbo ricordare era subito stata introdotta la rateizzazione, non è solo di oggi e neanche dei momenti di crisi economica che abbiamo vissuto. C'era già quindi un'attenzione, torno a ripetere, a conciliare le esigenze e anche il rispetto di ciò che è dovuto a un'Amministrazione, e le esigenze del cittadino. Pertanto esprimo parere favorevole.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Moscatelli. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No. A questo punto metto in votazione il punto 3: "Modifica al Regolamento per l'applicazione ai tributi comunali dell'istituto dell'accertamento con adesione".

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 25 relativa al punto n. 3 dell'o.d.g., all'oggetto "Modifica al Regolamento per l'applicazione ai tributi comunali dell'istituto dell'accertamento con adesione", allegata in calce al presente verbale.

PRESIDENTE. Passiamo al punto 4 dell'Ordine del Giorno relativo a: "Approvazione piano finanziario anno 2016 del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti". Relatore l'Assessore Dulio a cui do la parola immediatamente.

Punto n. 4 dell'O.d.G. – APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO ANNO 2016 DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI.

ASSESSORE DULIO. Come già abbiamo avuto modo di esaminare negli anni precedenti, stiamo parlando della TARI e del meccanismo previsto dalla legge per arrivare poi alla determinazione della TARI che parte dall'approvazione del piano finanziario predisposto dal gestore del servizio Consorzio di Bacino Basso Novarese. Questo piano finanziario evidenzia, come avete avuto modo di verificare dalla normativa, la composizione e quindi l'ammontare complessivo del costo netto che poi deve trovare copertura attraverso il gettito della TARI. Ricordo che la TARI ha questo particolare meccanismo, per cui mentre fino all'entrata in vigore della TARI tra anni fa se non vado errato la tassa, l'imposta che si occupava della copertura dei costi per la raccolta, spazzamento, eccetera, veniva determinata dal Comune senza un vincolo particolare di copertura del costo del servizio, con la TARI invece c'è il vincolo di copertura integrale del costo del servizio attraverso il gettito della TARI. Per questo che l'ammontare della TARI varia da un anno all'altro in quanto è strettamente influenzato dai costi che sono attinenti ai servizi. I costi, come potete vedere dallo schema dei costi che è riportato in fondo del piano economico finanziario, si suddividono in costi fissi, in entrate a riduzione dei costi fissi, in costi variabili e delle corrispondenti entrate dei costi variabili. I costi fissi comprendono i costi generali di gestione, i costi di accertamento della riscossione del contenzioso, i costi comuni diversi, gli altri costi, gli accantonamenti e i costi della remunerazione del capitale investito, i costi di spazzamento e lavaggio strade. Questi costi comprendono sia i costi sostenuti direttamente dal Consorzio,

quindi in pratica il contratto di servizio con ASSA, sia la quota parte dei costi del Comune che hanno afferenza alla gestione del servizio di raccolta, spazzamento e smaltimento dei rifiuti. Questi costi fissi lordi ammontano nelle varie loro componenti a un complessivo importo di 7.325.402,60 Euro. A fronte di questi costi fissi vi sono entrate che sono rappresentate dal contributo del MIUR per quanto riguarda l'imposta dovuta dalle scuole statali, che ammonta a 92.800,00 Euro, le entrate derivanti da altre fiscalità che ammontano a 59.947,87 Euro, il recupero evasione di 50.000,00 Euro, la quota del maggior gettito degli anni precedenti di 94.861,62 Euro. I costi variabili comprendono i costi di raccolta e trasporto del rifiuto indifferenziato, e i costi per la raccolta differenziata per un totale di 8.551.074,21 Euro, a cui si aggiungono i costi per il trattamento e smaltimento del rifiuto indifferenziato, il costo trattamenti e riciclo, per un totale complessivo di 3.430.523,19 Euro. I costi variabili lordi quindi nel loro complesso ammontano a 11.981.597,40 Euro. Le entrate che vanno a diminuire i costi variabili sono i ricavi derivanti dal CONAI per le vendite del materiale smaltito riciclato di 1.275.000,00 Euro, entrate di altre fiscalità che sono 98.052,13 Euro. Anche qui, che si aggiunge poi all'altra parte di maggior gettito che abbiamo visto la riduzione di costi fissi, il maggior gettito realizzato negli anni precedenti e come prevede la legge deve essere portato in quote triennali a diminuzione dei costi fissi negli anni successivi a quello a cui si riferisce. In totale le entrate a riduzione dei costi variabili, tolte dall'ammontare invece del debito dei costi variabili, porta a un totale dei costi variabili netti di 10.453.387,10 Euro. Quindi la sommatoria di questi importi, quindi i costi fissi più i costi variabili lordi porta a un lordo complessivo di 19.307.000,00 Euro, meno le entrate in diminuzione dei costi 17.481.180,00 Euro, e questo è il gettito che deve essere assicurato dalla TARI perché è quello che è a copertura totale di tutti quanti i costi al netto ovviamente delle altre entrate che vanno a diminuire il costo del servizio. A questi 17.481.180,00 Euro va aggiunta l'addizionale provinciale del 5% di 874.059,00 Euro, la quota di TARI giornaliera che è di 20.000,00 Euro, che va tolta dalla TARI invece normale. Per cui la previsione di gettito della TARI, come risulta dal bilancio e come risulta dallo schema di copertura dell'entrata di spesa del servizio smaltimento rifiuti, è di 18.375.000,00 Euro. Avete poi in allegato al piano economico finanziario i dati che il Consorzio fornisce circa la quantità di raccolta, il recupero e smaltimento, e la previsione triennale delle raccolte e delle destinazioni. Io mi fermerei qui, poi eventualmente se ci sono domande sono a disposizione.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Apriamo il dibattito. Prima c'era il Consigliere Andreatta, perché credo abbia delle domande.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Al di là del fatto Presidente se magari si potesse, lo dico solo sull'ordine dei lavori, avere un po' più di tempo per i Consiglieri di cercare i file telematici, perché non c'è più carta, ora che l'Assessore è arrivato a oltre la metà dell'intervento noi cominciamo a recuperare telematicamente. Quindi abbiamo qualche problema, lo dico semplicemente per chi vuole provare a seguire il dibattito. Trovato il file relativo...

PRESIDENTE. Facciamo così per le prossime delibere vi facciamo le copie.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Non necessariamente perché crediamo anche noi nel risparmio di carta, magari semplicemente fare uno spelling di dove i Consiglieri sul sito possono andare a recuperare i documenti, perché fare una ricerca... oltretutto sono tutti dei portatili e non dei pc, quindi abbiamo delle difficoltà anche operative. Credo di parlare anche per chi è alle mie spalle. La domanda che vorrei fare all'Assessore è la spesa e l'entrata, quindi come si frappono con la previsione dell'anno precedente, o meglio quale è il dato previsionale del 2016 rapportato a quello dell'anno precedente. Solo per specificare, anche perché la ricerca telematica non è semplice.

PRESIDENTE. Consigliere Zacchero, e poi la Consigliera Moscatelli per le domande.

CONSIGLIERE ZACCHERO. Grazie Presidente, io ero rimasto a una Commissione nella quale i rappresentanti del Consorzio insieme all'Assessore ci dicevano che ci sarebbe stato un investimento per cercare di mettere in atto una prova su un test di raccolta di tipo differente rispetto a quella che viene attuata oggi, in un quartiere di Novara, in una frazione se non ricordo male. Volevo capire a quanto ammontano questi investimenti, perché mi sembrava che se non ricordo male la cifra stanziata indicata dall'Assessore Rigotti

fosse di un certo tipo, mentre invece questo poi non trovava conferma nel rappresentante del Consorzio perché quella cifra conteneva anche altre cose, diciamo una parte di quella cifra doveva essere destinata comunque ad altro che non fosse la prova da mettere in campo su uno di questi quartieri. Quindi volevo sapere alla fine della fiera la cifra stanziata come investimento su questo filone, però al netto di tutti quelli che saranno usi diversi da questa sperimentazione.

(rientra il consigliere Coggiola – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Zacchero. Ho la Consigliera Moscatelli e poi ho visto che ha chiesto la parola anche il Consigliere Perugini. Prego, Consigliera Moscatelli.

CONSIGLIERA MOSCATELLI. Grazie, Presidente. Io avevo un dubbio che spero che l'Assessore scioglierà, anzi sono sicura che scioglierà. Ma l'attività di accertamento che viene presentata lì nel piano economico finanziario, è l'attività di accertamento svolta dagli uffici tributi perché io non credo che un Consorzio possa svolgere attività di accertamento, ma neanche la cifra però sostanzialmente trova corrispondenza poi. Faccio fatica a ritrovare questo accertamento nella sua entità nel bilancio di previsione. Forse mi è sfuggito sostanzialmente il dato. Siccome ho visto che ha un costo rilevante, è il costo cioè di tutto il personale dell'ufficio tributi? No scusatemi, fatemi capire perché se mi dite che tutto l'ufficio tributi svolge l'attività di accertamento solo sulla TARI, veramente credo che sia follia ciò che avete inserito nel piano economico finanziario. Nessuno crederà mai che tutto l'ufficio tributi svolgano tutti i suoi funzionari solo quella attività, perché ci vuole anche una specificità professionale per svolgere quel tipo di accertamento. Non ho ben capito i numeri come girino esattamente. Grazie.

PRESIDNETE. Grazie. Consigliere Perugini, prego.

CONSIGLIERE PERUGINI. Grazie, Presidente. Io volevo richiamare l'attenzione...

CONSIGLIERA MOSCATELLI. La mia era solo una domanda, non era un intervento. Posso dopo intervenire? Grazie.

PRESIDENTE. Sì, sì, certo.

CONSIGLIERE PERUGINI. Io volevo richiamare l'attenzione sicuramente dell'Assessore Dulio, di tutti i colleghi in aula, dell'Assessore Patti, del Sindaco, e di tutti quanti i componenti della Giunta, perché questo è il classico caso di una delibera dove c'è un rigo che grida vendetta, grida vendetta nell'interesse dei cittadini, e che sottolinea come voi e le politiche per la famiglia non siate minimamente parenti. Vado subito a focalizzare la questione. Quando io leggo, cosa che già conoscevo, che nelle entrate riduzione dei costi fissi caro Assessore abbiamo un contributo MIUR di 92.800,00 Euro che è destinato dal sollevare dal pagamento le scuole pubbliche, e non c'è alcun contributo per le scuole paritarie dove vanno i figli degli stessi cittadini, dove i cittadini già pagano le tasse che vengono convogliate anche al Ministero dell'Università e della Ricerca, il quale decide in modo discriminatorio di ripagare e abbassare la tassa sui rifiuti solo in quelle scuole pubbliche dove vanno determinati bambini. Nelle scuole paritarie, dove il genitore di fatto paga due volte, e paga due volte anche l'imposta perché evidentemente non sono soggetti che svolgono attività speculativa, ma svolgono una funzione anche pubblica, altrimenti paritarie non sarebbero, mi chiedo perché non ve ne siete mai occupati e non avete mai focalizzato l'attenzione su questo caso, e se mai Assessore è ancora in grado di poter fare qualcosa, perché davvero questo fa a pugni con le politiche per la famiglia di cui evidentemente vi siete sempre e sistematicamente disinteressati. Vi sembrerà poco, ma poco non è, perché incide su quella retta che i genitori per motivi magari di formazione, magari di servizio erogato, decidono di mandare i propri figli alla scuola paritaria, e vengono trattati da cittadini di serie B, e di conseguenza si trovano a pagare caro Assessore due volte la tassa sui rifiuti. Questo l'Amministrazione locale non facendolo il Governo centrale avrebbe potuto farlo, ma non lo ha fatto. Poi sempre in linea di principio con quello che è lo spirito che anima la vostra Amministrazione, intendo lo spirito e la filosofia politica, siete tanto "je suis", poi quando è ora di essere "je suis", in merito alla scuola non lo siete proprio. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei, Consigliere Perugini. Mi pare che la massa di domande a cui l'Assessore deve dare risposta sia tale per cui conviene iniziare subito con le risposte, e poi gli interventi.

ASSESSORE DULIO. Per quel che riguarda il confronto tra il 2015 e il 2016, allora, i costi fissi... però il Consigliere Andretta dove è andato? E' uscito. Quest'aula consiliare è un po' troppo di vai e vieni. Intanto do le altre risposte agli altri. Per quanto riguarda la Consigliera Moscatelli, nei costi fissi, più esattamente nei costi comuni, sono i costi sostenuti dal Comune per la gestione del ciclo rifiuti e la riscossione della relativa tariffa. Comprendono costi del personale comunale, e cioè costi complessivi annui relativi al personale comunale che segue le diverse fasi di definizione, gestione, riscossione volontaria e coattiva della tassa e di organizzazione del servizio, sono personali nostri che sono impegnati anche in questa attività, quindi entrate, avvocatura, CED, ambiente, ragioneria, e cimitero, con la specifica percentuale di imputazione ai costi comuni nel caso di personale o di altra risorsa impiegato ad altri compiti. Quindi viene calcolata la quota parte delle spese sostenute da questi servizi che sia relativa al discorso del ciclo dei rifiuti. Per l'anno 2016 questi costi assommano a 1.068.642,00 Euro, e sono imputati al costo CGG, cioè costi generali di gestione, per 165.000,00 Euro, e alla tariffa per i costi di gestione e accertamento, riscossione e contenzioso per circa 903.000,00 Euro, il totale sono il 1.068.000,00. Poi i costi di accertamento, riscossione, contenzioso e insoluto, invece sono le spese imputabili all'applicazione della TARI e quindi all'entrata comunque correlata al servizio di gestione dei rifiuti, con particolare attenzione ai crediti esigibili ed inesigibili. Quindi questi crediti esigibili danno luogo a costi nel piano economico finanziario sotto il profilo della svalutazione specifica o del fondo rischi generici che possono essere inseriti nei costi comuni diversi. Quindi abbiamo un accantonamento pari allo 0,5% del valore nominale o di acquisizione dei crediti stessi, con un limite massimo complessivo del 5% sempre del valore nominale dei crediti. La previsione per l'anno 2016 della svalutazione generica fondo accantonamento è pari a circa 138.900,00 Euro. Per il 2016 i costi di accertamento, riscossione e contenzioso specifici, quindi al di là di quello che è questo accantonamento al fondo rischi, ammontano a complessivi 1.023.000,00 Euro circa, di cui 465.000,00 Euro a costi amministrativi e di accertamento, e sono le spese di notifica tramite procedura di atti

giudiziari, di atti di accertamento, di ingiunzioni relativi alla TARSU, TARI anni pregressi, spese relative alla bollettazione non dematerializzata, avvisi di pagamento TARI 2016 e previsione di spese legali per la gestione delle procedure contenziose. A questi importi va aggiunto poi quello che di dicevo prima, fondo accantonamento di rischio insoluto. Per gli importi invece di 558.000,00 Euro, quindi a formare quel 1.023.000,00 Euro, sono acquisti e noleggi di attrezzature per dematerializzazione documenti e dichiarazione della tassa, spese di aggio a favore del concessionario per la riscossione coattiva di ingiunzioni relativi ad avvisi di accertamento TARSU, spese di rimborsi per rifiuti assimilabili da parte delle imprese, spese di manutenzione ed evoluzione della piattaforma utilizzata per gli incroci e le verifiche per il recupero evasione. Quindi vanno inseriti nel piano economico finanziario alla voce costi comuni diversi CCD. Poi si assommano gli altri costi relativi al telefono e rete informatica, pulizia, cancelleria, fotocopie, questi fanno parte dei costi generali. Quindi per quanto riguarda in particolare il personale è la quota parte delle spese del personale di quei vari settori per la parte relativa al trattamento e gestione del ciclo dei rifiuti. Per il Consigliere Andretta, il confronto tra il 2015 e il 2016, per quanto riguarda i costi fissi nel 2015 erano i costi fissi lordi 7.353.760,00 Euro, nel 2016 7.325.402,00 Euro. Le entrate a riduzione dei costi fissi erano 82.000,00 Euro il contributo del MIUR, 60.000,00 Euro entrate altre fiscalità, 50.000,00 Euro recupero evasione, maggior gettito 76.000,00 Euro, questi nel 2015. Sono sostanzialmente più o meno invariati nel 2016. Per quanto riguarda i costi variabili lordi, nel 2015 erano 11.880.000,00 Euro, nel 2016 sono 11.981.000,00 Euro. Quindi non ci sono enormi differenze. Le entrate a riduzione dei costi variabili erano i ricavi da CONAI 1.276.000,00 Euro nel 2015, 1.275.000,00 Euro nel 2016, quindi sono invariati. Le entrate altre fiscalità erano 97.500,00 nel 2015, sono 98.000,00 nel 2016. Il maggior gettito da 124.000,00 Euro passa a 155.000,00 Euro perché si aggiunge una quota per gli anni precedenti. Quindi complessivamente il costo netto del 2015 era 19.234.000,00 Euro, va a 19.307.000,00 Euro per il 2016, quindi tra il 2015 e il 2016 c'è una variazione di circa 70.000,00 Euro. Poi tenuto conto del numero di utenti del 2016, in realtà poi lo vedremo quando parleremo dell'importo della TARI, complessivamente la TARI ha una riduzione dello 0,5% rispetto al 2015, quindi diciamo sostanzialmente è rimasta invariata. Per il Consigliere Perugini, questo contributo del MIUR è conseguente a una vertenza che c'era stata negli anni precedenti tra il Comune e le scuole statali, perché è il contributo dello Stato e

quindi parliamo di scuole statali, circa il fatto che dovessero o non dovessero le scuole statali pagare quella che allora era la TARSU. Poi alla fine questa controversia è stata risolta nel senso che la TARSU viene pagata, ma con un contributo dello Stato che viene erogato al Comune. Posso comprendere, però è una decisione dello Stato, posso comprendere. Tenete presente che alle scuole paritarie comunque vengono già erogati, ovviamente non li trovate sul bilancio della TARI, dei contributi sul funzionamento delle scuole paritarie. Poi si può discuterne per carità, sul fatto che questi contributi dovrebbero essere anche superiori, ma con l'equilibrio di bilancio in questo momento ci consente di stanziare quello che abbiamo già stanziato.

PRESIDENTE. Assessore Rigotti.

ASSESSORE RIGOTTI. Per quanto riguarda la richiesta del Consigliere Zacchero, nel bilancio TARI sono inseriti 3.030.000,00 Euro di oneri per smaltimento rifiuti, che si compongono così: per 2.921.500,00 Euro smaltimento rifiuti solidi urbani, spazzamento a recupero, compostaggio e trasporto umido, più compostaggio verde, cimiteriali, contributo funzionamento impianto Barenco. Per la rimanente quota, 108.400,00 Euro, comprendono per 60.000,00 Euro il monitoraggio della discarica della Bicocca, che come sapete è oggetto annualmente di interventi di controllo anche complessi, e pulizia tangenziale. Mi sembra che la pulizia tangenziale sia intorno ai 10.000,00 Euro. La differenza, 48.000,00 Euro, è stata destinata al miglioramento raccolta differenziata, che è quello che abbiamo chiesto al Consorzio di mettere a punto per l'intervento sperimentale nella frazione di Pernate, quindi sono circa 48.000,00 Euro.

PRESIDENTE. Le risposte sono state fornite, chiedo se ci sono degli interventi. Prima la Consiglieria Moscatelli e poi il Consigliere Zacchero.

CONSIGLIERA MOSCATELLI. Grazie, Presidente. Noi ci troviamo a distanza di cinque anni di fronte a una situazione della gestione rifiuti, una gestione che non ha visto assolutamente passi in avanti, forse qualche passo indietro. Ricordiamoci quanto valeva la raccolta differenziata nel 2011, e ci ricordiamo quanto valga oggi, a qualche frazione inferiore

a quanto era la situazione e il valore della raccolta differenziata nel 2011. Questo preoccupa fortemente, per cinque anni non solo non abbiamo valutato o migliorato una determinata situazione buona, cioè questa Giunta ha trovato sulla gestione dei rifiuti una situazione estremamente positiva e favorevole, tanto che il nostro metodo, metodologia, era stato richiesto da più parti d'Italia, voglio ricordarlo per chi non c'era precedentemente, eravamo all'avanguardia a livello nazionale sulla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Oggi siamo in una situazione di immobilismo totale, cioè nulla si è fatto, ma anzi qualche passo, torno a ripetere, nei valori qualche passo indietro. Questo preoccupa fortemente evidentemente perché una raccolta spinta, una raccolta migliorata avrebbe sicuramente Assessore, questa volta mi rivolgo all'Assessore Rigotti che ringrazio per la sua presenza, perché il tema più che del tributo sul quale poi tornerò anche dall'Assessore Dulio, ma era competenza e delega dell'Assessore Rigotti, migliorare sostanzialmente una situazione dipartenza che era già favorevole. Nulla è stato fatto. Oggi sul bilancio, piano economico finanziario presentato dal Consorzio, ci viene detto che 48.000,00 Euro verranno riservati a una sperimentazione per il quartiere di Pernate. E' un po' tardi, dopo cinque anni forse, forse nel 2016 e ci metto tutti i punti interrogativi già di partenza, lo dico oggi che il 31 marzo, ma ci metto oggi già tutti i punti interrogativi, vedremo se partirà, quando partirà questa sperimentazione. E' grave, è grave perché la tariffa, la tassa rifiuti pesa sostanzialmente proprio su tutte le categorie sociali di questa città. Pesa, lo abbiamo visto, su tutte le attività produttive, ma pesa in modo particolare e sostanziale perché forse qualcuno dovrebbe andarsi a vedere le cifre che ogni categoria, cioè la tariffa che ogni categoria paga, pesa anche in maniera sostanziale proprio sulla famiglia. Abbiamo visto che negli anni anche la normativa nazionale che aveva introdotto la specificità di tassare non più per area, per metri quadrati ma per persona, evidentemente tutto è stato abbandonato, questo è un paese un po' strano che si spinge in avanti e poi fa il passo indietro, evidentemente ci sono diversi fattori che concorrono a fare sì che questa tassa pesi fortemente. Oggi nulla noi abbiamo fatto per fare sì che pur in assenza di una normativa nazionale favorevole, non abbiamo fatto nulla in cinque anni, o meglio voi non avete fatto nulla per migliorare una tassazione e ridurla nell'interesse di tutta la comunità novarese. Fate degli spot come abbiamo visto nella prima delibera di questa mattina, che sostanzialmente sono degli spot, ma non affrontano il tema in maniera globale e sostanziale. Io sono fortemente preoccupata, e lo dichiaro oggi, di un'assenza di politiche dei rifiuti. Io già

sento la risposta dell'Assessore Rigotti, ma la competenza non è mia, è della Provincia, con il rimbalzo delle responsabilità, questo è il metodo migliore in Italia per non fare niente. Tocca a me, tocca a quell'altro, sostanzialmente però non c'è stata neanche una spinta, una sollecitazione da parte di questa Amministrazione in una certa direzione, visto anche che eravate e che siete due Amministrazioni dello stesso colore oltretutto, quindi in una posizione magari migliore e non di contrapposizione. Io sono preoccupata perché qui non si è risolto il problema oltre che della tassa rifiuti che s'innalzerà colleghi, perché non abbiamo risolto il problema rifiuti. Questo è un fattore gravissimo. In quest'aula non abbiamo, tranne rare occasioni, rarissime, affrontato un tema di una eccezionale importanza, perché quando chiuderà la famosa discarica di Barenigo noi dove andremo a smaltire? Fuori provincia, con costi e oneri a carico dei cittadini, e saranno così sostanziali veramente da mettere in ginocchio una collettività e una comunità. Una comunità che aspetta la risoluzione dei problemi, non che il problema gli cada sulla testa. Un'Amministrazione attenta trova anticipatamente le soluzioni per le criticità e le problematicità che potranno ricadere sulla sua comunità, una politica cioè insistente in questi cinque anni. Vengo a lei Assessore Dulio, non mi ha assolutamente convinta, e ritengo anche che alcune risposte siano un po' offensive per l'intelligenza comune, la mia è sotto quella comune, quindi si immagini lei, ma comunque è offensiva, perché lei mi dice l'accertamento viene fatto dall'ufficio. L'unico ufficio che gestisce l'accertamento di tributi è l'ufficio tributi. Tutt'al più lei mi potrà aggiungere il CED, che essendo il centro informatico e poiché si spera che l'accertamento venga fatto in forma informatizzata, ci sta. Ma che il cimitero faccia l'accertamento sull'evasione della tassa dei rifiuti mi sembra che siamo fortemente lontani. O non ho capito, e sicuramente sarà così, ma io vedo 1.100.000,00 Euro, o un 1.023.000,00 Euro, quello che sia, per accertare l'evasione e portare poi 50.000,00 Euro di evasione nelle casse del Comune, ci sia una sproporzione e un'assurdità. Purtroppo non posso continuare nelle mie dichiarazioni, perché avrei meglio precisato il concetto, ma mi attengo volentieri alle esigenze del Presidente, e non posso che esprimere veramente molte perplessità sia sul piano economico finanziario, sia sulla politica dei rifiuti di questa Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Moscatelli. Ci sono altri interventi? Consigliere Zacchero. Ricordo i tempi Consiglieri.

CONSIGLIERE ZACCHERO. La ringrazio, Presidente. Direi Amministrazione totalmente assente dal punto di vista della gestione dei rifiuti, è stata lasciata per cinque anni in totale stallo la gestione appunto dei rifiuti sia a livello di Consorzio di Bacino, sia a livello comunale. Andiamo in giro vantandoci, come dicevo già in Commissione, di aver mantenuto fondamentalmente quello che era la percentuale di raccolta differenziata che c'era cinque anni fa, forse con un miglioramento dell'1% che sicuramente non è dovuto...

(Interventi fuori microfono)

Se mi sbaglio mi scuso, però io ci ho messo anche un forse davanti. Nel qual caso, stavo aggiungendo, non sarebbe comunque un merito dell'Amministrazione che non ha fatto nulla per mettere i cittadini nelle condizioni di fare meglio la raccolta differenziata, o di avere altri tipi e modalità di gestione della raccolta dei rifiuti, ma merito dei cittadini che in maniera responsabile nel caso in cui ci fosse stato un miglioramento hanno migliorato diciamo la propria di azione, però senza nessun tipo di supporto da parte dell'Amministrazione. Questo sono cinque anni che vado avanti a dirlo ciclicamente, ci sono altri metodi, continuiamo a non prenderli in considerazione, arriviamo alla fine dei cinque anni e si fa il gesto, 48.000,00 Euro messi per fare un investimento in diciamo... non si capisce tanto bene in quale tipo di miglioria o di cambiamento nella raccolta dei rifiuti su una frazione che è Pernate, 48.000,00 Euro, mi sono fatto due conti, su 19.300.000,00 del costo totale del servizio, fanno lo 0,002% del costo del servizio. Questo non è un investimento, è una presa in giro. Io non sono disposto a votare una delibera che ratifichi l'immobilismo di questa Amministrazione, pertanto faccio anche la mia dichiarazione di voto, siccome per cinque anni nulla si è fatto, adesso alla fine mi sento anche dire che vengono fatti gli investimenti, 48.000,00 Euro ripeto lo 0,002%, è ridicolo, non potete chiedere a nessuno... cioè m stupirei se dalla Maggioranza qualcuno la votasse questa delibera. Per me è invotabile. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Perugini e poi la Consigliera Arnoldi.

CONSIGLIERE PERUGINI. Una precisazione che chiedo all'Assessore Dulio, prima mi ha detto che non troviamo in questo capitolo, e lo capisco bene, i contributi che vengono dati alle scuole paritarie, ma non ho capito se lei si riferisce a contributi del MIUR o contributi dell'Amministrazione comunale. Mi sa poi dire nel corso della giornata a quanto ammontano, perché lei ha parlato di contributi per il funzionamento delle scuole, di conseguenza a quanto ammontano e a quali scuole vengono dati. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei, Consigliere Perugini. Consigliera Arnoldi e poi il Consigliere Brivittello.

CONSIGLIERA ARNOLDI. Io sono rapidissima anche perché in parte alcuni colleghi mi hanno preceduto nel senso dell'intervento. Quando noi andiamo ad approvare il piano finanziario leggiamo la relazione che accompagna appunto questo piano finanziario, salta immediatamente all'occhio un passaggio che è sostanziale, e che collima in qualche modo con l'analisi che ha fatto anche chi mi ha preceduto, ovvero che riprendono in contenuti del documento degli indirizzi di governo del 2011-2016, che aveva il pomposo titolo "una città che torna al futuro", qui stiamo invece verificando che è rimasta sì in questo caso al passato. Ecco questo è un dei pochi casi nei quali il raffronto con il passato da parte di una Maggioranza potrebbe non essere strumentalizzato politicamente, nel senso che è oggettivo. Al di là delle piccole percentuali in più o in meno tutta quell'attività che qui viene descritta come attività di questo piano, è un'attività che si è già svolta in passato. Ha avuto buon gioco la Consigliera Moscatelli, visto che lei c'era, a ricordare come l'avvento della raccolta differenziata è arrivato nella città di Novara raggiungendo quei livelli che di fatto oggi non si sono mossi da lì. Tanto è che lo leggiamo proprio nel documento approvato negli indirizzi di governo 2011-2016 di questa Maggioranza, laddove si dice appunto che nelle politiche per la sostenibilità l'Amministrazione di Novara si è posta l'obiettivo di ridurre i rifiuti indifferenziati, inserendo tra le azioni che nel corso del mandato amministrativo verranno espletate, uno degli elementi della grande carta verde di Novara è il potenziamento della raccolta e riduzione del rifiuto indifferenziato, obiettivo 90%. Allora, se l'obiettivo del documento di programmazione del 2011 era il 90% basta raffrontarlo con il risultato di oggi, che di fatto è una presa d'atto di quello che avveniva prima dalla precedente Amministrazione

in poi. Non è successo assolutamente nulla. Nel frattempo però sono cambiate le prospettive, sono cambiate dal punto di vista tecnico anche molte possibilità, quindi questa è una città che ha gettato al vento cinque anni con un obiettivo ben preciso, perché è scritto comunque in un documento di indirizzo e di governo, ha buttato al vento cinque anni senza in realtà riuscire ad incidere minimamente in quelle che sono state le percentuali di raccolta differenziata conclamate. Io credo che già questa affermazione di principio contenuta nelle premesse di questo piano, renda incredibile tutto il piano, perché nella misura in cui si dice che si vuol fare una cosa non la si riesce a fare, ma qui possiamo anche dire che non ci sia nemmeno industriati un po' nel provare a farla, adesso al di là delle sperimentazioni tardive che non so se arriveranno. La questione se mai è un'altra, se mai un'altra... io però scusate se...

PRESIDENTE. C'è troppo brusio.

CONSIGLIERA ARNOLDI. Un ragionamento che voi stessi fate, e che secondo noi fa venire meno la validità e il valore di questo documento, che quindi a nostro avviso così come è non può essere votato, perché di fatto di scostamenti non ce ne sono stati. A maggior ragione lo verifichiamo poi nelle vostre previsioni da qui al 2018, dove dite che al massimo, forse, si potrà variare un 1%. Ora, un 1% è una percentuale talmente risibile nell'economia, probabilmente fisiologica, basta pensare agli scostamenti demografici. Poi scusate un inciso, io non capisco questo passaggio, laddove si dice che tutte le attività di educazione ambientale vengono riservate ai cittadini residenti ed extracomunitari. Scusate è una cosa lessicale che mi lascia un po' lì, cioè esistono degli extracomunitari residenti, forse non ve ne eravate accorti ma ci sono anche loro. Quindi queste differenze... poi il bello che vengono accusati gli altri Partiti di fare le differenze, ma qui mi sembra che le differenze siano abbondanti e sostanziali, e comunque nella misura in cui si va scostare di un 1% basta ragionare in termini di scostamento...

PRESIDENTE. Silenzio in aula. Ma è possibile non riuscire ad avere un attimo di tranquillità? Prego.

CONSIGLIERA ARNOLDI. Meglio non sentire e in silenzio votare probabilmente. Quindi noi siamo esattamente in queste condizioni. Questo documento così come è, dal nostro punto di vista è irricevibile, ma ancora una volta è l'oggettiva esemplificazione di come questa Maggioranza, di come questa Amministrazione non abbia inciso per nulla in un tema fondamentale come quello della gestione dei rifiuti di cui questa città è comunque ancora oggi un fiore all'occhiello, quindi diciamola tutta, vi è andata bene perché qua non siete riusciti a fare danni. Io direi che la sintesi politica della giornata da questo punto di vista è questa. Grazie.

(rientra il consigliere Canelli – presenti n. 29)

PRESIDENTE. Grazie a lei, Consigliera Arnoldi. Consigliere Brivittello e si prepara poi il Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE BRIVITELLO. Grazie, Presidente. Su questo punto all'Ordine del Giorno secondo me Presidente non è assolutamente vero che l'Amministrazione è rimasta immobile sulla questione rifiuti. La percentuale della raccolta differenziata è sempre rimasta ad altissimo livello rispetto al 2011, quindi anno in cui si è insediata questa Amministrazione. Anzi, nel corso del tempo i rifiuti si sono complessivamente ridotti, anche i rifiuti in discarica sono complessivamente ridotti. Quindi c'è una generale riduzione dei rifiuti, probabilmente anche perché c'è una nuova politica a livello nazionale di riduzione degli imballaggi e quanto altro. Andando poi nello specifico, bene la sperimentazione e lo stanziamento di 48.000,00 Euro per il quartiere di Pernate, vediamo questa sperimentazione come andrà, se sarà fatta sul sacco conforme o meno, comunque sia se è una sperimentazione che può portare dei benefici, un maggiore riciclaggio e un maggior aumento del rifiuto riciclato, sicuramente sarà un'ottima cosa. Anche perché l'abbiamo visto anche in Commissione, l'abbiamo visto anche in altre occasioni, ci sono stati presentati dei modelli, in particolare quello del sacco conforme che viene usato in altre parti d'Italia, però abbiamo visto che pur lasciando da parte i tanti soldi che ci vorrebbero per l'investimento, applicando quel tipo di raccolta differenziata hanno visto che una famiglia novarese ha in questo momento rispetto alle nostre attuali tariffe, che ricordiamo sono le più basse del Piemonte, spenderebbe indubbiamente di più.

Quindi da valutare il rapporto costi benefici, questa cosa qui è importantissima. Quindi dicevo che non è vero che non c'è progettazione, abbiamo fatto una Commissione dove il Consorzio del Basso Novarese, Medio Novarese, hanno espresso, ci hanno mostrato il loro progetto per aumentare a valle la differenziata con un sistema di macchine, che può portare a un riciclaggio superiore all'80%. Quindi un ulteriore 10% di aumento di raccolta differenziata, con dei costi prospettati che lasciano le tariffe a livello, se non addirittura diminuendo il rifiuto che va in discarica si avrà nel tempo una diminuzione dei costi di tutto il servizio. Per cui direi che la prospettiva è assolutamente... diciamo quella che ci è stata prospettata dai Consorzi è ottima sia da un punto di vista dell'efficientamento, sia da un punto di vista della tariffazione, che anche in un momento come questo ancora economicamente difficile non è da sottovalutare. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei, Consigliere Brivittello. E' chiaro che se il brusio prosegue io non mi sento di proseguire. Consigliere Franzinelli a lei la parola, al primo accenno di brusio...

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Grazie, Presidente. Io premetto, come da qualcun altro è già stato detto prima, che questo documento è totalmente irricevibile, ma lo è perché in alcuni passaggi molto emblematici certifica semplicemente il non realizzo, diciamo il fallimento, perché poi usiamo le parole giuste, il fallimento della politica che si era prospettata negli indirizzi di governo come accennato prima, che in realtà non è arrivata a nulla, a nulla di quanto veniva prospettato e ci si proponeva di raggiungere. E' emblematico un passaggio, che credo davvero sia il riassunto di tutta la politica dei rifiuti di questa Amministrazione, il passaggio dove si dice la raccolta differenziata raggiunta nel 2015 è stata del 70,11%, dato in fase di verifica, l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di portarla verso il 72%. Cioè si dice esattamente questa Amministrazione ha fallito, cerchiamo di arrivare ai dati che vi erano anni fa quando si è partiti, e quando l'Amministrazione la cittadinanza aveva risposto in modo evidentemente puntuale e adeguato, e grazie alla cittadinanza che continua a rispondere comunque sicuramente in modo più che sufficiente, si è arrivati a questi risultati attuali. Ma non vi è il benché minimo valore aggiunto da parte di questa Amministrazione per i risultati. Quindi è un piano finanziario dove nella sua relazione

sostanzialmente certifica un fallimento. E' ovvio che l'obiettivo del 90% doveva essere quasi un'utopia se vogliamo, ma almeno il miglioramento tutti se lo aspettavano. Io vado a leggere le percentuali di raccolta differenziata una sostanziale negli ultimi cinque anni diminuzione, anche minima ma diminuzione. Allora mi chiedo che cosa si scrive in una relazione di questo tipo che possa essere votabile? Nulla, perché ripeto il valore aggiunto non vi è non vi è stato in questi anni. Vi sono altri passaggi se vogliamo anche paradossali, l'azione per quanto riguarda i cestelli per la raccolta dell'immondizia lungo le strade e nei parchi, si dice l'azione è stata fatta in modo forte, la manutenzione è stata portata avanti in modo deciso, fatto sta che io percorro via Regaldi, vedo il parco lì dove da anni ci sono i cestini totalmente distrutti e abbandonati, alcune volte buttati per terra, nessuno mai pensa di cambiarli, sostituirli o mantenerli. Quindi ripeto, passaggi assolutamente irricevibili ma perché non rispecchiamo la realtà di questa città. Faccio un ultimo passaggio che riguarda i rifiuti abbandonati nelle aree pubbliche, che dopo anni di sofferenza, di forte peggioramento nei primi anni di questa Amministrazione palese perché è sorto anche in discussioni sia in Consiglio Comunale, sia in Commissione, dove l'ex Presidente di ASSA ha cercato addirittura di fare vedere realtà inesistenti, si è cercato di tornare semplicemente anche in questo caso a quanto avveniva prima, cercando di pulire meglio le strade, e poi ci accorgiamo che per quanto riguarda gli investimenti su questa voce in realtà poi mi sembra di aver visto un sostanziale non cambiamento, se non una riduzione. Alla domanda in Commissione ma questi 90.000,00 Euro verranno utilizzati da ASSA per i rifiuti abbandonati per strada, come sono gestiti? Io da tempo sto cercando di dire responsabilizziamo almeno l'azienda controllata per cercare di far pulire la città a prescindere, non di fare pulire la città con fattura relativa ogni volta che vi è l'intervento, perché così avviene ancora. Tanto è che alla domanda ma una volta che a settembre finiscono i 90.000,00 Euro cosa succede? Succede che per esempio, ASSA non avendo ulteriori finanziamenti dal Comune non farà più raccolta dei rifiuti abbandonati lungo le strade. Una politica che secondo me è zoppa, non va a toccare quelli che sono i possibili miglioramenti che potevano esserci sulla pulizia di questa città. Sostanzialmente si è rimasti statici, la staticità ha portato a sedersi sul cercare soluzioni anche tecnicamente e tecnologicamente più avanzate, tanto è che i risultati sono questi. La diminuzione dei rifiuti pro capite che è stata più volte sbandierata, niente altro che quanto detto addirittura dal Capogruppo del PD, ovvio ci sono politiche di imballaggi diverse, vi sono produzioni di

rifiuti su larga scala che sono diminuite, è ovvio che questo dato di poco diminuisce anche a Novara, ma non è grazie alle politiche dell'Amministrazione comunale di Novara, come giustamente detto dal Capogruppo del PD. Quindi, politica sui rifiuti assolutamente fallimentare, documento totalmente irricevibile. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Franzinelli. Consigliere Andretta, prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. Ha fotografato molto bene la Consigliera Arnoldi la situazione politica della gestione dei rifiuti di questi cinque anni. Oltretutto non so se il silenzio della Maggioranza è un atteggiamento ben preciso, oppure ci saranno altri modi di poter interpretare. Mi rallegro del fatto che da un po' di tempo forse complici ormai i cinque anni di Amministrazione che stanno per fortuna volgendo al termine, è da un po' di tempo che l'intercalare della Maggioranza "nella passata Amministrazione" sia un po' venuto meno. Evidentemente dopo cinque anni cominciano a rendersi conto anche loro stessi che in cinque anni c'è un lasso di tempo talmente importante dove era doveroso attendersi dei cambiamenti sostanziali, cambiamenti che invece non si sono verificati. Mi stupisce, e anche non di poco, la comunicazione fatta dal Capogruppo del PD, che dice che siccome adesso oltretutto produciamo meno rifiuti... ma produrre meno rifiuti vuol dire che il nostro territorio si è ancora ulteriormente ridotto. Io capisco che dal punto di vista ambientale possa essere una buona notizia, o una novità da commentare, ma se non produciamo sufficientemente rifiuti sul nostro territorio evidentemente è perché sono calati i consumi, è perché sono calate anche le capacità di spesa dei nostri cittadini. Quindi non è certamente quello un ulteriore motivo su cui creare una propaganda comunicativa, lo dico al Capogruppo che rappresenta tutto il Partito Democratico. Anche io come il Consigliere Franzinelli ritengo irricevibile questo documento. L'ho detto già un anno fa, io mi rifiuto personalmente di esprimere un voto sulla base di un foglio di Excel che è privo di qualunque commento alle cifre che all'interno di questo stesso foglio sono state inserite. Sarà per principio, non è un documento che mi sento serenamente in grado di poter leggere, con il quale poter interagire, e con il quale poter dire di essere compiutamente d'accordo. Ma siamo così bravi nella raccolta differenziata e noi ogni anno continuiamo sistematicamente a tenere inalterata la spesa, o anzi addirittura ad incrementarla, pur essendoci una minore produzione di rifiuti come dice il

Capogruppo del PD. Allora capirete bene che qui si sta parlando di toppe che insieme cucite l'una con l'altra pretendono anche di poter fare un vestito intero. Se noi andiamo a vedere anche la ripartizione dei costi, che io ho trovato fastidiosa, sicuramente prevista da una legge, ma una legge si può anche non condividere, è la condivisione dei costi comuni diversi. I costi comuni diversi 1.200.000,00 Euro, sono queste famose spese di personale, applicazione della gestione dei ruoli, io sinceramente se le spese del personale sono all'interno del bilancio comunale e il bilancio comunale si regge in piedi con i soldi dei contribuenti dello Stato e dei novaresi, io non vedo il perché poi una quota maggiore debba essere ancora riportata all'interno della bolletta della tassa dei rifiuti, per 1.200.000,00 Euro. Per la proprietà transitiva noi ci troviamo a dover sostenere le spese dello stesso personale almeno altre due volte nella stessa considerazione. E' lecito, certamente sì, ma possibile che non si possa intervenire in qualche maniera? Evidentemente no, perché voi vi rappresentate in questa possibilità, e poi non si riesce nemmeno a dare un segnale minimo di contenimento della spesa e della tariffazione dei rifiuti. Ma è possibile che questi novaresi che continuano indefessamente, costantemente, a mantenere la propria percentuale di riciclaggio al di là e superiore del 70%, non siamo in grado... la Segretaria se la faccio sorridere... Segretaria sono capace di fare anche altre cose. Racconto discretamente anche le barzellette sa?

PRESIDENTE. Non in aula consiliare, per cortesia.

CONSIGLIERA MOSCATELLI. Intendendo altre cose ci siamo allarmati, scusa...

CONSIGLIERE ANDRETTA. Vedo che il gentil sesso è scatenato oggi in aula, non mi attendevo certi aspetti dalla Consigliera Moscatelli e dalla Segretaria. Risvegliare i sensi è sempre una cosa...

PRESIDENTE. Sentite, facciamo una cosa, torniamo all'argomento, anche perché poi dovrò dare la parola all'Assessore Rigotti per una replica.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Si partiva pertanto dal presupposto che queste spese vengono ricalcolate, vengono addebitate, e sinceramente non lo trovo giusto. Non trovo

nemmeno giusto che i novaresi che comunque con questa costanza, con questa capacità riescono sistematicamente a mantenere la loro percentuale di riciclaggio superiore al 70% non debbano avere nemmeno un segnale tangibile di riconoscimento della loro capacità. Anzi, i costi aumentano, io non so se il Comune di Novara riesce in qualche maniera ad agire nei confronti del Consorzio, nei confronti dei gestori. Però è chiaro che poi un'altra cosa che è del tutto evidente è che la città alla fine è sempre più sporca, perché i punti di raccolta sono sempre meno efficienti rispetto a quello che sarà... guardi Presidente, termino perché comunque... però rifletta anche lei se questo è il caso o meno di far condurre un'aula e un dibattito. Grazie, Presidente.

(escono i consiglieri Coggiola, Murante e Franzinelli – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Dovrò sequestrare i cellulari, o usare i cellulari. Consigliere Andretta lei ha terminato? A me spiace per gli inconvenienti che capitano nell'aula, ma ognuno dovrà assumersi un po' di responsabilità avendo superato il diciottesimo anno d'età. L'Assessore Rigotti mi aveva chiesto di intervenire prima di chiudere il dibattito, perché credo avesse da dare una risposta.

ASSESSORE RIGOTTI. Grazie. Indubbiamente questo tema della TARI da un parte, del circolo dei rifiuti, e della TARI intesa come tassazione, il circolo dei rifiuti e dei progressi o meno della città in tema di raccolta differenziata, ha luci e ombre, non lo nego. Però mettiamo in chiaro alcune cose, qui i Consiglieri che sono intervenuti hanno parlato di un processo in corso negli ultimi anni di sostanziale non modifica delle percentuali della raccolta differenziata, è vero. I dati sono quelli che venivano ricordati, siamo dal 70,5% al 70,2%, negli ultimi cinque anni non c'è stata una rilevante variazione. Siamo però comunque ancora al quinto posto a livello nazionale tra i Comuni capoluogo, quindi da questo punto di vista la città non è andata indietro, non è andata avanti in termini di percentuali, non se ne discute, ma abbiamo tenuto un quadro particolarmente complesso su questo tema perché ovviamente incide la crisi, incidono gli investimenti, poi torniamo sul tema investimenti, incidono parecchie variabili, incide l'organizzazione. Facciamo però anche qualche passaggio su questo tema del costo per i cittadini della tassa rifiuti, io mi attengo al sito Cittadinanza

Attiva che è indiscutibilmente il sito nazionale sul quale in maniera inequivocabile vengono postati i dati di tutti i Comuni in merito alle variazioni sulla TARI. Nel 2013 la TARI a Novara per una famiglia tipo di 3 persone in 100 metri quadri era nell'ordine di 235,00 Euro all'anno, nel 2014, cito sempre il sito Cittadinanza Attiva, è scesa a 215,00 Euro, nel 2015 a 209,00 Euro. Quindi siamo passati da 235,00 Euro in media per una famiglia tipo di 3 persone in 100 metri quadri a 209,00 Euro.

(Interventi fuori microfono)

I dati non sono nostri, però se posso finire... io capisco che fornire dati... però se lei mi interrompe lo farò anche io dopo Consigliera, giochiamo alla pari se no il gioco non vale. Capisco che fornire dati di questo tipo che non sono elaborati dal Comune di Novara, ma che sono di un sito nazionale riconosciuto per competenza e validità, può destare problemi, sospetti, dubbi da parte di chi sino adesso ha sostenuto il contrario, però io vi cito questi dati. Se volete potete andare sul sito Cittadinanza Attiva e verificare questi dati. Non solo, ma sempre per una famiglia media di 3 persone in 100 metri quadri, quei 209,00 Euro all'anno di TARI si confrontano con 217,00 Euro a Cuneo, 229,00 Euro a Vercelli, 254,00 a Verbania che è lo stesso indice di raccolta differenziata di Novara, 71,5% circa, 282,00 Euro a Biella, 342,00 Euro a Torino, 354,00 Euro ad Alessandria, 395,00 Euro ad Asti. 209,00 Euro a Novara e 395,00 Euro ad Asti. Siamo in una condizione che viva Dio non sarà sicuramente di eccellenza dal punto di vista di una riduzione stratosferica del valore, ma sicuramente siamo una condizione molto favorevole per i cittadini novaresi. Questi sono i dati, quindi Novara ha una TARI tra le più basse in Italia, la più bassa in Piemonte, e in costante calo dal 2013 ad oggi, e non ho i dati degli anni precedenti. Qui però dobbiamo metterci d'accordo, noi se vogliamo incrementare il valore percentuale della raccolta differenziata, come è avvenuto nel passato, e la Consigliera Moscatelli che ha partecipato al quel periodo, a quella fase di progetto di riorganizzazione del sistema della raccolta dei rifiuti che ci ha portato anche a queste importanti percentuali se si ricorderà, bisogna fare degli investimenti. Le campagne di informazione per i cittadini, differenzia meglio, differenzia di più, eccetera, non bastano, ci muoviamo nell'ordine di qualche punto percentuale ma i Comuni che fanno raccolta differenziata all'80%-85% l'esempio è il Consorzio Priula, l'abbiamo citato, siamo andati a

vederlo, sono venuti qui, ci hanno presentato i loro progetti, hanno tariffe puntuali che sono il doppio della tariffa applicata nel Comune di Novara. Non so se questo è un merito o un demerito, sicuramente rispetto agli interventi che voi avete fatto, e mi attengo alle vostre proposte, alle vostre osservazioni, una TARI o una TASI più alta del doppio di quella che oggi i novaresi pagano, o che hanno pagato nel 2015, cito i dati di Treviso 425,00 Euro circa per una famiglia tipo in 100 metri quadri di 3 persone, contro i 209,00 Euro dei nostri, è sicuramente un impegno rilevante. Cosa c'è dietro a questo impegno economico rilevante richiesto ai singoli cittadini? C'è un investimento... scusi...

(Interventi fuori microfono)

Però se lei mi lasciasse finire...

PRESIDENTE. Consigliere Perugini, è stato richiesto di fare una specificazione, diamo i dati in maniera che siano succinti Assessore.

ASSESSORE RIGOTTI. Ci chiedete di intervenire sui valori, sui numeri, sulla raccolta differenziata e vi cito questi dati, e vi dico che c'è questo confronto. Ma questo per dire che cosa? Capisco che questi dati possono creare problemi, però sono tutti dati desumibili...

(Interventi fuori microfono)

Perché deve dire così Consigliera Arnoldi, io le ho citato le fonti, poi potremo andare insieme ad aprire il sito della Cittadinanza Attiva. Torno a dire che capisco che questi numeri possono determinare un certo tipo di reazione, però andiamo al concreto, e andiamo a chiudere. Questi dati del Consorzio Priula fanno dire una cosa, una tariffa più alta maggiori investimenti per fare più raccolta differenziata. Gli investimenti che ha fatto il Consorzio, come hanno fatto altre città, Pordenone che è all'80%, sono decisamente più elevati di quelli che abbiamo fatto noi in questi cinque anni. E' vero, non abbiamo fatto investimenti rilevanti sul sistema della raccolta, abbiamo tenuto botta sulla percentuale attuale, sull'organizzazione

del servizio, non abbiamo creato problemi ai cittadini. Quindi se si vuole, e concludo, aumentare la percentuale di raccolta differenziata si faccia un emendamento, se mi è consentito poterlo dire, si faccia un emendamento chiedendo un investimento rilevante che non può essere meno di 1.000.000,00 Euro sulla TARI per portare la raccolta differenziata dal 70% all'80%. Io personalmente lo approvo, poi questo Consiglio è libero di scegliere quali scelte fare. Questo per quanto riguarda TARI e percentuali di investimento. Sulle altre questioni sollevate, e chiudo, rifiuti abbandonati, ASSA non pulisce, ma non mi sembra, perché ASSA sta facendo un'eccellente e autonoma attività, autonoma anche dal punto di vista dei costi, perché si sta facendo carico di oneri che non sono nel contratto, un'eccellente attività di pulizia della città, dei parchi anche fuori dal contratto di taglio dell'erba che non ha al momento, di pulizia dei parchi, di pulizia delle strade, di smaltimento e raccolta rifiuti, lo sta facendo in parte con il proprio personale, ma prevalentemente con lavoratori socialmente utili, con carcerati, con tutte quelle forme di assistenza e di servizi sociali che le sono state rese possibili da una serie di atti convenzionati. Lo sta facendo bene, non lo faceva prima, adesso lo fa e i risultati son tangibili. Certo, non va dietro con lo scopino a raccogliere le deiezioni degli animali, dei cani che si trovano sui percorsi di volta in volta, però fa un'attività anche peraltro con gli ispettori ambientali, due ispettori ambientali, che avevo citato nella Commissione, hanno fornito dati interessanti, importanti sulle sanzioni che sono state elevate, e questo oggi sta dando dei segni e dei risultati. Quindi non mi sembra ci sia una situazione di città allo sbando per quanto riguarda i rifiuti, sicuramente c'è un dato positivo, l'investimento per le discariche abusive è passato dai 120/130.000,00 Euro dell'anno scorso, i costi sostenuti l'anno scorso, a 90.000,00 Euro quest'anno. Cioè si prevede dato lo sforzo che è stato fatto negli anni precedenti di fare e di avere minori oneri per la gestione delle discariche abusive. Non dimentichiamo che nelle discariche abusive c'è l'amianto, e l'amianto ha un costo elevatissimo, quindi l'onere è relativo soprattutto ai rifiuti pericolosi e diversamente non smaltibili. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei. Gli interventi son conclusi, chiudo il dibattito e passo alle dichiarazioni di voto. E' già iscritto a parlare il Consigliere Pronzello.

CONSIGLIERE PRONZELLO. Grazie. Brevissimo commento, in linea con quello appena citato dall'Assessore, avrei anche io ricordato questi numeri perché ci erano stati forniti gentilmente, cioè li ho letti in una risposta ad un emendamento bocciato, ma la tassa sui rifiuti è una tassa che funziona, una tassa posso dire giusta, da sempre lo ribadisco perché effettivamente possono essere tanti in valore assoluto 200,00 Euro, ma se li paragoniamo a 365 giorni e a tre persone che producono rifiuti e che dovrebbero portarli da qualche parte autonomamente, solo il consumo delle soles delle scarpe secondo me costerebbe di più. Per cui tutto sommato questa cosa funziona. Poi è una statistica, quindi può darsi che le tre persone in 100 metri quadri funzionino, la persona da sola in 200 metri quadri funzioni un po' meno bene. Però questo fa parte delle regole di ingaggio che noi oggi qua sicuramente votando o non votando questa delibera non possiamo cambiare. Come non possiamo cambiare il rapporto che secondo me non capisco e continuo a non capire che c'è con il terzo... come per l'accensione del riscaldamento. Questo terzo responsabile per permetterci di dialogare con la nostra azienda. Perché ci deve essere il CVN quando abbiamo l'azienda lì pronta a lavorare per noi. Questa cosa se non ricordo male sono ormai cinque anni che la leggiamo e costa circa 500.000,00 Euro, che non è tanto, non è poco, ma sono soldi, che probabilmente potrebbero permetterci di fare quegli investimenti che potrebbero portare la soglia del 72%, credo un po' fisiologica, cioè un assestamento fisiologico della raccolta differenziabile e non differenziabile, o dei luoghi in cui si fa meglio o si fa peggio. Nelle famiglie chi lo vuole fare lo fa, certo non è dipendente dalla nostra tariffa o dalla nostra delibera, è una questione culturale. In alcuni luoghi non si fa, uno di tutti qua, perché abbiamo i cestini e qua si mettono soltanto le lattine e c'è dentro di tutto. Allora voglio dire, forse c'è da operare un controllo. Sulla materia del controllo forse sarebbe bene qua spendere una parola, perché i cittadini privati che differenziano vengono multati se nei cassonetti non c'è la differenziata corretta, però se ci sono i cestini pieni in città... in questi giorni girando, siamo in clima elettorale probabilmente poteva esserci una maggiore attenzione, non lo eleggo come momento particolare della vita cittadina, però i cestini sono comunque pieni, quindi probabilmente ci sarebbe da fare ancora di più, ma va bene. Ma qualcuno controlla e qualcun sanziona se non vengono raccolti i rifiuti? Questa è la quinta volta che rifaccio la domanda perché risulterebbe questo essere un elemento un po' delicato. Per cui il controllo delle regole che ci sono di questo terzo che ci sostituisce nel rapporto diretto con la nostra azienda, che è una bella

azienda e funziona bene, e che ci permette di avere una tariffa che a quanto pare è anche la più bassa in Piemonte, per cui in assoluto comunque non determinante per causare un non voto a questa delibera. Personalmente voterò la delibera in oggetto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei Consigliere Pronzello. Consigliere Zacchero e poi Consigliera Moscatelli.

(Interventi fuori microfono)

Votiamo la delibera e poi sospendiamo. Siamo in dichiarazione di voto, sospendere la discussione in dichiarazione di voto non credo che risolva il problema. Prego, Consigliere Zacchero.

CONSIGLIERE ZACCHERO. La ringrazio, Presidente. Volevo ristabilire un attimino due principi....

PRESIDENTE. Uno glielo ricordo io, lei aveva già fatto la dichiarazione di voto nell'intervento.

CONSIGLIERE ZACCHERO. E' vero, ha ragione, ma non è che cambio, la rafforzo.

PRESIDENTE. Ci speravo, sa l'età.

CONSIGLIERE ZACCHERO. La rafforzo. Riguardo ad alcune affermazioni che ho sentito sul fatto che c'è stato proposto un impianto dai due Consorzi di Bacino Medio e Basso Novarese, io ci terrei a sottolineare il fatto che non è un'affermazione che corrisponde al vero, è il Basso Novarese che è venuto a parlarci in Commissione di un impianto di un certo tipo, fatto salvo che nella seconda convocazione della Commissione in cui si era cercato di andare ad approfondire il tema, è venuto fuori che il Medio Novarese si è sfilato da questo impianto, non lo sta più sostenendo. Questo perché hanno già avviato sul territorio in alcuni Comuni dei

progetti di raccolta differente da quella che abbiamo noi qua a Novara, con il sacco conforme, con sistemi che hanno senza voler entrare troppo nel dettaglio, però sistemi che hanno dato dei risultati notevoli, risultati in termini di riduzione del conferimento in discarica, e quindi di costi di conferimento in discarica. Bisognerebbe stare sulla verità, almeno sulla realtà quando si fanno le dichiarazioni. Ultima cosa, non penso sia il miglior approccio quello di confrontarsi con chi sta peggio per sentirsi meglio, cosa che ho sentito fare dall'Assessore, non è l'approccio migliore per costruire il futuro, è l'approccio migliore per sentirsi al caldo nella propria cuccia, tranquilli del fatto che c'è ancora chi sta peggio di noi, quindi va bene così ragazzi, tutto a posto. C'è ancora margine per gli altri di miglioramento prima di arrivare a insidiare il nostro "primato". Non è questo quello che io mi aspetto da un'Amministrazione, da un'Amministrazione mi aspetto che tracci la via, che sia avanti rispetto a tutti gli altri, che si inneschi un circuito virtuoso tale per cui si costringano comunque tutti gli altri Comuni a continuare a correre dietro al nostro di primato, che ci sta sfumando, che ci sta sfuggendo di mano. Quindi non fa niente altro che confermare quello che ho sentito sia dal Capogruppo di Maggioranza, sia dall'Assessore, che non si è fatto assolutamente niente, ma convintamente non si è fatto niente, cioè si è rimasti fermi dove si era per scelta. Quindi io non posso votare favorevolmente questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei. Consigliere Moscatelli, prego.

CONSIGLIERA MOSCATELLI. Veramente nei tre minuti, lo prometto, dicendo all'Assessore che non ha convinto con i dati che ha fornito, ma lo spiego perché Assessore, perché mettere prima che entrasse in vigore la nuova legge e la normativa il Comune di Novara metteva sul costo dello smaltimento raccolta rifiuti, metteva una sua quota che rimaneva quindi non a carico dei cittadini, oggi per la normativa voi avete aumentato l'imposizione del 7% il primo anno, e del 19% il secondo per andare al 100%. Quindi Assessore vede che i numeri si possono gestire in modo diverso e si viene a capire e comprendere che mettere prima, quindi se la spesa era 100 il 70% veniva coperto dalle entrate dei cittadini, il 30% rimanente veniva coperto dal Comune. Oggi il 100% è coperto dal cittadino, e quindi non è stato favorito assolutamente, ma ha avuto evidentemente non dico

per colpa sua, ma per una normativa che è entrata in vigore e oggi il cittadino copre il 100% della spesa, e quindi copre con sue risorse.

(Interventi fuori microfono)

Scusami, non ho capito che cosa hai chiesto. Se dobbiamo scrivere le barzellette Spano sono pronta a raccontartela anche io, che senso ha quello che mi sta chiedendo? Io sto facendo un intervento serio perdonami, no ma perdonami...

PRESIDENTE. Consigliere Spano, per cortesia.

CONSIGLIERA MOSCATELLI. Ho detto l'Amministrazione certo, però non era a carico sulla tassa, sull'imposta, quindi sulla tassa rifiuti. Questo è quello che sto contestando rispetto ai numeri che ci ha presentato. Era questa la forma, non sono stata chiara nel ragionamento evidentemente. Comunque Assessore, lei stesso ha dichiarato l'immobilismo, ha detto avete ragione, prima avevamo il 70%, in realtà era il 71%, ma comunque oggi abbiamo il 70,11%, e non abbiamo investito su questo perché costa investire, non abbiamo introdotto nuove tecnologie che potessero andare a ridurre anche i costi io le dico, e pertanto la situazione è rimasta tale, uguale negli ultimi cinque anni, ed è quello che le contestiamo, che è mancata una politica del riciclo dei rifiuti in questa città che andasse non ad aggravare la situazione al cittadino nella direzione di trovare soluzioni idonee che nel tempo avrebbero ridotto quella tassazione. Le voglio ricordare che sicuramente è un grande merito perché parte dall'anno del Signore quella tassazione veramente, anche dalla precedente Amministrazione. Comunque quello che noi le contestiamo è che non c'è stata una politica del ciclo dei rifiuti che permettesse soprattutto di poter compensare quella quota mancante che non fosse a carico e ricaduta sui cittadini, la ricaduta in senso lato, ma potesse essere assorbita da nuove logiche sul ciclo dei rifiuti. E' evidente che in assenza di una politica dei rifiuti anche questa delibera trova le sue difficoltà per essere approvata. Quindi voterò contro a questa delibera.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Moscatelli. Consigliere Diana, prego.

CONSIGLIERE DIANA. Grazie, Presidente. Favorevoli noi invece alla delibera, perché intanto credo che il principio generale prima detto dall'Assessore Rigotti è condivisibile, non esistono investimenti in direzione del miglioramento della raccolta se non con risorse naturalmente, proprio perché la normativa generale oggi mette a carico dei cittadini il 100% del costo, non c'è altra soluzione che aumentare le tariffe. Noi abbiamo, e questo sia credo innegabile, una situazione rispetto alla raccolta differenziata di eccellenza riconosciuta. Io credo che invece sia stata secondo me poco presa in considerazione quella che è la riorganizzazione a livello regionale della raccolta dei rifiuti, cioè quel piano regionale che a mio parere presenta moltissime difficoltà per due ragioni principalmente. Una è quella che rimarca la differenza sostanziale che c'è all'interno della nostra Regione, ma anche all'interno dei due Consorzi, quello dell'Alto e Medio Novarese, della qualità e della quantità nei vari Comuni della raccolta differenziata, non c'è uniformità da questo punto di vista, e tutto diventa più complicato. Io contesto e osservo il fatto che abbiamo un Ente, è stato citato anche prima, che è la Provincia in questo momento in grossissime difficoltà anche di rappresentanza rispetto al ruolo che prima svolgeva, e su questo a mio parere non si è sufficientemente allarmati rispetto a quello che dovrebbe essere invece il ruolo di un capoluogo di Provincia che deve preoccuparsi moltissimo di questa inefficienza che si sta determinando nel campo dei rifiuti, si sta determinando nel campo del lavoro, si sta determinando nel campo dei trasporti. Quindi credo che l'attore comunque più pregnante, con il peso maggiore, dovrebbe in qualche modo fare attività più pressanti, attività più incisive, attività più di rappresentanza rispetto a queste problematiche. In ogni caso rifacendoci a quel principio generale che è l'aumento delle tariffe in questo momento, voteremo favorevolmente alla delibera.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Diana. Consigliere Pedrazzoli, prego.

CONSIGLIERE PEDRAZZOLI. Grazie, Presidente. Io non comprendo, se era un'eccellenza la raccolta dei rifiuti nel 2011, e oggi i risultati sono rimasti sostanzialmente immutati, perché c'è una variazione dello 0,90% in meno, contando anche il fatto che le casse comunali si sono sicuramente impoverite stante la politica della Regione e la politica nazionale, non è questo il settore nel quale noi dovevamo intervenire con maggiore incisività. E' chiaro che oggi purtroppo c'è una legge che impone al cittadino anche il versamento di

quel famoso 30% e non dipende da noi, non comprendo perché oggi dobbiamo rifiutare una delibera del genere che sostanzialmente ci consente di rimanere in linea a quello che era il 2011, anzi il risultato secondo me è stato un risultato eccellente già il fatto di essere rimasti su quel risultato. C'è da intervenire maggiormente sulla pulizia della città, lo si cercherà di fare, ma non vedo il perché accanirsi contro una delibera di questo tipo. Personalmente voterò a favore. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei. Altre dichiarazioni di voto? Non so se concedergliela visto che ha disturbato tutta l'aula assieme a... Guardi, ci mancherebbe anche solo che lei tiri fuori la ... Vada avanti. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE PERUGINI. Grazie. Caro Presidente, intanto glielo dico subito così esauriti i tre minuti mi può togliere la parola, noi voteremo contro per tutta una serie di argomenti che sono già stati enunciati dal collega Franzinelli, il sottoscritto ha provato a dare il proprio contributo. Soprattutto perché l'intervento dell'Assessore in particolare modo ha acuito, cioè più convintamente ci porta a votare contro, perché vede, o vive su Marte oppure non riesce a percepire la realtà che lo circonda. Caro Assessore Rigotti e caro Sindaco che adesso è in aula, visto che prima per il voto non c'era, ha mandato sotto la sua Maggioranza, la città è sporca, cioè voi non potete arrivare a fare le pulizie di primavera, lei stesso prima...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. No, no, no....

CONSIGLIERE PERUGINI. Per me può farlo, però vede quello che vi dico è la constatazione di una realtà che si percepisce. Ad esempio questa mattina ho parcheggiato in viale Buonarroti, ho fatto un tratto dell'Allea, il viale Buonarroti questa mattina lo pulivano, ma tutte le volte che ho parcheggiato in viale Buonarroti, qualcuno abita o ha lo studio in zona, ho fatto il viale Buonarroti nelle primavere scorse e non era così, lei stesso lo ha detto nel suo intervento. E' vero, prima non si faceva ma adesso lo stiamo facendo con successo. Quello che noi qui oggi abbiamo rimarcato, è che è la quinta primavera dell'Amministrazione

Ballarè, non si può pensare di fare la soubrette, e non mi riferisco a lei, nella fase finale del proprio mandato pensando di comparire a prescindere. Perché le altre quattro primavere dove siete stati? E ancora di più quando lei parla delle tariffe, ma vi dimenticate che l'abbiamo detto, e l'Assessore Dulio non potrà certo smentirmi, che c'è stato un biennio in cui la richiesta è stata maggiore e l'anno successivo voi avete dichiarato una riduzione che in realtà era la restituzione della stessa tariffa. Quindi lei poi, che è portatore anche delle deleghe legate alla mobilità e al traffico, ci dice ho trattato i novaresi nel migliore dei modi, risparmiano 4,00 Euro sulla raccolta differenziata che è efficiente, funziona, la città è pulita, ma si dimentica di averli cartellati letteralmente con centinaia di Euro del Piano Musa. E' una vergogna l'affermazione di trattare bene i novaresi quando vi comportate così. Questa è la verità, ecco perché questo è il primo dei tanti documenti contro cui voteremo, perché il vostro bilancio è completamente vuoto, ma non vuoto nei numeri, quei pochi che ci sono per le decisioni che avete preso, sono decisioni sbagliate che vanno contro i novaresi. Non ultimo, lo ribadisco ancora, la questione di non aver trovato uno spazio per compensare quel contributo sulla TARI dato dal MIUR alle scuole pubbliche, e le scuole paritarie dove vanno gli stessi bambini degli stessi figli novaresi uguali a tutti gli altri, che voi discriminate evidentemente, non ci avete pensato. Questa è una disparità di trattamento ad esempio. Ribadisco il voto contrario. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Io non ho più dichiarazioni di voto...

(Interventi fuori microfono)

No, ce l'abbiamo, perché c'è la dichiarazione di voto del Consigliere Brivittello e poi la Consigliera Arnoldi.

CONSIGLIERE BRIVITTELLO. Grazie, Presidente. Annuncio voto a favore per questa delibera. Tornando su un punto prima toccato da me riguardo la riduzione dei rifiuti che c'è stata, dato che sono stato tirato in ballo da altri Consiglieri, gli altri Consiglieri hanno detto che è perché c'è la crisi che sono diminuiti i consumi, non è vero, semplicemente quello che dico io che è cambiata innanzitutto una politica a livello nazionale per quanto riguarda la

riduzione degli imballaggi. Seconda cosa è cambiato anche il modo di consumare, perché sono stati creati molti negozi dove i prodotti vengono venduti in maniera sfusa, quindi senza gli imballaggi, sono stati creati negozi dove c'è un riuso, e quindi abbiamo tanti oggetti che anziché finire in discarica essendo funzionanti finiscono in questi nuovi negozi e ritrovano nuova vita. Quindi sta cambiando tutto un modo anche di consumare che va incontro sicuramente a nuove politiche da un punto di vista ecologico. Questo per rispondere alle affermazioni dette. Dopodiché, l'ha ricordato anche prima l'Assessore, quella di Novara è la tariffa più bassa del Piemonte, abbiamo una raccolta differenziata che è a livelli ottimi, per cui Presidente non c'è altro da aggiungere. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei. Consigliera Arnoldi, prego.

CONSIGLIERE ARNOLDI. Sarò telegrafica, anche perché credo che i contenuti del dibattito siano ormai diventati talmente così sconcertanti da lasciare sicuramente il giudizio ai posteri su quello che sta succedendo e succede sempre in quest'aula. La dichiarazione di voto più bella secondo me l'ha fatta l'Assessore Rigotti, laddove ha detto tranquillamente che noi non abbiamo fatto nulla in tema di aumento della raccolta differenziata, ed è un fatto. Statistiche, verifiche, per aumentare la raccolta differenziata avremmo dovuto investire, cosa che non abbiamo fatto. Questa è la ragione per cui noi questo documento non lo possiamo votare, non altro. A differenza del Consigliere Pedrazzoli alla ricerca di una nuova collocazione in Maggioranza, per una futura Maggioranza, noi continuiamo a pensare che l'aumento di raccolta differenziata in questa città sia possibile, richiede degli investimenti che devono essere fatti doverosamente, che sia sostenibile perché lo è stato fino a qui e lo potrà essere ancora a maggiore ragione in futuro, quello che contestiamo è che voi continuate a sottoporci documenti farlocchi, perché non siamo noi che abbiamo scritto da nessuna parte che volevamo arrivare al 90%, l'avete scritto voi nel vostro documento che andate ad approvare oggi. Voi scrivete le cose e vi auto smentite, in più ve le votate quando riuscite a trovare la maggioranza per farlo. In questo caso sicuramente non noi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Siccome hanno completato il giro i Gruppi consiliari sulle dichiarazioni di voto, a me non resta che mettere in votazione il punto 4 dell'Ordine del Giorno: "Approvazione piano finanziario anno 2016 del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti".

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 26 relativa al punto n. 4 dell'o.d.g., all'oggetto "Approvazione piano finanziario anno 2016 del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti", allegata in calce al presente verbale.

PRESIDENTE. Poiché siamo andati molto lunghi rispetto ai tempi che ci eravamo dati, io sospendo i lavori e chiedo di poterli iniziare intorno alle 15,15, e alle 15,00 ci vediamo come Capigruppo.

La seduta è sospesa alle ore 14.05

La seduta riprende alle ore 16.00

(rientrano i consiglieri Coggiola e Franzinelli – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Allora, chiedo ai Consiglieri di accomodarsi ciascuno al loro posto che riprendiamo i lavori del Consiglio. Siamo arrivati al punto numero 5, punto numero 5 dell'Ordine del Giorno che è relativa a "Imposta Unica Comunale I.U.C.; determinazioni delle tariffe della Tassa Rifiuti, TARI anno 2016". Relatore è l'Assessore Dulio a cui do la parola.

ASSESSORE DULIO. Come avevo anticipato nella discussione del punto numero 4 al...

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE SPANO. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Prego. Allora l'obiezione proposta dal Consigliere Spano dal punto di vista formale è ineccepibile. Era responsabilità del Presidente comunicare all'aula quali erano le determinazioni, ma dovrete comprendere che il Presidente del Consiglio Comunale in questo momento ha una facoltà mentale abbastanza limitata, essendo dotato soltanto di un cervello, la qualcosa è già sufficientemente consolante per lui. Però, detto questo, la Conferenza dei Capigruppo ha deciso, non senza naturalmente dei distinguo e delle contrarietà, di procedere nel seguente modo, ossia: la convocazione urgente della Commissione 1^a per lunedì alle ore 10.30, per la reillustrazione della delibera che non è stata approvata dal Consiglio Comunale.

(Interventi fuori microfono)

Non ho terminato però, non ho terminato. E si è stabilito di riconvocare, anzi di convocare un Consiglio Comunale per discutere il bilancio nella giornata di venerdì 8 aprile, credo, poi lo stabilirà la Conferenza dei Capigruppo, con un orario analogo a quello che si sarebbe svolto nella giornata di domani, se non ci fosse stato l'intoppo della non approvazione della delibera. Prego.

CONSIGLIERE SPANO. Grazie, Presidente. Niente da eccepire sul Consiglio, dobbiamo farlo, un giorno bisogna mettercelo, quindi venerdì va bene. Ma la Commissione di lunedì, a parte l'inutilità, ma non voglio entrare, se ne avete discusso magari ritenete che è utile, ma domani noi abbiamo già convocato un giorno di lavori. C'è gente che si è preso un permesso per lavorare, per stare qua in Consiglio. Io personalmente, domani devo... ma non voglio prendere il mio caso, noi qua siamo dei volontari della politica, non siamo dei politicanti e dei lavoratori della politica, siamo dei volontari della politica, quindi abbiamo dei nostri impegni, abbiamo dei nostri impegni lavorativi e facciamo anche dei sacrifici per venire qua. Siccome domani era già convocata comunque una sessione di Consiglio perché non facciamo questa inutile, dico inutile, Commissione domani, che era già convocato, è un'inutile Commissione, ma facciamola domani. Io personalmente non devo prender ferie

quindi così, ma penso che per tutti, dovevamo star qua fino alle 3.00 di notte, ci staremo fino a mezzogiorno, abbiamo mezza giornata libera, e stiamo con i nostri bambini, andiamo a casa e diamo un bacio ai nostri bambini. E va bene, grazie, arrivederci.

PRESIDENTE. Va bene immagino che...

(Interventi fuori microfono)

Va bene. Allora, se non c'è nessuna controsservazione da parte dei colleghi Capigruppo, la richiesta formulata dal Consigliere Spano può essere accolta nella sua finalità di ottimizzazione dei tempi. Vorrei solo però tenere l'accento su un elemento che però mi pare sia importante, qui tutti noi siamo intenti a svolgere una funzione alta e importante di rappresentanza della città e di rappresentanza degli interessi più vari della città, siamo rappresentati eletti dai cittadini. Penso che la distinzione tra coloro che sono volontari della politica e coloro che sono, diciamo così, impegnati a svolgere l'attività politica non sia una distinzione che può essere diciamo interpretata attraverso l'affermazione di "politicanti". Cerchiamo tutti di restituire un minimo di senso alla nostra azione.

(Intervento fuori microfono)

Lo so che lei non lo pensa e so che è stata un'affermazione dettata da una condizione di impotenza e di stress di fronte a delle situazioni che possono non essere comprensibili a una mentalità sufficientemente logica, come la sua. Purtroppo la politica vive di logiche che spaziano per l'universo, fanno lunghi giri per riuscire a risolvere poi un problema minimale e talvolta ci impiegano più tempo del necessario, ma talvolta il tempo della politica è un tempo diverso dal tempo degli orologi.

Allora, detto questo, è chiaro che rimodulato il calendario per cui la Segreteria Generale ha il compito di assistere il Presidente nella convocazione immediata per domani mattina della Commissione. Io credo che domani mattina per le ore 9.30 sia possibile convocare la Commissione, va bene? Presiederà Lia, provvederemo a fare in modo che il Consigliere Lia faccia la Presidenza. Detto questo, allora ringrazio il Consigliere Spano

perché ha riportato all'ordine anche me nel riportare al Consiglio Comunale quanto era dovuto.

(escono i consiglieri Andretta, Canelli, Zacchero, Coggiola – presenti n. 24)

Punto n. 5 dell'O.d.G. – IMPOSTA UNICA COMUNALE I.U.C.; DETERMINAZIONI DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI – TARI ANNO 2016.

PRESIDENTE. Punto numero 5 allora era: “Imposta Unica Comunale I.U.C.; determinazioni delle tariffe della tassa rifiuti, TARI anno 2016”. Il relatore è l'Assessore Dulio.

ASSESSORE DULIO. Come dicevo prima, questa delibera è consequenziale alla delibera che era posta al numero 4 dell'Ordine del Giorno, e quindi il Piano Finanziario del Servizio di Gestione Integrata del ciclo rifiuti, in quanto in funzione dell'importo che deve essere coperto dalla TARI dal Piano economico e finanziario, che abbiamo esaminato al punto 4, scaturisce poi la determinazione delle tariffe TARI suddivise a seconda delle varie categorie tariffarie, importi che consentono di raggiungere l'importo di 17.481.180,00, così come definito nel Piano Finanziario degli interventi per la copertura del costo di servizio di gestione, per la parte che deve essere coperta dalla TARI.

Quindi, la delibera è quella di prendere atto che il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2016, da coprire attraverso l'applicazione della tariffa TARI, è pari a 17.481.180,00 e di determinare, per le motivazioni espresse in premessa, le tariffe anno 2016 della tassa rifiuti. Sinteticamente, il costo complessivo che deve essere coperto dalla tariffa passa da 17.467.000,00 del 2015 a 17.481.180,00 del 2016 con una diminuzione media dello 0,5%, così come risulta dal confronto tra la tabella allegata alla delibera e la tabella delle tariffe TARI dell'anno precedente.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Allora, possiamo aprire il dibattito. Chiedo ai Consiglieri se ci sono interventi. Naturalmente chiedo di stare seduti al proprio posto anche agli Assessori, soprattutto quelli sportivi, che ultimamente disturbano un po'. Non ci sono

interventi? Non ci sono interventi e allora io chiudo la discussione. Passiamo alla fase di dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto.

Allora, Consiglieri, io metto in votazione il punto numero cinque: “Imposta Unica Comunale I.U.C.; determinazioni delle tariffe della tassa rifiuti, TARI anno 2016.”

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 27 relativa al punto n. 5 dell’O.d.G., all’oggetto “Imposta Unica Comunale I.U.C.; determinazione delle tariffe della tassa rifiuti – TARI anno 2016”, allegata in calce al presente verbale.

PRESIDENTE. Passerei al numero 6, che è: “Approvazione programma di incarichi di studio, di ricerca e di consulenza a soggetti estranei all’Amministrazione”. Relatore sempre l’Assessore Giorgio Dulio.

PRESIDENTE. La delibera è da ricercare sul supporto informatico, adesso ve lo diciamo. La trovate sotto “bilanci”, cliccate bilanci, appare “bilancio 2016”, dopo di che guardate esattamente la definizione...

(Interventi fuori microfono)

Di fatti è “programmi di incarichi”, mi pare, “ e di consulenza”. La numero 12.

(Intervento fuori microfono)

Prego. Allora, Consigliere Brivitello.

CONSIGLIERE BRIVITELLO. Presidente, grazie. Prima di far iniziare l’illustrazione all’Assessore al Bilancio, chiederei se è possibile, da parte della Giunta un rinvio di questa delibera, grazie.

PRESIDENTE. Quindi lei chiede di rinviare la discussione di questa proposta di deliberazione. Va bene, c'è una richiesta di rinvio di una deliberazione. La motivazione?

CONSIGLIERE BRIVITELLO. Grazie, Presidente. Chiedevo il rinvio per poter dare la possibilità alla Maggioranza di rivedere questa delibera. Grazie.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Va bene, c'è una facoltà da parte dei Consiglieri di chiedere un rinvio, naturalmente ciò che è sovrano è il Consiglio Comunale, naturalmente...

(Interventi fuori microfono)

Ho capito di fatti, sì, c'è... no c'è. Posso... Vedete, l'articolo 41 del nostro Regolamento al riguardo parla proprio della questione laddove un Consigliere Comunale chieda che ci sia il rinvio di una proposta di deliberazione, e esattamente l'articolo 41, che è diviso in 5 commi, stabilisce il principio e il presupposto che la richiesta di rinvio sia affidata a una votazione del Consiglio, il quale, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti, possa accettare o bocciare la richiesta. Ora, naturalmente la formulazione fatta dal Consigliere Brivittello ha avuto una sua esplicazione, naturalmente c'è chi è contrario, ma io devo applicare un Regolamento che mi impone di chiedere al Consiglio Comunale se si è disposti o meno al rinvio della discussione della deliberazione. E quindi io metto a questo...

(Intervento fuori microfono)

Non c'è scritto. Io la motivazione non posso averla. Prego.

CONSIGLIERE PERUGINI. Grazie, Presidente. Allora, nell'applicare il Regolamento, se ciascuno di noi oggi, dell'Opposizione, incominciasse a intervenire sull'ordine dei lavori la votazione di questa roba qui non arriva neanche alle 9.00 di sera. Cioè, tradotto, bisogna anche avere un po' di rispetto per l'aula, ma lo dico alla Maggioranza,

lo dico al Sindaco in primis e al Capogruppo del PD, nei confronti dell'aula, nei confronti dei cittadini, perché il teatrino che si sta consumando oggi sta andando oltre la misura. Lei sta facendo il suo lavoro, e va bene, ma se noi veramente incominciamo in punta di Regolamento a muoverci, io credo che a mezzanotte siamo ancora qui. E allora un po' di rispetto, non la volete votare perché? Perché dovete ridiscuterla? Ma è possibile che dopo 5 anni al quinto bilancio non siete ancora d'accordo con voi stessi, per una riga? Scusi, Presidente, è veramente oltre, oltre, oltre, è come la questione di prima della Commissione, che mi pare apparentemente aggiustata. Grazie, Presidente. Valuti lei se ha senso andare avanti in punta di Regolamento, perché se ci conferma che ha senso, oltre che essere doveroso da parte sua, e allora ci comporteremo nello stesso modo, nello stesso modo.

(rientrano i consiglieri Andretta, Canelli, Zacchero e Coggiola – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Va bene.

CONSIGLIERE PERUGINI. Diamo una dinamica all'aula e ai suoi lavori, che abbia un senso e che rispetti i novaresi. Grazie.

PRESIDENTE. Ho capito, adesso fatemi recuperare un attimo di tranquillità. Consigliera Arnoldi e poi dopo Consigliera Moscatelli.

CONSIGLIERA ARNOLDI.E' questo: nel caso in cui effettivamente fosse votato il rinvio di questa delibera, credo sia abbastanza evidente a chiunque che anche tutto il ragionamento di recupero del bilancio, che è stato concordato in Commissione Capigruppo, va rimesso tutto in discussione. Perché qui non stiamo più parlando di una delibera che per un incidente di percorso non si trova ad avere i numeri, qui stiamo parlando di una delibera che eventualmente viene modificata, era solo questa la premessa che io facevo. Se c'è una modifica della delibera, si riparte da capo.

PRESIDENTE. Sicuro, sicuro. Guardi che in punta di Diritto qualunque cosa dovesse essere toccato in una qualunque deliberazione è del tutto evidente che ci si ritrova con un testo diverso dal precedente e tutto riparte da zero.

CONSIGLIERA ARNOLDI. Vorrei anche vedere, comprese Commissioni e quant'altro, mi raccomando.

PRESIDENTE. Consigliera Moscatelli a lei.

CONSIGLIERA MOSCATELLI. Grazie, Presidente. Io oggi veramente debbo manifestare tutta la mia amarezza di come si sta concludendo questo mandato, nella confusione più totale di una Maggioranza che non sa più dov'è, che cosa fa e come ci si deve comportare. E' inconcepibile che una Maggioranza, che ha avuto tutti i suoi tempi per confrontarsi nelle segretezze delle stanze, magari del Sindaco, venga qui a chiedere di rinviare la discussione di una delibera, ma è inconcepibile una richiesta di questo genere sotto ogni aspetto: politico, tecnico, formale. Ma dico ancora di più, caro Presidente, che è inaccoglibile sotto tutti gli aspetti, al di là dei Regolamenti, una richiesta di questo genere, nel momento in cui una Minoranza, responsabile nei confronti della collettività novarese, sostenuta da me soprattutto questa ipotesi, ha voluto continuare i lavori considerando che ci vuole rispetto, non verso la Maggioranza qui presente, ma verso la maggioranza dei cittadini che sono fuori di questo Consiglio Comunale. E' vergognoso un atteggiamento, quando ci avevano tutti i tempi per discutere i fatti loro come volevano. Io non posso accogliere una richiesta di questo genere dopo che abbiamo dato prova come Minoranza...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Silenzio in aula.

CONSIGLIERA MOSCATELLI. ...di grande responsabilità, di grande correttezza. Se non siete capaci né di essere responsabili né di essere corretti date immediatamente le dimissioni e lasciate libera questa città. Grazie, Presidente

PRESIDENTE. Prego. Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Condividendo totalmente quanto è stato l'intervento della collega Moscatelli, io a questo punto, anche per rispetto dei Consiglieri qui presenti, sicuramente per quanto riguarda i Gruppi di Minoranza che mi son permesso di sentire e di consultare, chiedo a questo punto una sospensione per consultazioni del Consiglio Comunale. Non abbiamo il ben che minimo, come dire, sentore di come si procederà. Lei, Presidente ha detto: "se succederà ancora" l'ha detto stamattina "se vi sarà un altro intoppo durante il Consiglio Comunale a questo punto è inutile andare avanti". Se un intoppo non è quello di togliere dall'Ordine del Giorno una delibera rinviandola senza motivazioni, sinceramente non so quale possa essere un altro intoppo. Non abbiamo una motivazione, non sappiamo il perché, viene tolta una delibera che sembrava una delibera assolutamente pacifica e a questo punto ci vogliamo confrontare per capire come procedere, e credo che questo sia anche nell'interesse suo. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Andretta, poi Consigliere Zacchero.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Chiedo scusa, perché ero fuori aula, ma sono stato informato dai miei Consiglieri. Io credo che prima di arrivare ad un atto grave, come quello del ritiro di una delibera propedeutica all'approvazione del bilancio, innanzitutto sia doveroso fornirne le motivazioni. Io capisco che qui veramente ormai... credo, Presidente, che lei stia gestendo uno dei Consigli Comunali più difficili degli ultimi 10 anni a questa parte, perché scene di questo tipo io sinceramente non né ho mai neanche sentito parlare ma in tutti i Consigli Comunali d'Italia, insomma, quindi credo che veramente arrivare a chiedere il ritiro di una delibera...

PRESIDENTE. Rinvio

CONSIGLIERE ANDRETTA. ... il rinvio, ma comunque il ritiro dalla discussione, che comunque adesso per carità...

(Intervento fuori microfono)

il ritiro di una delibera senza formularne le motivazioni, io credo che davvero sia...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Silenzio in aula.

CONSIGLIERE ANDRETTA. ...sia arrivato il momento che il signor Sindaco consideri che ha una Maggioranza chiusa nell'angolo, che sta subendo un K.O. tecnico e allora, prima che questo pugile vada al tappeto, ci si fermi un attimo, quindi ha fatto molto bene il Consigliere Franzinelli a proporre la sospensione, e capisca cosa intende fare: se intende proseguire e rimanere al centro del ring o se pensa in qualche maniera di riesaminare tutta l'approvazione del bilancio. Perché stamattina sono successi due fatti fortissimi, uno probabilmente più grave dell'altro, e, secondo me, ritorno in un'appendice che lei ha voluto soprassedere, e che ho rispettato in un primo momento, ma che a questo punto io sento di rinvigorire con maggiore forza. Se noi andiamo...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Silenzio in aula, silenzio in aula.

CONSIGLIERE ANDRETTA. ... Se noi andiamo a una discussione di una nuova seduta di bilancio, noi abbiamo bisogno a maggior ragione, lo dico per la Minoranza, ma evidentemente parlo anche per la Maggioranza a questo punto, di riaprire i testi e i termini degli emendamenti, perché comunque sia ritirare un documento, lo si può modificare, ma se io vado a modificare un documento lo devo emendare. E allora, siccome il nostro Gruppo si è poi allineato, ma aveva già chiesto e fatto presente alla Presidenza del Consiglio che se si rinnova il Consiglio Comunale per l'approvazione del bilancio le sensibilità di ciascuno di noi impongono che si possono anche riaprire, che si debbano anche riaprire i termini per gli

emendamenti. Allora, a maggior ragione, concludiamo qua il Consiglio Comunale, rifacciamo la Commissione, come ha consigliato Spano, e ogni Gruppo faccia le sue valutazioni in merito al bilancio, presenti gli emendamenti e ritroviamoci qui di nuovo. Perché così non è possibile andare avanti, Presidente.

PRESIDENTE. Le chiedo di poter intervenire Consigliere Zacchero. Me ne dà facoltà?

(intervento fuori microfono)

Siccome credo che la richiesta che viene portata avanti dai Consiglieri di Minoranza, ovverosia quella di essere messi nelle condizioni.

(interventi fuori microfono)

Faccio io un passaggio, dopo di che mi consentirete naturalmente... Il mio intervento è rivolto esattamente a stabilire questo principio, come Presidente del Consiglio non ho nessuna intenzione di passare alla storia come quello che ha presieduto la più difficile seduta di Consiglio Comunale, chiedo al Consigliere Brivittello di ritirare la proposta di rinvio, di rinvio di discussione, che non è il ritiro della deliberazione, facendo naturalmente anche carico la Presidenza di garantire, comunque sia, che qualora ci sia stato il rinvio, non avrebbe mai comportato una modificazione della delibera, perché altrimenti avremmo dovuto riaprire i termini. Detto questo, chiedo io al Capogruppo Brivittello di ritirare la richiesta di rinvio, in modo tale da consentire all'aula di poter discutere di questa deliberazione, quale che sia esattamente poi, la volontà del Consiglio Comunale verrà espressa attraverso la votazione che ne scaturirà, in modo tale da consentire, come dire, a chiunque di discutere liberamente su questo tipo di...

C'era però prima il Consigliere Zacchero e poi il Consigliere Spano.

CONSIGLIERE ZACCHERO. Grazie, Presidente. Guardi, io non farò altro che ribadire quello che ho detto questa mattina in Capigruppo, quando ci siamo raccolti per decidere se continuare o meno il Consiglio Comunale di oggi. Secondo me, io riprendo

esattamente la posizione che ho tenuto questa mattina in Capigruppo, ovvero, secondo me non ci sono le condizioni né di serenità né di coesione di una maggioranza qualificata, ci sono troppi dubbi, due inciampi ci sono già stati, questo è il terzo, se andiamo avanti così veramente è un massacro, è un massacro. A me politicamente, ripeto, politicamente no, perché politicamente io intendo un'altra cosa, però voglio dire all'Opposizione ovvio che fa gioco vedere la Maggioranza fatta a brandelli a un dito alla volta, non so se mi spiego, perché, voglio dire, son soddisfazioni dopo 5 anni. Sono soddisfazioni, perché dopo 5 anni che la si vede bella compatta asfaltare qualunque proposta arrivi dall'Opposizione, in ultima analisi vederla cadere a pezzi così miserevolmente è per me una soddisfazione. Però, siccome siamo persone responsabili e dobbiamo cercare di dare non soltanto sostanza, ma anche immagine alla nostra attività politica, io le chiederei la cortesia di sospendere il Consiglio Comunale odierno, dare la possibilità a chi deve parlarsi di parlarsi, chiarire le posizioni reciproche, eventualmente modificare delle delibere, se vengono modificate che sia data anche la possibilità di riaprire agli emendamenti, e poi riportare in Consiglio Comunale l'approvazione del bilancio preventivo, chiudendo questa parentesi indecorosa del Consiglio Comunale di oggi. Questa è la mia richiesta.

PRESIDENTE. Va bene. Consigliere Spano, non la vedo ma la sento.

CONSIGLIERE SPANO. Quando riesco a vederla... Grazie, Presidente. Lei mi ha anticipato su quella che era la mia richiesta, la mia richiesta era di andare avanti a discutere questa delibera, poi succeda quel che succeda. E' già successo una volta, se una puntura di zanzara farà sì che questa delibera non venga approvata, e va beh, non la approveremo, però per lo meno conosceremo i motivi per cui questa delibera non viene approvata. Dopo di che, ricordiamoci tutti quanti che noi oggi siamo alla fine del mandato, i cittadini il 5 di giugno ci diranno chi ha ragione e chi no, oggi noi siamo praticamente in prorogatio quasi e siamo campagna elettorale, anche rinviare Consigli non peggiori che le cose, perché più vai avanti e più peggiori, è la natura umana, è la natura di noi se saremo candidati o meno, stiamo facendo tutti quanti campagna elettorale. Quindi, andiamo avanti con questo Consiglio, io consiglio a Consiglio, scusatemi la cacofonia, che si voti, si voti quel che succede, non viene approvata, domani la portiamo in Commissione e venerdì la portiamo in Consiglio. Evviva Dio, andiamo

avanti, cosa stiamo a fare tante cose? Il 5 i cittadini ci diranno chi ha ragione, due mesi aspettiamo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Spano. Ordunque, a me chiede di intervenire il Consigliere Brivittello? Va bene.

CONSIGLIERE BRIVITELLO. Grazie, Presidente. Ringrazio per la sua richiesta di non rinviare il punto, credo che lei, giustamente, visto il suo ruolo si è fatto interprete anche della volontà, dell'umore degli altri Consiglieri, soprattutto di Minoranza, però credo sia necessario per questo punto un rinvio per poter...

(Intervento fuori microfono)

Scusa, se posso continuare... Un rinvio di questo punto per poter meglio vedere la situazione.

PRESIDENTE. Va bene, va bene allora...

(Interventi fuori microfono)

Va bene. Allora, sentite, scusate un secondo, mi pare che ci sia la necessità di fare una sospensione di 10 minuti. Una Sospensione di 10 minuti, in modo tale che la Maggioranza possa riunirsi. Grazie.

La seduta è sospesa alle ore 16.30

La seduta riprende alle ore 17.05

PRESIDENTE. Consiglieri ognuno al proprio posto. “Non fare mai questa domanda, perché la campana suona sempre per te,” diceva il poeta, in realtà è una campana che non implica grandi conseguenze. Allora, per cortesia, ciascuno al proprio posto, mi pare che abbiamo bisogno di chiarirci bene, quindi eravamo rimasti fermi a una questione di una

richiesta di rinvio della discussione. Chiedo naturalmente al Consigliere Capogruppo Brivittello se reputa necessario rimanere fermo sulla richiesta di rinvio oppure ritira la richiesta di rinvio in modo da consentire al Consiglio di procedere alla discussione.

CONSIGLIERE BRIVITTELLO. Grazie, Presidente. Ritiro la richiesta di rinvio. Grazie.

PRESIDENTE. Okay, perfetto. Detto questo, occorre procedere dunque alla discussione, come da Ordine del Giorno. Io in questo momento non ricordo se l'Assessore aveva già fatto la relazione quindi, chiedo all'Assessore di relazionare sul punto numero 6 che è: "Approvazione programma di incarichi di studio, di ricerca e di consulenza a soggetti estranei all'Amministrazione." A lei la parola, Assessore.

Punto n. 6 dell'O.d.G. – APPROVAZIONE PROGRAMMA DI INCARICHI DI STUDIO, DI RICERCA E DI CONSULENZA A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE.

ASSESSORE DULIO. La delibera che la Giunta Comunale propone al Consiglio rientra negli obblighi previsti dall'articolo 3, comma 55, della Legge 244 del 2007, che prevede che l'affidamento da parte degli Enti Locali di incarichi di studio, di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'Amministrazione possa avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dall'organo consiliare nell'ambito attribuzioni delle richiamate al precedente punto della legge. Quindi in ossequio a queste normative è stato predisposto questo programma che in corrispondenza dei programmi inseriti nel documento di programmazione evidenzia quelli per i quali si prevede di avere la necessità di affidare attività di pianificazione, studi, ricerca e indagini, attività di consulenza e prestazioni specialistiche. La delibera ricorda anche come il limite della spesa annua per studi e incarichi di consulenza non possa essere superiore al 75% del limite di spesa per l'anno 2014, che, per informazione del Consiglio, è di circa 16.000,00 Euro annuo. Quindi nei programmi, programma 1. "Amministrazione semplice e partecipata"; 2. "La città che si muove"; 3. "La città sicura e

serena”; 4. “Del tempo libero” e 5. per “La città che guarda al futuro, crescita”, eccetera, per ognuno di questi programmi, laddove viene indicato, laddove l’Amministrazione ritiene di avere la necessità di ottenere, di usufruire, di prestazioni specialistiche e per quale motivazione, per quale finalità, il tutto avviene sempre rientrando nel rispetto di quel limite massimo che io ho detto prima. Ho finito.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Allora, per cortesia, si apre la fase del dibattito. Ci sono richieste di intervento? Consigliere Pronzello.

CONSIGLIERE PRONZELLO. Grazie. La domanda è: ci sono due limiti di legge ho letto bene di una delibera? Cioè un 20% dell’esercizio del 2009 e il 75% del 2014, sono due limiti che uno vale l’altro? O vince quello che è superiore, inferiore?

ASSESSORE DULIO. E’ quello del 2014, che era quello del 2009 ridotto ulteriormente, quindi il limite 16.000,00 è quello che dobbiamo rispettare, tenuto conto della cronologia dei due provvedimenti.

CONSIGLIERE PRONZELLO. Questo dato dei 16.000,00 Euro viene citato adesso, io non l’avevo letto. Probabilmente in qualche missione si trovano.

ASSESSORE DULIO. Li troverà nella delibera di approvazione del bilancio nelle varie parti descrittive iniziali, viene riportato anche questo limite.

CONSIGLIERE PRONZELLO. Quindi sono 16.000,00 Euro su tutti i programmi elencati?

ASSESSORE DULIO. Sì.

(Interventi fuori microfono)

ASSESSORE DULIO. Risultanti dal calcolo delle percentuali applicate sul 2014, era il totale complessivo di spese che possiamo avere noi nel corso del 2016 per questi...

CONSIGLIERE PRONZELLO. Per gli incarichi esterni

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE PRONZELLO. Quelli delimitati.

SEGRETARIO GENERALE. Studio, ricerca e consulenza.

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Spano.

CONSIGLIERE SPANO. Qual è la cifra che abbiamo votato, è possibile saperla?

(Intervento fuori microfono)

Il limite del programma dello scorso anno che noi votato, scusate la sintesi.

ASSESSORE DULIO. È la stessa perché i parametri di riferimento erano sempre gli stessi.

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Arnoldi.

CONSIGLIERA ARNOLDI. E' evidente che ancora una volta non stiamo parlando di cifre che nell'economia di un bilancio, come quello del Comune di Novara, possono essere considerate magari particolarmente importanti, però mi viene da sottolineare che oggi di cifra non importante in cifra non importante, cominciamo ad arrivare ad un bel gruzzoletto. Io quello che non riesco a capire di questa delibera, ma anche di altre, è una, chiamiamola così, certa fumosità in alcune parti, che non mi rende chiara l'operazione complessiva. Voglio dire, faccio degli esempi: nel momento in cui noi abbiamo il programma 1, l'Amministrazione semplice e partecipata, io vedo che ci sono una, seppur succinta e a mio avviso del tutto, come

dire, parziale giustificazione di queste spese, ritrovo una simile descrizione, forse ancora meno specifica, nel programma 2, si riduce ancora dal punto di vista descrittivo il che cosa si vuole fare nel programma 3, addirittura arriviamo al programma 4 e al programma 5 dove si parla genericamente di prestazioni...

(Intervento fuori microfono)

Non ce n'è. Beh, qui c'è scritto "prestazioni specialistiche". Quindi mettiamo documenti così, cioè cose...

(Intervento fuori microfono)

Ma non sia mai che rendete comprensibile ai Consiglieri Comunali quello che state facendo, per l'amor del cielo, ma infatti ci mancherebbe. Quello che però entrando invece nel merito della questione, mi preme sottolineare, è che, a parte che sul tema di queste prestazioni bisogna usare molta attenzione, perché già in passato ci è capitato di discutere di un'ipotesi di bando sulle sponsorizzazioni avendo all'interno della struttura comunale il personale formato e adeguato per questo genere di attività, e quindi si va a ricercare fuori quello che poi all'interno effettivamente magari già esiste, quindi anche su questa verifica bisognerebbe stare molto attenti, anche perché la legge impedisce che vi sia questo tipo di ricorso a consulenze esterne quando si può provvedere all'interno. Ma quello che veramente mi lascia abbastanza sconcertata è nel momento in cui si parla di prestazioni specialistiche ancora una volta arriviamo alle attività specialistiche per l'informazione e la comunicazione istituzionale, attività specialistiche per l'elaborazione grafica, eccetera, eccetera. Allora, se il problema è, come dire, dare un altro incarico a fine mandato a un'altra consulenza per la comunicazione, parliamone. Perché mi sembra che questa Amministrazione, se poi dovessimo fare i conti alla fine di tutto quello che è stata la spesa di comunicazione, mettendoci dentro tutto, fermo restando che la sottoscritta è una, come dire, fans della comunicazione, ma fino a un certo punto, poi bisognerebbe anche discutere sul che cosa si comunica, come lo si comunica, e se si ha qualcosa da dire, e questo è anche un altro tema, mi trova abbastanza così, sconcertata, perché mi sembra che all'interno della struttura tra addetti stampa, collaboratori, aiuto addetti

stampa, eccetera, eccetera, eccetera, io non credo che non esistano all'interno della struttura oggi quelle professionalità adeguate per fare non si capisce bene cosa, perché anche qui è talmente poco chiaro l'oggetto del contendere. Ora, queste consulenze, francamente, hanno un po' stancato anche perché, ripeto, si tratta di situazioni che ci vengono messe lì, ma senza alcuna possibilità di verifica, non sappiamo esattamente se all'interno dell'Ente ci siano le professionalità adeguate, ma, vista così e descritta così, sarei propensa a dire di sì, perché comunque ci sono, e allora mi chiedo effettivamente di cosa stiamo parlando. Cioè, c'è un tema assolutamente... Ancora una volta si tenta di far passare come informazione istituzionale una serie di attività, che magari poi con l'informazione istituzionale hanno a che fare ben poco. Insomma, e il grafico che deve rifare il sito e quando abbiamo un CED che ha sempre fatto e gestito il sito per conto proprio, e quello che deve occuparsi della Fattoria degli Animali, e quello che inventa gli slogan, e quello che fa il Teatro Coccia, e quello che fa di qui e quello che fa di là, a me sembra che, viva Dio, cioè meno male dal punto di vista mio, della mia professione, però capite che la gestione oculata degli incarichi e delle consulenze da questo punto di vista secondo me è un'altra cosa.

E poi c'è il tema della lotta alle zanzare. Allora, la misura di come si fa questa attività oggi, perché noi sappiamo che questa attività aveva avuto in passato un forte impulso, anche grazie ai contributi regionali, quei contributi piano, piano si sono ridotti, sono venuti meno, eccetera, anche qui, tutta questa attività non era già ricompresa nell'attività annuale che si fa di incarico di lotta alle zanzare? Quindi che bisogno c'è di un incarico ulteriore? Che necessità c'è di un incarico ulteriore? Perché comunque sono attività già ricomprese, perché noi negli incarichi ogni anno troviamo questa attività, appunto. Ma cosa c'è di nuovo rispetto a quella roba lì? Ma non è già ricompresa nell'attività precedente?

(Interventi fuori microfono)

Ah, okay. Va beh, su questo punto io non ho nulla da aggiungere, sulla...

SEGRETARIO GENERALE. (Inizio intervento fuori microfono)... materia che è stata oggetto dal legislatore, appunto come chiedeva il Consigliere, oggetto di riduzioni su riduzioni e sono i cosiddetti tagli livellari, per cui ci sono Comuni, che non erano Comuni

diciamo virtuosi, che avevano questa tipologia di spese, milioni di spese. La Giunta precedente era una Giunta virtuosa, sotto questo profilo, e quindi aveva una spesa molto bassa, per cui se partivi come Comune di 100.000 abitanti, dove lavoravo, per queste tipologie di spesa aveva un 1.000.000,00 di Euro, tutte quelle riduzioni ti portano comunque ad avere ancora 100.000,00 Euro di spese a disposizione. Quindi partendo da un discorso virtuoso, diciamo, di un'Amministrazione che puntava di più sulle proprie competenze professionali interne, il legislatore di anno in anno ha fatto una prima riduzione e addirittura su quella riduzione, ha applicato una riduzione, pazzesco, ma è così. In più si sono sovrapposte due normative che possono ingenerare confusione e la ingenerano anche fra le diverse posizioni della Corte dei Conti, perché ci sono due norme limitative, questa della spesa, che però si riferiscono solo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza, mentre gli incarichi professionali dati a persona, che sono cosa diversa dalla prestazione di servizi, non sono soggetti a limiti di spesa ma devono comunque avere un iter procedurale ben definito, ad esempio non si può assumere, come ad esempio avevamo noi un Regolamento così, ma la Corte dei Conti ci ha tirato le orecchie, fino ad un certo importo senza bando, va fatto comunque il bando. Quindi come vedete le colonne qui vanno a identificare ma non sono tutte autorizzative, cioè l'approvazione del programma costituisce condizione solo per gli incarichi di studio, di ricerca e di consulenza. Cosa sia l'attività che fa effettivamente, infatti l'abbiamo messa "prestazioni specialistiche zanzare", è più un incarico professionale nella misura in cui è aperto non a progettisti iscritti ad un albo, per cui c'è ancora un'altra deroga, perché gli incarichi tecnici sono esclusivi con un'altra deroga ancora, per cui noi in questa delibera abbiamo ritenuto di aderire a quelli che erano gli indirizzi anche più controversi e dare al Consiglio Comunale comunque conto di tutte le prestazioni a cui il Comune per la realizzazione dei programmi intenderà far ricorso. La mancata approvazione o la parziale approvazione di un programma di questo tipo impedirebbe, perché la norma a questo programma dà questa valenza, esclusivamente l'impossibilità di dare incarichi di studio, di ricerca e di consulenza. Cioè, diciamo che il programma non è presupposto per poter dare gli incarichi, per un fatto di chiarezza anche perché facevamo fatica, sia noi che i Revisori precedenti, ad individuare qual era la tipologia. Perché poi per questa tipologia di spese bisogna chiedere il parere ai Revisori dei Conti, bisogna trasferirli alla Corte dei Conti se superano i 5.000,00 Euro, bisogna pubblicarli sul sito con certe scadenze, con i pagamenti,

eccetera, allora ci siamo detti: di tutte quelle prestazioni che non sono tecniche, tipo di incarico progettazione di lavoro, direzione lavoro, che non sia pianificazione urbanistica generale, per cui è pacifico che non devono essere evidenziati in alcun modo, li identifichiamo così li teniamo sotto controllo. Quindi io capisco un po' le perplessità, perché è una materia che credo che io, la dottoressa Gimignano e la dottoressa Garofalo gli abbiamo dedicato un sei pomeriggi per cercare di capire, poi è una follia, perdonatemi, perché appunto è un limite che ha un senso quando si parla di milioni, ma quando in effetti la norma, per le risorse derivanti da entrate da bilancio comunale, comunque ti porta ad avere un limite massimo.

Aggiungo poi che comunque per questa tipologia delle entrate se sono finanziamenti Comunitari o quant'altro non rientrerebbero in quella tipologia di spesa. Il programma non è indispensabile che venga approvato preventivamente al bilancio, perché appunto ha un carattere autorizzatorio su altre, se e in quanto si intendono attivare quelle spese, ma per coerenza è il secondo anno che lo facciamo, anche per tenere sotto controllo meglio, l'avevamo messo fra i documenti comunque collegati al bilancio.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERA ARNOLDI. Io volevo finire l'intervento, era possibile. Grazie.

PRESIDENTE. Non le avrei tolto la parola.

CONSIGLIERA ARNOLDI. Grazie. Io però volevo capire, voi chiaramente avete impiegato, ci mancherebbe, sei pomeriggi per capire, dieci minuti a me che mi chiedete di votarlo, magari me li dedicate. E il tema era questo, cioè le attività specialistiche per l'informazione e la comunicazione istituzionale e l'attività specialistiche per l'elaborazione grafica per la stampa di materiali divulgativi, ma di che? Ma di che cosa?

(Interventi fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE (Inizio intervento fuori microfono)... mi dite perché una richiesta che...

CONSIGLIERA ARNOLDI. Ma ho capito perché l'ha fatta inserire, tecnicamente non ci piove...

SEGRETARIO GENERALE. Tecnicamente quando andiamo...

CONSIGLIERA ARNOLDI. Voglio capire una cosa, attività di consulenza parliamo di pareri a supporto dell'Avvocatura comunale, okay? Prestazioni specialistiche: incarichi di modeste entità a supporto dell'Ufficio Legale, e va bene, formazione personale sulla base del Piano della Formazione, boh? Attività specialistiche per l'informazione e la comunicazione istituzionale, di che? Attività specialistiche per l'elaborazione grafica e le stampa di materiali divulgativi, di che? Date un incarico, saprete cosa volete ottenere da questo incarico. Non mi sembra una domanda... o ho chiesto troppo? No, perché magari mi convincete che è giusto dare quell'incarico lì, e ve la voto anche, però voglio capire.

PRESIDENTE. Vengono stanziati delle somme.

CONSIGLIERA ARNOLDI. Ho capito, ma, scusi Presidente, qui non stiamo parlando dell'attività istituzionale dell'Ente che deve...

(Intervento fuori microfono)

Io non ho chiesto il nome né il cognome, voglio capire, voglio capire. Com'è che vi viene in mente di mettere sotto l'Avvocatura... Cioè scusate, ma io non so, mi sembra una domanda banale, vedo un documento e faccio una domanda. Se l'Assessore Bozzola mi dice: "io devo fare la nuova variante, devo fare la brochure, eccetera, eccetera", allora io dico okay,: "tu hai bisogno di un consulente che deve fare quella roba lì", se il Sindaco mi dice: "Devo fare il bilancio di mandato," va bene, devo fare quella roba lì. Di che cosa stiamo parlando qua?

SEGRETARIO GENERALE. Banalmente posso rispondere a questa domanda. Quando diamo l'incarico al tipografo per stampare un manifesto, c'è l'elaborazione grafica che è una prestazione...

CONSIGLIERA ARNOLDI. Io guardi, Segretaria, io voglio una risposta politica.

SEGRETARIO GENERALE. Ma è la tecnica.

CONSIGLIERA ARNOLDI. La tecnica l'ho capita, ma siccome mi dite che voi date un incarico, perché non c'è una professionalità presente in grado di fare queste cose, vi chiedo: che cosa ci volete fare?

(Intervento fuori microfono)

Ma, Sindaco, per l'amor del cielo, sì, grazie, grazie.

SINDACO. Essendo un bilancio preventivo vengono stanziati delle cifre che in alcuni casi sono già derivanti da contratti e quindi sono chiaramente definiti, in altri casi sono delle stime di cifre che possono servire durante l'anno, che termina il 31 dicembre 2016, per certe attività. Quindi chi non ci dice che durante questo anno si possa aver bisogno di avere una consulenza in supporto agli Uffici Legali? Quando ti serve e hai bisogno di questa consulenza e ce l'hai bisogno magari entro quindici giorni, tu non hai il tempo di fare la variazione di bilancio per andare a recuperare la cifra per poter attribuire l'incarico. Quindi si mettono in bilancio delle cifre che possono essere utilizzate, se poi non vengono utilizzate alla fine dell'anno, finiranno nell'avanzo di amministrazione e vengono recuperate.

CONSIGLIERA ARNOLDI. Sindaco io...

SINDACO. E' un bilancio preventivo.

CONSIGLIERA ARNOLDI. La ringrazio per la spiegazione perché è una spiegazione tecnica. Mi piacerebbe che questa Amministrazione avesse capacità di previsione su tutte le altre voci inerenti al bilancio, perché chissà quanti altri avvenimenti possono accadere nel corso dell'anno per cui lei ha bisogno di fare qualche cosa, casualmente viene proprio qui. Ma prendo atto, è una scelta. Comunque non mi ha convinto. Grazie lo stesso.

PRESIDENTE. Va bene. Ci sono altri interventi? Consigliere Pronzello.

CONSIGLIERE PRONZELLO. Grazie, Presidente. Sicuramente la chiarezza e il luogo di discussione è consono e proprio, quello che però non capisco è perché noi abbiamo come Comune, come Amministrazione Pubblica, l'obbligo di rendere per trasparenza visibili quelli che sono gli incarichi che il Comune dà all'esterno per mille ragioni, perché ce ne sono mille di ragioni. La distinzione tra queste tre voci: di studio, ricerca e consulenza, con questo limite, che è a mio avviso incredibile, di 16.000,00 Euro, perché è un limite incredibile, non mi dà nessuna spiegazione se entro nel sito del Comune di Novara e alla voce incarichi, ormai da 8 anni, 9 anni è tutto pubblicato, per cui possono vedere, fortunatamente, quali sono gli incarichi dati all'esterno del Comune, purtroppo non sempre si vedono quelli dati all'interno, con il vantaggio economico dei dipendenti, ma questo è un altro ragionamento, io qua leggo tantissimi incarichi che sommano una cifra che è con due zeri in più rispetto ai 16.000,00, ma non leggo nessuna distinzione. Cioè, se volessi per trasparenza, per mio piacere, capire come vengono spesi o come sono stati spesi, se sono stati spesi, i 16.000,00 Euro del 2015 su queste tre voci: studio, ricerca e consulenza, non saprei come fare. Perché ne leggo alcuni cioè: "Affidamento di collaudatore tecnico, amministrativo tecnico funzionale, cottimo fiduciario"

(Intervento fuori microfono)

Dica, allora forse sarebbe il caso di rendere giustizia a questo meccanismo burocratico, secondo me perverso, che identifica e distingue alcuni incarichi da altri. Cioè, il progetto editoriale di animazione culturale, che differenza c'è tra questa roba qui e quella che sottolineava prima la Consigliera Arnoldi? Citata in una...

(Intervento fuori microfono)

Ma io che sono un umano, terrestre, non la colgo. Perdonatemi, secondo me è interessante fare chiarezza su questa cosa, molto interessante, perché non è il limite dei 16.000,00 Euro, ma è concettualmente il perché ci deve essere questo limite in un caso e poi c'è la possibilità di investire, di spendere, di dedicare del denaro pubblico, di progettare cose interessanti, incaricando all'esterno piuttosto che utilizzare all'interno competenze che magari non ho. E come posso fare se non ci sono? Però io se leggo la voce incarichi, non riesco a capire quali sono stati fatti con un limite di spesa e quelli che non sono stati fatti con questo limite di spesa, se deve essere trasparenza lo sia, basterebbe un asterisco, non so, in questo senso, in maniera tale che non ci sia questa confusione. Io, onestamente, non ci sto capendo nulla, cioè non riesco a capire qual è la differenza tra lo studio ricerche e consulenza, rispetto alla quantità di incarichi dati all'esterno presenti sul sito. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei, Consigliere. Ci sono altri interventi? Consigliere Reali.

CONSIGLIERE REALI. Presidente, io faccio un breve intervento in cui dico subito, poi ovviamente altri miei colleghi del Gruppo sono liberi di intervenire, che il nostro Gruppo non voterà questa delibera. Perché gli interventi che mi hanno preceduto, di Isabella Arnoldi e di Roberto Pronzello, mi hanno convinto che è una delibera che viaggia nella totale indeterminatezza, nella non chiarezza delle cifre, che non vengono neanche citate, e nella non chiarezza anche di quei programmi per i quali gli interventi sono previsti, perché mi sembrano talmente generici e non finalizzati a una programmazione. Le schede vuote hanno suscitato in noi un po' di dibattito, all'interno del nostro Gruppo dei quattro Consiglieri, nel senso che ad esempio su quella del lavoro, vi spiego che dibattito è sorto, il fatto che sia vuota la scheda, qualcuno di noi si è detto: "come, su un tema come il lavoro c'è la scheda vuota?" Però parliamo di consulenze qualcun altro può dire: "Va beh, non è che dà consulenze per il lavoro. Però voi capite che è inopinabile questa questione, cioè è del tutto inopinabile. Io posso anche decidere che magari su un tema così delicato, in cui il Comune deve avere un ruolo completamente e decisamente attivo, magari posso anche spenderci dei soldi, non so le forme però posso deciderlo. Quindi questa indeterminatezza, questa non chiarezza e soprattutto la

non chiarezza, scusatemi proprio il termine molto così semplice, nella stesura proprio della delibera non ci convince e, ripeto, al di là di magari altre affermazioni o completamenti che i miei colleghi vogliono fare, io, Presidente, lo dico già adesso, noi voteremo contro questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Reali. Consigliere Raimondo Giuliano.

CONSIGLIERE GIULIANO. L'intervento di Reali mi ha fatto decidere di intervenire, intervenire perché? Perché comunque effettivamente questa delibera è un po' campata in aria, punto uno. Punto due, non sappiamo, non c'è una programmazione, noi non sappiamo cosa si fanno con quei soldi e se l'Amministrazione ha deciso di usufruirli è stata fatta una grida interna tra i dipendenti del Comune per vedere se c'erano le professionalità? A questo punto mi riferisco alla Segretaria, e che mi deve rispondere. Perché se lei è...

(Interventi fuori microfono)

Perché c'è dentro, okay. Perché se non sapete cosa fare, non avete dato neanche la possibilità ai dipendenti di dire: "io so fare quella cosa e la faccio" e quindi non dare all'esterno, all'esterno questo mandato.

PRESIDENTE. Silenzio in aula.

CONSIGLIERE GIULIANO. Così non spendiamo soldini pubblici. Allora io voterò contro, e penso anche il Gruppo a cui appartengo, a questa delibera, che mi sembra veramente una corbelleria. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei. Consigliere Spano.

CONSIGLIERE SPANO. Io voterò a favore di questa delibera, anche se come molte altre cose di questi "mappazzi" che sono i bilanci, secondo me sono inutili, sono solo per dare, non lo so, per far vedere che le cose girano in un certo modo, sono controllate in un

certo modo, ma, come succede anche nei migliori uffici anche privati, quando ti chiedono di fare una cosa inutile viene buttata lì, si fa, la cifra massima deve essere 16 facciamo tornare 16, ne mettiamo 5 qua, 4 là, ma 10 di qua. Ma cosa dobbiamo fare con quello? E, va beh, tanto se viene vedremo cosa ci vuoi fare, è un preventivo quindi non lo sappiamo. Più interessante sarebbe il consuntivo, sapere i consuntivi degli anni scorsi per cosa sono stati utilizzati. E questo, vado a quello che dice Pronzello cioè: su quel documento lì quanto gli anni scorsi è stato speso. Per cui stiamo parlando di 16.000,00 Euro su una miriade di consulenze corrette, perché quelle di progettazioni, quelle sono consulenze corrette, perché non c'è la professionalità all'interno dei Comuni o perlomeno non c'è quella professionalità che a volte si chiede all'esterno. Ma non c'è all'interno dei Comuni, come spesso non c'è nemmeno in grandi aziende, che magari fanno il general contractor, ma per fare il progetto si affidano a studi esterni, e se no non ci sarebbero gli studi esterni di progettazione e di ingegneria. Quindi, dire che non ci sono certe competenze non vuol dire denigrare gli uffici, vuol dire semplicemente che gli uffici devono fare un altro tipo di lavoro, soprattutto un lavoro di controllo, che è molto meglio controllare da parte degli uffici che non mettersi magari a progettare e lasciare perdere altre cose più importanti, che è quella che è la loro funzione di controllo. Detto questo se posso avere anch'io il mio...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Silenzio in aula.

CONSIGLIERE SPANO. ...il mio momento di attenzione, io voto questa delibera, uno perché le cifre... Mi si chiede: cosa c'è in quelle cifre? In un bilancio 100.000.000,00, quanto vale, mi si chiede cosa c'è in quei 16.000,00? Cioè è ...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Consigliere Giuliano. Consigliere Giuliano, per cortesia.

CONSIGLIERE SPANO. Io credo...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Consigliere Giuliano. Consigliere Giuliano, per cortesia.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE SPANO. Io credo che ci sia la libertà di non ascoltarmi, e quella si prende uscendo dall'aula e non interrompendomi. Questa è la libertà di interrompermi e non di non ascoltarmi. Per carità accetto anche....

PRESIDENTE. Fate una cosa, se avete deciso di autogestirvi, fate pure tranquillamente, però uscite dall'aula.

CONSIGLIERE SPANO. Beh, però l'abbiamo risolta fra di noi, quindi non c'è problema. Grazie. Voglio dire, non è che io sputo su 16.000,00 Euro, perché vorrei averli io 16.000,00 Euro, ma voglio dire non è che stiamo andando a fare su tutte le delibere andare a vedere... poi è un bilancio preventivo, puoi anche non spendere quei soldi. Però, ripeto, è interessante sapere quelli dell'anno scorso come li abbiamo spesi? Sarebbe più interessante di quelli di quest'anno. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei. Allora io ho iscritto a parlare la Consigliera Moscatelli, poi si prepara il Consigliere Perugini e poi il Consigliere Andretta.

CONSIGLIERA MOSCATELLI. Grazie, Presidente. Qualcuno ha definito questa delibera: "una delibera inutile, sostanzialmente inutile", è stata inserita nelle delibere allegate al nostro bilancio, io ritengo anche correttamente, perché voglio rimarcare...

(Interventi fuori microfono)

Grazie.

PRESIDENTE. Silenzio in aula. Però, da quella parte di quel tavolo, io faccio intervenire i vigili e vi mando fuori tutti. Da tutta quella parte di quel tavolo. E che cavolo...

(Interventi fuori microfono)

Usque tandem, ancora...?

CONSIGLIERA MOSCATELLI. L'Assessore ha i rapporti con il Consiglio.

PRESIDENTE. E di fatti tiene i rapporti con il candidato Sindaco, e cioè...

CONSIGLIERA MOSCATELLI. Forse sarebbe più opportuno.

PRESIDENTE. Va beh, con chi gli sta di fianco. Ho sbagliato, non ci vedo fino a là in fondo.

(Intervento fuori microfono)

Anch'io ho i miei problemi. Però se vogliamo parlarne, parliamo di bilanci naturalmente. Va beh, possiamo lasciare alla Consiglieria Moscatelli di intervenire.

CONSIGLIERA MOSCATELLI. Grazie, Presidente. Ho perso quasi il filo del ragionamento. Comunque volevo ricordare che qualunque cifra, qualunque cifra, va a costituire, pur esigua che sia, l'ammontare complessivo del bilancio, quindi è un elemento essenziale del bilancio e quindi va valutato evidentemente da parte dei Consiglieri di Maggioranza e Minoranza come quella cifra viene spesa, perché sono soldi pubblici. E' un dovere, da parte nostra, è un dovere il controllo della spesa pubblica, come avviene e per che cosa avviene?

Detto questo, la delibera, però ha delle carenze, io ritengo, che si possono parzialmente comprendere ma non poi condividere: c'è l'indeterminatezza, come hanno

sostenuto molti colleghi che mi hanno preceduto, sostanzialmente l'indeterminatezza del quantum e per cosa serve quel quantum. Cioè, quando mi si parla del programma "Città sicura" mi sarebbe piaciuto, faccio un esempio, capire che spenderò 5.000,00 Euro di incarico di consulenza, incarico professionale, ditelo come volete, per vedere il traffico cittadino, quantificarlo, misurarlo, approfondirlo, per una finalità di una revisione, non so, del Piano del Traffico. Cito, è ovvio, un esempio qualunque. E capisco poi che in corso d'opera possano avvenire delle necessità nuove. È evidente che fissato il tetto di 16.000,00 Euro, che io non posso superare, andavo ad assegnare in maniera trasparente e corretta che 5.000,00 Euro li davo per quello che ho detto, 3.000,00, 2.000,00 e 1.000,00, e lascio uno spazio, uno spazio evidentemente vuol dire non vado a coprire tutta la cifra dei 16.000,00, perché in corso d'opera è sprofondata la via Rosselli e devo fare le indagini del sottosuolo, e quindi devo incaricare un geologo che evidentemente mi richiede una consulenza. Allora così io sapevo che di quei 16.000,00, che è il tetto massimo che posso spendere, io oggi vado a spendere 11.000,00 per fare ics, epsilon, zeta, con precisione, perché ho in mente di dare l'incarico per le zanzare, ammesso e concesso che non abbia la professionalità, perché io ricordo, ricordo che forse una professionalità invece c'è all'interno, però potrei sbagliarmi, all'interno dell'Amministrazione.

L'altro aspetto che volevo rimarcare, che è possibile dire: "ignori, noi per consulenze quest'anno andiamo a 11.000,00, se ci saranno, questo lo si dice a voce, delle necessità ulteriori verranno fatte delle variazioni di bilancio fino alla somma complessiva di 16.000,00. Allora, vede, le delibere possono essere votate, è quello che è mancato in continuazione, è quello che rimarchiamo da cinque anni, senza mai essere ascoltati, ed è questo stato, caro Sindaco, il difetto maggiore di questa Amministrazione, il non sapersi confrontare con una Minoranza che ha voluto essere collaborativa e lo è fino alla fine. E oggi l'abbiamo dimostrato, e lo rimarco ancora una volta, che la nostra presenza, il nostro senso di responsabilità, fa andare avanti questo Consiglio Comunale, pur non essendoci gli estremi direi necessari. Qui lo stesso, è un elemento essenziale la trasparenza, e lei ne ha fatto un leitmotiv dei suoi cinque anni, purtroppo è stato un errore da parte sua perché proprio quell'elemento, lo stiamo dimostrando ogni volta che parliamo, dimostriamo che invece quella chiarezza e quella trasparenza ha fatto fatica enorme ad esserci, non c'è stata, sostanzialmente. E anche questa delibera dimostra l'incertezza dei colleghi, da Reali, Arnoldi,

Pronzello, che mi hanno preceduto, è determinata dal fattore trasparenza. Io non so per che cosa finanziamo e per quanto finanziamo a coprire il tetto dei 16.000,00. Non è necessario coprirlo tutto, lo coprirò sulla base di oggi, di un progetto che io ho in mente di realizzare, siccome devo realizzare quel progetto ho bisogno di questa consulenza che vale tot. Questo è un presentare progetti, programmi, che hanno un senso, se no presentiamo il progetti e programmi che prevedono che l'indifferenziata arriverà al 90% in 5 anni, abbiamo visto che siamo fermi al 70. Questo vuol dire programmare con conoscenza e cognizione di causa, mi sembra che questo sia mancato e continua mancare, abbiamo una delibera dietro l'altra che onestamente ci lascia proprio allibiti, allibiti perché mancano i dati per poterle approvare, i dati, i numeri, la trasparenza per poterli approvare, e per l'ennesima volta, oggi, abbiamo una delibera che manca di questi elementi essenziali. Grazie, Presidente.

Esce il Presidente Bosio, assume la presidenza il Vicepresidente Gatti

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Moscatelli. Ora la parola al Consigliere Perugini.

CONSIGLIERE PERUGINI. Grazie, Presidente. Io volevo leggere e poi fare un quesito, leggere il programma del Sindaco Ballaré per queste elezioni, che è nell'allegato di questa delibera, sono cinque punti di allegato sui temi di cui si tratta: "l'Amministrazione semplice e partecipata; la città che si muove; la città sicura e serena; la città del tempo libero; la città che guarda al futuro, crescita sviluppo e lavoro." Lo slogan lo conosciamo tutti, "Novara ha il futuro in testa", l'abbiamo già visto, con il bilancio di fine mandato, così definito, e che noi abbiamo definito campagna elettorale, il timore che qui si stia andando proprio in quella direzione. Quindi la domanda, dopo aver letto questi cinque punti, che faccio direttamente al Sindaco, che è qui in aula: se per caso avendo a disposizione questa delibera, ma attenzione che la Segretaria prima ha sottolineato un particolare, per consuetudine abbiamo introdotto questo allegato, ma non è obbligatorio per effettuare la spesa, ho capito bene Assessore Dulio? E allora la domanda che faccio al Sindaco.... No, ha detto sì con la testa. La domanda che faccio al Sindaco è se per caso, almeno su questo, ha un po' le idee chiare, se nei prossimi 60 giorni intende avvalersi di questo strumento o spendere per questi temi dei soldi di consulenza, comunicazione o altro, legati ai contenuti di questo delibera,

ovviamente nella misura massima di 16.000,00 Euro? La risposta è abbastanza semplice, sì o no. Perché se dice no e poi li spenderà, beh, avremo tante cose da dire, se dice sì ci farebbe piacere su quali temi. Che è un po' la domanda che potrebbe portare chiarezza al collega Reali, alla collega Arnoldi e a tutti quelli fin qui intervenuti, ed evidentemente hanno fortissimi dubbi sulle caselle lasciate in bianco. Perché sui temi, e qui vado a dirlo meglio, perché l'ho detto male, quando dico che ho letto il suo programma, ci paiono i capitoli di suo un eventuale suo programma elettorale, ma chiudo dicendo che se prendiamo e caliamo nella realtà gli ultimi quattro anni, non le eventuali promesse future, non l'impegno, che di solito mettiamo tutti sicuramente da questa parte, ma le promesse, più che di Amministrazione semplice e partecipata direi che abbiamo vissuto quattro anni di complicazioni e di imposizioni, più che la città che si muove, direi che abbiamo visto una città immobile, senza investimenti sulla mobilità urbana e che ha dovuto pagare anche per un centimetro quadrato di parcheggio. Più che la città del tempo libero, direi che il tempo libero è lasciato a quelli che voi definite richiedenti asilo e che noi invece vediamo come un grave pericolo in alcune situazioni, che sono davvero gli unici ad avere tempo libero pagati di vitto, alloggio e quanto ne consegue, e più che la città che guarda al futuro, crescita, sviluppo e lavoro, la città completamente immobile, proprio perché immobili siete voi nella vostra azione, in quanto non propositivi di qualcosa ma propositivi del nulla. Chiedo davvero se il Presidente può concedere la parola al Sindaco e se il Sindaco avrà la cortesia di rispondere alla domanda, che ripeto semplicemente: intende nei prossimi 60 giorni, al netto dell'approvazione di questa delibera, avere e sostenere qualche spesa per uno di questi cinque temi e per gli argomenti che sono riportati, quindi consulenze piuttosto che altro? Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Perugini. Ora la parola al Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. Anch'io su questo punto cercherò di, lasciando inalterato il contenuto, portare qualche ulteriore elemento di valutazione al fatto di quanto questa delibera oggi non possa essere considerata votabile, e i Consiglieri lo trovano direttamente all'interno del testo. Primo capoverso, si dice che: "L'Organo Consiliare ha competenza in materia di programmi previsionali, Piani Finanziari, rendiconti, Piani Territoriali", eccetera, "e si può procedere nell'Ambito, all'erogazione delle consulenze, solo

nell'Ambito di un programma", e si riprende, non soltanto il testo della delibera, ma si riporta anche la normativa di riferimento. "L'Amministrazione può venire solo nell'Ambito di un programma approvato dall'organo consiliare", che siamo noi, "nell'ambito delle attribuzioni richiamate al precedente punto". Allora, io dico, benissimo la norma è chiara. Primo, non dobbiamo avere le risorse all'interno della nostra Amministrazione, e si intende di personale. Dopodiché, fermo restando questo, io devo comunque redigere un programma. Dopodiché, sulla base di questo programma devo arrivare alla conclusione che non ho ancora una volta le risorse interne e quindi mi posso rivolgere all'esterno.

La considerazione è questa: dov'è il programma? Perché oggi mi si chiede di votare una delibera citando un programma. Se io ho il programma posso essere in grado di potere esprimere un voto, ma se addirittura, come mi ha confermato il Sindaco e anche la Segretaria Generale: "No ma siamo in fase di bilancio preventivo, può darsi anche che non andremo ad impegnare quelle somme", beh, allora vuol dire che il programma non c'è. Allora vuol dire che il programma proprio non c'è oppure non lo si vuole far sapere. Voglio sperare che semplicemente il programma non ci sia.

Ha fatto molto bene la Consigliera Moscatelli a ricordare il principio della trasparenza, perché tutti questi prospetti colorati che sono allegati al bilancio servono proprio e soltanto per dare la certezza della spesa e di consentire ai cittadini di poter adeguatamente essere informati su come i suoi stessi soldi vengono impegnati e poi vengono spesi. Credo che questo sia un caso abbastanza clamoroso, esattamente opposto a quello che è il senso della normativa. La normativa dice: devi essere assolutamente trasparente, devi individuare il programma, devi farmi sapere che cosa intendi fare e sulla base di quello, e allora solo in quel caso, puoi procedere con una consulenza esterna. Credo che i commenti già, di chi mi ha preceduto, abbiano assolutamente fatto chiarezza.

Un'ultima considerazione sul programma che mi aveva, scusate ma qui sempre con i tablet non diventa sempre... Non trovo più... Addirittura nella fase di programmazione si fa riferimento al fatto che si debba procedere all'assunzione di una consulenza di un universitario, di una preparazione universitaria. Cioè, io dico, ma il Comune di Novara non ha laureati all'interno dei propri lavoratori dipendenti? Io penso proprio di sì. Cioè, se l'unica casistica di specialità o del profilo, debba essere il diploma di laurea e non altre prerogative, allora io ancora mi domando: ma come possiamo pensare di non avere al nostro interno delle

risorse adeguate? E lo dobbiamo scrivere noi all'interno di un programma? E ammonisco i Consiglieri di Maggioranza, che fanno bene a essere scettici, perché siccome il bilancio ha valenza autorizzatoria saranno loro con il loro voto a permettere che questa spesa possa essere affrontata sulla base di una semplice approvazione, insufficiente, di un programma, e io richiamerei soltanto un aspetto di questo tipo.

Quindi, anche per noi questa delibera è di difficile comprensione, ma sicuramente perché non siamo all'altezza noi, ma anche e soprattutto perché credo che all'interno di questo testo, non sia stato scritto abbastanza e quindi già questo credo che possa portarci nella considerazione anche del fatto che, come ha ricordato il Consigliere Giuliano, a questo punto credo che anche una maggior consapevolezza dell'importanza del proprio voto debba passare attraverso il voto per l'appello nominale. Grazie, Presidente.

Rientra il Presidente Bosio, che riassume la presidenza

PRESIDENTE. Grazie, al lei. Consigliere Brivittello.

CONSIGLIERE BRIVITTELLO. Grazie, Presidente. La questione secondo me è abbastanza semplice, l'esistenza di questo documento è dettato innanzitutto dal fatto che questo documento è stato pensato per essere trasparente al massimo, ovvero, dato che è sempre critica quella parte che riguarda le Pubbliche Amministrazioni, che riguarda per l'appunto le consulenze, i piani di studio, le ricerche, le indagini, eccetera, questo documento perché è stato pensato e quindi introdotto? Per poter mettere tutti insieme questi capitoli di spesa, mettere insieme la cifra totale con la cifra, permettetemi di dire bassissima, 16.000,00 Euro una cifra piccola per un bilancio come quello del Comune Novara, per il bilancio di un Comune di centomila abitanti, e per mettere tutti insieme e dare la possibilità a tutti i Consiglieri e anche soprattutto ai cittadini, di poter verificare e vedere come vengono spesi i soldi che riguardano le consulenze e quant'altro.

Ripeto, questo tema qui, quello delle consulenze, è un tema che è molto sensibile che vede i cittadini molto sensibili, perché è proprio su questi temi qua che spesso nelle Pubbliche Amministrazioni si annida, tra virgolette, lo "spreco", e vediamo un po' queste attività che sono comprese qui, perché sono elencate, sono elencate anche in maniera abbastanza facile.

Ci sono i pareri a supporto dell'Avvocatura Comunale su tematiche complesse che richiedono competenze altamente specifiche; ci sono gli incarichi di modesta entità a supporto del Patrocinio Legale; ci sono, come diceva prima qualcuno, le attività specialistiche riguardante le informazioni, la comunicazione e la grafica. Il Comune di Novara non ha un grafico con tre dipendenti per esser chiari, e, aperta e chiusa parentesi, non stiamo parlando del bilancio di fine mandato, perché quel capitolo di spesa lì riguarda il 2015.

(Segue intervento fuori microfono)

Stiamo parlando.... se posso continuare, Presidente, grazie... stiamo parlando della redazione del Piano, spostamento case-lavoro, del mobility manager, questa figura qui e una figura che si sta creando in tutte le aziende, si sta creando in tutte le istituzioni pubbliche, è quel soggetto che ascolta i dipendenti per poter valutare con loro la possibilità che questi possano percorrere il tragitto dal lavoro a casa con un mezzo diverso dal mezzo privato, con esigenze quindi che vanno a colpire la questione dell'inquinamento.

PRESIDENTE. Sentite, non facciamo però una questione di ordine metodologico. Se non interessa...

(Segue intervento fuori microfono)

Voglio dire, la partecipazione in un Consiglio Comunale è obbligatoria, l'intervento no, l'ascolto ancora di meno, per cui se non interessa, ci si può accomodare fuori.

CONSIGLIERE BRIVITELLO. Grazie, Presidente. Si tratta della redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, dell'attuazione dei Piani particolareggiati, della redazione del Piano Ciclabilità Urbana, Bici Plan, dove si tratta... Questo qui penso che sia la voce più grossa come spesa all'interno di questi 16.000,00 Euro, la lotta alle zanzare, il servizio di monitoraggio, quello che effettivamente, come qualcuno ricordava prima, dalla Regione sono venuti meno i fondi, bisogna incrementare questi fondi per la lotta alle zanzare se vogliamo vivere la nostra città anche nelle sere d'estate. E, per finire, si sta parlando della

realizzazione di attività formative, di simulazione eventi idrogeologico rivolte ai componenti del Centro Operativo Comunale, Protezione Civile, di questo si sta parlando. Di questi argomenti qua si stanno parlando e, ripeto, la voce più grossa è quella della lotta alle zanzare, ma anche, permettetemi, la redazione del Piano sulla Ciclabilità è fondamentale, importante non stiamo parlando di bazzecole.

La parte dello spostamento casa-lavoro è una cosa un po' moderna che abbiamo commutato dal mondo anglosassone, ma è una roba importante che va a combattere il traffico, che va a combattere l'inquinamento. Ripeto, è di questo che noi stiamo parlando, è di queste voci qua, e questo Piano esiste, è stato introdotto a livello nazionale per i bilanci dei Comuni, per dare al massimo la trasparenza su quel punto un po' nevralgico che sono le consulenze.

Per cui, davvero Presidente, io credo che questo Piano sia dal punto di vista economico veramente piccolo, e per cui una spesa molto piccola. Ci sono dentro alcune cose, secondo me, molto importanti, come ripeto la lotta alle zanzare, il Piano della Ciclabilità e il Piano quello che riguarda la simulazione evento, attività formativa sulla Protezione Civile, quindi stiamo parlando di cose importanti. Di cose importanti dal mio punto di vista. Per cui credo di, senza problemi, dire che il Partito Democratico voterà a favore di questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, a lei Consigliere Brivittello. Allora io non ho più iscritti a parlare. Se ci sono altri iscritti, lo facciano ora o tacciano per sempre. Non ci sono altri iscritti, allora chiudo il dibattito. Chiedo se per caso l'Assessore ha per caso da intervenire in replica.

ASSESSORE DULIO. Soltanto per alcune cose brevi, perché è già stato detto molto su questo. Io volevo solo sottolineare, per fugare anche alcune preoccupazioni, intanto queste sono indicazioni di tipologie di prestazioni alle quali si intende ricorrere, non è una delibera di incarico, non ci sono delle cifre, si dà il quadro delle aree di attività per le quali si intende ricorrere a incarichi di pianificazione studi, ricerche, indagini, consulenze e prestazioni specialistiche.

Secondo, andando a leggere la delibera, che sicuramente tutti quanti voi avrete letto con molta attenzione, viene detto espressamente all'inizio della seconda pagina: "Rilevato che il ricorso all'affidamento di incarichi esterni ai sensi del Decreto Legislativo 165/2001 deve

essere giustificato da diversi fattori, in particolare da: l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati, che rientrano nell'ambito di quelle aree generali che vengono indicate dal Piano, e deve risultare coerente con l'esigenza di funzionalità dell'Amministrazione; l'Amministrazione deve preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le Risorse Umane disponibili al suo interno; la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;

Tutto ciò detto, si delibera: di approvare qui l'allegato programma per l'affidamento di incarichi esterni; di dare atto che l'affidamento dei suddetti incarichi avverrà nel rispetto delle disposizioni dell'apposito Regolamento dell'Ente". Perché, come sicuramente voi saprete, il Comune di Novara ha un suo Regolamento specifico per l'affidamento di incarichi professionali. Quindi, questo è la cornice entro la quale si deve poi collocare tutta l'attività di specifico affidamento di incarichi da parte del Comune, nel rispetto di quei principi generali che sono nella parte motivi iniziale e nel rispetto del Regolamento. Questo per evitare che ci possano essere fraintendimenti o paure non giustificate che qua si vogliono attribuire incarichi senza specificare a chi li diamo, il perché li diamo.

Poi, quando esamineremo la delibera generale di approvazione del Documento Unico di Programmazione e del bilancio di previsione, vedrete che nell'elenco iniziale di tutte quanti i dati delle delibere di cui si dà riscontro, ci sarà scritto di stabilire ai sensi dell'articolo 46 del DPL 112, eccetera, eccetera, "il limite massimo di spesa per l'anno 2016 relativo al conferimento di incarichi di collaborazione, studio, ricerche e consulenza, dando atto che in Euro 16.362,79 il limite massimo di spesa per l'anno 2016 (...) del bilancio di previsione sono previsti a tale titolo Euro 7.000,00". Perché c'è una consecutio logica temporale, si approva il Piano degli Incarichi come documento iniziale in cui si indicano le aree di attività in cui possano essere affidate gli incarichi, dopodiché si determina nella delibera di approvazione del bilancio, il risultato pratico di questo programma. Quindi, questo...

(Intervento fuori microfono)

Sì, il limite è di 16.000,00.

(Intervento fuori microfono)

Ho impegnato 7.000,00 Euro, come giustamente...

(Intervento fuori microfono)

7.000,00 per le zanzare.

(Intervento fuori microfono)

7.000,00 come giustamente, come correttamente lei aveva detto, qualora nel corso dell'esercizio ci sarà la necessità di affidare altri incarichi, sempre in queste aree, sempre nei limiti dei 16.000,00, ovviamente faremo una variazione... faranno, chi ci sarà, una variazione di bilancio.

(Intervento fuori microfono)

Esatto.

PRESIDENTE. Bene.

(Intervento fuori microfono)

Che non mi è stata trasferita.

(Intervento fuori microfono)

Se mi reputa Presidente.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE PERUGINI. Ho chiesto alla Presidenza se il Sindaco poteva dirci rispetto, uso le parole dell'Assessore, all'indicazione tipologie di settore, oltre i 7.000,00 già citati, se intende fare nei prossimi sessanta giorni o ha in mente qualche spesa relativa ai... Scusi, nella misura massima di 16.000,00 Euro, punto. Cioè, saprà se da qui ai prossimi sessanta giorni, al netto delle zanzare, per, parole dell'Assessore, indicazioni tipologie di settore intende spendere dei soldi? E ho detto che se ci risponderà no, beh è no, ma saremo molto attenti. Se ci risponderà sì, ce lo può anche dire, spero che abbia le idee chiare, che non navighi a vista anche nei prossimi sessanta giorni. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Prego. È del tutto evidente che devo far rispondere il Sindaco.

SINDACO. Non sono previste spese di questo genere nei prossimi sessanta giorni.

PRESIDENTE. Credo che la risposta non dia adito a repliche. Bene.

(Intervento fuori microfono)

Allora, la domanda era pleonastica e quindi...

(Intervento fuori microfono)

No, no. No a fronte della osservazione della Consiglieria Moscatelli.

(Intervento fuori microfono)

Va bene. Va bene, io penso di avere già chiuso il dibattito qualche minuto fa, quindi siamo in fase di dichiarazioni di voto. Prego, Consiglieria Arnoldi.

CONSIGLIERA ARNOLDI. Beh, io credo che questa delibera, ripeto, nell'esiguità delle cifre di cui stiamo parlando, che però comunque sono cifre importanti, perché continuiamo ad avere queste situazioni di delibere di cui la scarsa chiarezza ci viene

giustificata dicendo: “Va beh, ma tanto si tratta di poca roba, rispetto a quelli che sono i numeri del bilancio di un Comune come Novara, è poca roba”. 50.000,00 poca roba. 10.000,00 poca roba. 16.000,00 poca roba. Poi cubiamo tutta la poca roba e viene fuori, ripeto, un bel malloppo. Allora, il problema è un altro. Il problema è che ogni tanto effettivamente di fronte a delibere come queste, che, credetemi, lasciano perplessi, ma proprio per la loro indeterminatezza, quello che a noi Consiglieri Comunali sembra di capire è che da parte della Maggioranza c'è comunque una necessità di votare sempre e comunque documenti che vengono propinati con qualsiasi giustificazione. Perché, guardate, io ho sentito la dichiarazione del collega Brivittello, io non voglio personalizzare, ma è il Capogruppo del PD, allora, se lui crede che con 16.000,00 Euro fa tutta quella roba che ha detto lui, io dico qua che lo voto, ma non solo Sindaco, Presidente della Repubblica e voglio anche che sia all'ONU, che arrivi all'ONU. Perché se lui con 16.000,00 Euro riesce a fare la lotta alle zanzare, il mobility manager, la pista ciclabile, la... tutto quello che ha detto, è Mandrake. È Mandrake. Allora, siccome noi non siamo Mandrake, ma siamo, come dire, gente che molto più banalmente vuole cercare di capire che cosa si sta votando, io trovo che al di là del fatto e delle rassicurazioni del Sindaco che mi dice che... scusate... che quella spesa potrà anche non essere, quindi quelle partite si mettono lì così per previsione, allora, per previsione giustamente qualche collega ha fatto notare, mah, siccome magari i problemi di questa città, a parte la comunicazione, sono un po' di più, perché anche quando si parla di lotta alle zanzare si parla di comunicazione, allora, io dico, se voi prevedete quella cifra lì in previsione di aver bisogno di quei soldi lì per fare comunicazione, giustamente quello che noi vi facciamo notare, com'è che non avete previsto invece quella cifra lì su capitoli magari più pesanti. Il lavoro, l'occupazione, il welfare, sai sembra che siamo qua a tirare fuori... I progetti di comunicazione si possono fare in qualsiasi ambito, perché l'Avvocatura? Cioè, quanti temi ci possono essere sui quali è più utile e doveroso fare un progetto di comunicazione? Allora io chiedo qual è il progetto di comunicazione? Perché se l'avete messo lì ed avete già capito che non avrete il personale probabilmente necessario per farlo, vuol dire che sapete già di che cosa state parlando, ma voi mi dite che non lo sapete, e allora io dico: questa delibera ve la votate voi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Allora ci sono altri interventi... Ah, Consigliere Diana, mi scusi.

CONSIGLIERE DIANA. Grazie, Presidente. Contrari alla delibera, le ragioni le ha già spiegate bene il mio Capogruppo. Io aggiungo questo, dalle spiegazioni dettagliate che la Segretaria e poi successivamente l'Assessore ci hanno fornito, io credo che, davvero, lo scopo del legislatore nel formulare le norme che vanno a disciplinare le tipologie di consulenza assegnabili, il fatto che all'interno della macchina comunale per poter assegnare questo tipo di consulenze non ci debbano essere figure professionali già capaci di..., insomma, mi sembra che la ratio della norma sia quello di evitare il più possibile consulenza, anche perché è un tema, ricordo a tutti, davvero molto dibattuto a tutti i livelli, perché è sempre stata questa, poi, una delle pietre dello scandalo all'interno delle Amministrazioni Pubbliche. Lo sappiamo, ne siamo coscienti, la gente ne ha veramente le scatole piene di queste usurpazioni proprio, secondo me, di questo modo di gestire il denaro pubblico dispensandolo con incarichi a volte efficaci, ma tante volte davvero ridicoli.

Sono d'accordo, insomma, io avrei evitato di enunciare, con tutto il rispetto del Capogruppo del PD, insomma, di enunciare tutte le attività che con 16.000,00 Euro si riesce a fare, ma sostanzialmente mi chiedo: dopo tutte queste spiegazioni, e quindi anche lo scopo della norma nel definire o disciplinare al meglio possibile le non consulenze, sembra che noi dobbiamo farle per forza, sembra che noi dobbiamo farle per forza, perché? Perché, intanto siamo a fine mandato, dopo la risposta del Sindaco che ha detto chiaramente che in questi due mesi che restano non ha intenzione di spendere un Euro di quei 16.000,00 non capisco per quale motivo noi dobbiamo lasciare il...

(Intervento fuori microfono)

Sì, sì i sette. Va bene i sette. Ci siamo capiti. Ho parlato di spiegazioni anche tecniche rispetto alle cifre, rispetto agli incarichi e quindi i sette. Non capisco per quale dobbiamo lasciare questo deposito in mano a chi verrà successivamente, perché insomma fra un po' finisce la legislatura per cui... Non ne vedo la ragione, né vedo la ragione che non ci possa permettere, o possa permettere a chi verrà successivamente, di assegnare delle consulenze che

rientrano nella disciplina che è stata enunciata dall'Assessore e dalla Segretaria prima, facendo delle variazioni di bilancio. Guardate che un fornitore, ed è il caso del consulente, insomma prima di novanta giorni i soldi solitamente non li prende. Che problema tecnico c'è? Che problema tecnico c'è? Quindi, davvero, considero la stessa delibera, secondo me, per quello che è, per quello che sostiene, anche inutile a questo punto.

Per cui ribadisco, voto contrario. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Diana. Ci sono altri interventi? Allora prima Canelli e poi Goggiola. Prego, Consigliere Canelli.

CONSIGLIERE CANELLI. Grazie, Presidente. Anche noi voteremo voto contrario questa delibera, perché anche noi la riteniamo caratterizzata da elementi di indeterminatezza, di anche approssimazione e superficialità. Ora, come ha giustamente detto l'Assessore Dulio, questo è il Piano che prevede di individuare una tipologia, le varie tipologie sui temi sui quali si può attivare la ricerca di un consulente, un incaricato e quant'altro. Quindi nel caso in cui il Comune abbia già le professionalità interne per potere espletare l'incarico, ovviamente non si attiva più la ricerca. Però questo mi fa capire che a questo punto noi abbiamo grandi professionalità all'interno del Comune che si occupano di crescita economica, sviluppo locale e lavoro. Io vorrei capire queste grandi professionalità dove sono? Dove le troviamo? Visto che in cinque anni praticamente nulla è stato fatto su questo tema.

Quindi, se l'intenzione di questa delibera era quella di individuare i temi sui quali l'Amministrazione poteva avvalersi di personale specialistico per irrobustire l'attività della Pubblica Amministrazione, sicuramente è stata fatta male. Perché ci sono dei temi sui quali veramente dovremmo fare un pensiero sul coinvolgere personale specializzato, perché io non sono così convinto, come molti, cioè io non sono contro gli incarichi di consulenza in maniera preordinata, cioè dipende come vengono spesi questi soldi. Se questi soldi, tu spendi 10.000,00 Euro e ti riportano sul Comune di Novara, sulla cittadinanza 500-600.000,00 Euro perché grazie a quell'incarico di consulenza tu vinci un progetto, insomma, non è male dare un incarico di consulenza. Quindi dipende come li spendi e in che settori tu vai a colmare le lacune che esistono all'interno della Pubblica Amministrazione. Quindi non è che sono contro aprioristicamente all'incarico di consulente e quanto altro, però è stata fatta male questa

delibera, perché a mio avviso qui manca l'attenzione su alcuni temi di primaria importanza per il nostro futuro, è questo il tema vero. Ecco perché noi siamo contrari soprattutto a questa delibera, perché la cifra è veramente irrisoria di cui stiamo parlando. Rispetto al 2009 sono 16.000,00 Euro, giusto? Quindi, anzi forse è diminuita anche il 75% della cifra del 20% rispetto al 2009. Quindi, questo è il tema vero. Quindi, stiamo parlando veramente di poca cosa. Certamente però avere avuto la lungimiranza di introdurre su alcuni temi, come il tema del lavoro soprattutto, della crescita economica, dello sviluppo economico, avrebbe dato la possibilità all'Amministrazione anche di sfruttare quell'opportunità, che viene comunque data, di andare a reperire personale specialistico finanziandolo con fondi di Enti privati o di altri Enti pubblici. Perché lì non c'è lo sfioramento del 20% del tetto di spesa. Giusto Assessore? Benissimo.

Però un minimo, visto che avete completato alcuni settori, dicendo che è di fondamentale importanza fare, diciamo così, attività di ricerche eventualmente di personale su questo tema, in questo tema, ma perché lasciare fuori il tema del lavoro, della crescita e dello sviluppo economico, dove tradizionalmente sappiamo tutti che competenze altamente specializzate all'interno della Pubblica Amministrazione, non ce ne sono? Quindi, forse era meglio riempire quella casella e lasciare libere le altre, questo è il tema vero.

Ecco perché secondo noi questa delibera non è da votare, cioè da votare con il voto contrario.

PRESIDENTE. Consigliere Coggiola. Grazie, Consigliere Canelli.

CONSIGLIERE COGGIOLA. Grazie, Presidente. Magari mi lascia qualche secondo in più visto che per l'8 ho già preso degli impegni, quindi non ci sarò, e questo rischia di essere un po' il mio ultimo Consiglio, quindi lascio anche questa piccola...

(Intervento fuori microfono)

Non so se ce ne saranno altri, vedremo.

(Intervento fuori microfono)

Ah, ce ne sono altri? Va beh, comunque qualcuno si ricorderà quello a cui faccio riferimento.

PRESIDENTE. Abbiate pazienza, un attimo di rispetto.

CONSIGLIERE COGGIOLA. Reali, c'era quella sera, era la prima volta che nel 2001 il Consiglio era convocato il 7 di giugno, poi ho dovuto fare un intervento e tornai in Consiglio che era la fine di luglio, se non sbaglio. Una sera, era forse... Il mio era il primo Consiglio, a parte quello inaugurale diciamo. Era verso l'una e mezza, non so che ora di notte, le 02.00, c'era forse Giuliano, c'era, Dulio, ad un certo punto parlandone dal vivo e con simpatia, un vecchio marpione di questi banchi, il Capogruppo di Forza Italia, eravamo davanti ad una difficoltà, e mi fece fare a me quello che adesso è capitato al Capogruppo monocoloro che sostiene Ballaré, ero seduto lì dove sedeva Cota, là nell'angolo ultimo posto, là nell'angolo, si voltò il Capogruppo e mi disse: "Paolo, fammi un favore, diglielo tu che... dai fai la richiesta digli che ritiriamo la delibera". E io con la mia ingenua baldanza dei 33 anni, primo Consiglio: "Presidente, a nome... chiedo il ritiro della delibera". Arrivò uno tsunami. Cioè Martinoli, Reali c'era, c'era... Mah, la cosa che mi fece impazzire era che anche il, come si chiama, lo zio del Sindaco com'è che si chiama...?

(Intervento fuori microfono)

Nerviani. Nerviani, che è la persona più pacata penso al mondo: "Paolo...". Cioè una cosa incredibile, non dico... Io però quella volta nella mia ingenua baldanza tenni il piede giù, fino alla fine, perché Coggiola fa così, quando decide per un'operazione ci mette il tempo che ci mette a decidere, ma quando decide, decide. Ecco...

Poi vi racconto questo episodio, andando via, e se lo ricorda anche Giuliano, quella sera lì poi finì, ritirato. "Eh, uno scandalo", tutti si stracciavano come le religioni si stracciavano le vesti no... Io ero là seduto e man mano, forse c'era anche la Isabella, che aveva un altro ruolo ma si ricorda, mentre uscivano, tutti si complimentavano con me e mi dicevano: "Bravo, bene, ma come hai fatto, con questi qui che ti hanno spellato vivo...".

Erano tutti lì a dire, praticamente si è alzata una marea umana e io rimasi imperterrito fermo, poi qualcuno si era dimenticato che avevo appena subito un intervento all'anca, io avevo qui la stampella, non avrei potuto alzarmi in piedi neanche volendo, ero praticamente incollato alla sedia, però mi ricordo che tutti mi dissero: "Bravo, come hai fatto con questi qui...". Perché poi voglio dire quando c'è la pressione... Oggi, lo dico alla fine del mio percorso, dopo 15 anni e ho capito, ci ho messo 15 anni ci ho messo un pochettino vedi che le cose non succedono per niente, ho seguito nel merito tutto quello che è stato detto. Però, nonostante la mia esperienza, nonostante ne ho visto di tutti i colori, a uno che mi ha fatto i complimenti di stamattina, gli ho detto a uno che ha visto la divisione Bianco-Buttiglione vedere qualche delibera che non gli passa non gli succede niente. Io dico, ma oggi ho capito, mi è più chiaro, vedi, Brivittello, tu avrai ancora altre occasioni per stare qua e fare tante altre cose più importanti, ma questa cosa che hai fatto oggi, magari con la tua ingenua baldanza, poi la mia era una delibera che non era di bilancio, quindi non c'era il vincolo, magari si poteva risistemare, ripresentarla, non era così come questa, magari hai fatto, come dire, anche generosa di dire, magari per sistemare, per vedere come si poteva venir fuori dalla situazione, però mi hai lasciato, anche in uno come me, un pochino navigato, dire "la ritiro" e non dare nessuna motivazione, neanche, così, di profumo, perché a volte si dice qualcosa e dopo un'ora e dopo mezz'ora, quaranta minuti, tornare e dire la ritiro senza nessun'altra argomentazione. Hai capito? Capisci che anche a uno come me, che pure c'è un testo da leggere, lo puoi guardare, così... Però qualche scoria la lascia. Perché tutti questi anni che uno fa politica oramai siamo abituati, ci sono le cose da leggere, dovrebbero far fede, però io dico che sa qualche cosa che io non so? Che c'è scritto qualche cosa che non riesco a leggere? Cioè, devo dar credito al Brivittello giovane che ha visto, che ha intravisto qualche cosa, che ha, come dire, percepito una difficoltà un qualche cosa in senso buono o devo dare credito al Brivittello che più o meno informato, incoraggiato, caldeggiato, plasmato, poi mi viene a dire "no va tutto bene"? Non lo so, capisci che secondo me, spero che tu non ci impieghi come me 15 anni, sei un ragazzo degli anni 2000, io sono del '900 quindi, secondo me ci metterai di meno, però, dico, fai una riflessione su questa cosa qua. Io dico che su di me qualche segno lo hai lasciato. Mi ha colpito anche Reali, che io pensavo che fosse il motivo per cui tu la volevi togliere e lui invece è intervenuto dopo dicendo che per quello che aveva detto la Moscatelli e l'Arnoldi non la votava quindi ognuno ha il suo... Vedi, è un po' più marpione Reali,

diciamo la verità vera. Però, io dico, per tutta questa serie di motivazioni, non ultima che comunque questa, secondo me, non impedirà né all'attuale Giunta né a quella futura di, comunque, manovre su 10-15.000,00 Euro non le saranno impedito, però io non ho la dovuta, come dire, dopo queste due ore non ho la dovuta serenità per potere votare favorevolmente questa cosa qua, questa delibera.

Poi, capisco anch'io che se si vorrà fare la lotta alle zanzare visto, se è vero che si può fare con... La lotta alle zanzare abbiamo detto che era già prevista al di là di questa... Spero che non salti, perché se secondo me salta la cosa anche i 7.000,00 forse non hanno lo stesso..., c'è anche qualche problema.

Spero che il tempo ci venga incontro e che ci aiuti con le zanzare, però i, o nonostante questo problema, dico che oggi non mi sento molto sereno a votare questa delibera. So che non farò un danno gravissimo, però comunque questo modo di agire molto probabilmente dopo 15 anni mi toccherà dar ragione allo zio, che continuo a non ricordare il..., a Nerviani ecco, non mi viene in mente il nome ma è logico, dare ragione allo zio, per cui ci ho messo un pochettino, l'ho fatta un lunga, però non voterò la delibera. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Coggiola. Seppure io sia convinto che non ci si possa mai fidare di un Democristiano che ha visto la scissione tra Bianco e Buttiglione e quindi non do credito al fatto che per lei questa sia l'ultima esperienza politica in codesta sede, ma seguendo la logica del suo pensiero viene da pensare che la preoccupazione del Consigliere Brivittello fosse proprio quello di toglierle le preoccupazioni nel votare una cosa indeterminata, ma qui ci vorrebbe poi un'analisi di carattere fisico.

(Intervento fuori microfono)

Esattamente, l'unico problema del Consigliere Brivittello è che non aveva la stampella. Detto questo, allora ci sono altri interventi per le dichiarazioni di voto? Consigliere Lia.

CONSIGLIERE LIA. Grazie, Presidente. Io intervengo a nome del Partito Democratico ovviamente per ribadire il nostro voto favorevole alla delibera. Faccio un po' una breve sintesi di quello che ho capito dal dibattito e cioè, partendo dalla dichiarazione

dell'Assessore, il quale giustamente ci spiega che è un obbligo di legge quello di prevedere delle spese di consulenze, che vi sono altrettanti obblighi di legge rispetto ai minimi e ai massimi da mettere in questo tipo di consulenza, proprio per avere una maggiore trasparenza, e per maggiore trasparenza sono state individuate anche delle voci per le quali si pensa di dover spendere determinate somme, tra cui anche quelle per la lotta alle zanzare.

Ora, non sto qui a sottolineare il fatto che la lotta alle zanzare è una necessità, soprattutto in una città come Novara, molto, molto sentita e molto importante, non fosse nient'altro che crea anche dei problemi a livello sanitario, ma, diciamo, tolti questi 7.000,00 Euro, che mi pare siano abbastanza d'accordo tutti, salvo il fatto che poi non si vota perché si dice che non vi è trasparenza, rimangono altri 9.000,00 Euro, e giustamente il Capogruppo Brivittello ha spiegato che l'obiettivo dell'Amministrazione, perché qui si parla sempre dell'Amministrazione in carica, è quello in qualche modo di destinare queste risorse alla lotta... ad una mobilità sostenibile, per una maggiore, per il, come lo abbiamo chiamato? Insomma tutto...

(Intervento fuori microfono)

Il mobility manager, eccetera. Tutte tematiche che riguardano, comunque sia, la Protezione Civile, il tema caro penso a tutti in quest'aula, perché non penso che siamo dei pazzi cementificatori o dei pazzi contro l'ambiente a prescindere, ma è il tema dell'ambiente. Quindi tutti siamo sensibili a questo tema, e giustamente questa Amministrazione che cosa ha fatto? Ha detto, se io potessi governare per altri cinque anni, questi 9.000,00 Euro li spenderei in questo. Ora, premesso che, il risultato che otterremo oggi non votando questa delibera è quello dire che il Comune di Novara non dà consulenze, che è un risultato abbastanza strano perché, come facendo anche seguito alle parole del Consigliere Canelli, insomma, il fatto che un Comune dia delle consulenze non è un fatto di per se preoccupante o addirittura disdicevole, anzi è necessario per il funzionamento dell'Ente. Però il messaggio che passerà se non approveremo questa roba qui è che il Comune non darà consulenze, qualcuno potrà essere contento di ciò, ma questo è. Ma, attenzione, non daremo consulenze non è vero, perché tutte le altre consulenze, quelle molto più sostanziose, in realtà saranno tali e quali, rimarranno quelle e verranno fatte comunque, nel momento in cui approveremo il bilancio.

Quindi, anche qui, se poi il tema era il lavoro, visto che vi era una scheda a zero diciamo sul tema del lavoro rispetto alle consulenze, ma anziché votare contro perché non presentare un emendamento? Visto che comunque vi era un allegato al bilancio e si poteva fare un emendamento a qualunque tipo di allegato al bilancio.

Quindi, voglio dire, trovo un po' strumentale le motivazioni per cui non si vota questa delibera, soprattutto perché dopo le dichiarazioni dell'Assessore vi sono stati alcune richieste di informazioni, sono state date delle risposte, eccetera, e subito dopo sono stati fatti degli interventi contro. Io vi posso dire una cosa, dopo la spiegazione dell'Assessore, dopo la spiegazione del Segretario Generale, non mi sembra di avere riscontrato dei problemi politici tali da non dover votare questa delibera. E chiudo dicendo una cosa. Guardate che questa delibera qui la volta scorsa, cioè lo scorso bilancio, lo abbiamo votata all'unanimità e senza nemmeno stare qui tanto a parlare, quindi è semplicemente speculazione politica quella per cui non si vota questa delibera qui. Poi, ognuno ha le proprie responsabilità, e noi siamo a favore del voto nominale, perché vogliamo che venga scritto proprio chi non ha voluto e chi ha voluto questo tipo di scelte. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Lia. Ci sono altri interventi per dichiarazioni...?

(Intervento fuori microfono)

Sì. In forma di dichiarazione di voto, una domanda.

CONSIGLIERE PEDRAZZOLI. Chiedo scusa, Presidente. Non ho capito nel caso questa delibera non passasse, la disinfestazione delle zanzare verrà praticata o no?

PRESIDENTE. Singolarmente, con le mani.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE PEDRAZZOLI. Chiedo una risposta seria.

SEGRETARIO GENERALE. Posso dare la risposta. Sulla natura dell'incarico, essendo in carico ad una persona, c'è un orientamento alla Corte dei Conti che dovrebbe essere inserito in questo programma, ancorché finanziato con soggetti esterni e quant'altro. Quindi, questo programma, così come avevo cercato di spiegare, cercava di mettere dentro tutte le possibili fattispecie, sia che rientrassero nei famosi limiti di cui alla Legge Finanziaria, sia finanziati con finanziamento di terzi ed abbondava rispetto alla previsione dalla legge, ma più che dalla legge è una interpretazione data da diverse Corte dei Conti.

Quindi, cosa faremo su questa fattispecie? Se avvieremo e chiederemo una prestazione di servizio, ecco perché il Consigliere Pronzello trovava le prestazioni di carattere tecnico, prestazioni di servizi che non tengono conto di quello che la Regione continua a dire di tener conto di chi ha già fatto questa attività come titolo per acquisire, potrebbe andare fuori dalla necessità di avere questo programma, se del caso studieremo e credo che, va bene, scusate un po' di amarezza, se è il caso di chiedere anche un parere o informale, perché informare la Corte dei Conti ci vorrebbero dei mesi se l'inserimento nel programma è presupposto o meno, in ogni caso ritengo che comunque, visto che c'è stato un dibattito, una discussione, una richiesta di integrazioni, il Consiglio Comunale fino al 21 è nella possibilità di deliberare questo programma. Potrebbe essere deliberato e, speriamo come dice il Consigliere Coggiola, che non arrivino le zanzare o che troviamo una soluzione di ordine tecnico. Questa questione...

(Intervento fuori microfono)

Non glielo so dire, Consigliere, è tutto surreale, non lo so. Nella misura in cui...

(Intervento fuori microfono)

Allora, Consigliere... Consigliere, ascolti, io non voglio tediare e ci siamo presi anche come parte tecnica la responsabilità di avere scritto atti non chiari, però le posso assicurare che quando parlavo dei sei pomeriggi, parlavo del distinguere... La Corte dei Conti distingue fra l'incarico per una perizia di stima di un immobile, che considera consulenza soggetta a programmazione, fra un incarico per accatastamento, che considera servizio tecnico e

autonomo, prestazione di servizi. Stiamo vivendo questa situazione surreale, è surreale, comunque ci attrezzeremo come uffici per cercare in qualche modo di rappresentare con serenità, quali sono le azioni da intraprendere prima che arrivino le zanzare, tranne che non mi dite che le zanzare da qui al 20 aprile o comunque...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Spano.

(Intervento fuori microfono)

Sì, certo, ci mancherebbe altro io sono obbligato a procedere per appello nominale. D'altra parte però...

(Intervento fuori microfono)

Come?

(Intervento fuori microfono)

D'altra parte la lotta alle zanzare è un lavoro. Allora, se non ci sono altre dichiarazioni di voto io procederei chiedendo al Segretario Generale di procedere alla votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE. Se non è una prestazione prevista in programma, non la faccio.

PRESIDENTE. Bene, la delibera non è approvata.

SEGRETARIO GENERALE. E mi avete tolto pure il dubbio di dire se bastava la Maggioranza semplice. Viva il Segretario di (...).

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 28 relativa al punto n. 6 dell'O.d.G., all'oggetto "Approvazione Programma di incarichi di studio, di ricerca e di consulenza a soggetti estranei all'Amministrazione", allegata in calce al presente verbale.

(esce il consigliere Coggiola – presenti n. 27)

PRESIDENTE. A questo punto io chiedo al Consiglio...

(Interventi fuori microfono)

Allora, siccome c'è la deliberazione dell'Assessore Bozzola, che mi pare essere un atto dovuto, che è quella relativa...

(Interventi fuori microfono)

Va bene. Allora, io proporrei di fare la delibera dell'Assessore Bozzola e di chiudere i lavori di questo Consiglio, che saranno poi dopo seguiti da una nuova convocazione di Consiglio Comunale. Naturalmente per procedere su questo terreno ho bisogno di un'aula silenziosa in modo di consentire all'Assessore di poter illustrare la delibera.

Silenzio in aula, per favore.

Punto n. 7 dell'O.d.G. – D.L. 28.2.1983 N. 55 CONVERTITO CON LEGGE 24.4.1983 N. 131 – VERIFICA DELLA QUANTITÀ E QUALITÀ DI AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E A QUELLE TERZIARIE CHE POTRANNO ESSERE CEDUTE. FISSAZIONE DEI PREZZI DI CESSIONE IN DIRITTO DI SUPERFICIE E IN DIRITTO DI PROPRIETÀ PER L'ANNO 2016.

ASSESSORE BOZZOLA. Grazie, signor Presidente. Sapete, ogni anno prima di approvare il bilancio i Comuni devono verificare la quantità e la qualità delle aree e dei fabbricati da destinare alle attività produttive di residenza, eccetera, da cedere in diritto di proprietà o di superficie.

Noi la ricognizione, come da due anni a questa parte per la verità, coincide di fatto con l'area P.E.E.P. di Lumellogno, che purtroppo ha ancora un lotto che resta da destinare, e questa destinazione viene riaggiornata nella stima di 98,80 al metro quadro, per il prezzo relativo di cessione del diritto di proprietà, e il 59,28 Euro, per metro quadro del prezzo relativo di cessione indirizzato di superficie.

Questo è l'atto, diciamo, ricognitivo che sostanzialmente, se non per qualche veramente frazione di centesimo, conferma i dati dell'anno passato, resta appunto, ahimè, in questo momento il Lotto A1 del P.E.E.P. Lumellogno 2

PRESIDENTE. Io metto subito in votazione se poi voi uscite...

ASSESSORE BOZZOLA. Che ha, diciamo, anche quest'anno questo tipo di riscontro.

PRESIDENTE. Mi scusi, Assessore, se l'ho disturbata, però io credo che in quest'aula ci sia proprio posto almeno per una...

ASSESSORE BOZZOLA. Ho concluso.

PRESIDENTE. Per una delibera, mi pare che sia una delibera consuetudinaria rispetto a quella in fase di discussione del bilancio. Ha concluso, Assessore?

ASSESSORE BOZZOLA. Sì. Grazie.

PRESIDENTE. Naturalmente chiedo se ci sono degli interventi su questa delibera, che è relativa alle arre diritto di superficie. Come si sa ogni anno viene proposta al Consiglio Comunale, chiedo se ci sono degli interventi?

CONSIGLIERE DIANA. L'immobile in questo momento in che situazione è? Cioè voglio dire è abitato, com'è? Perché non ricordo sinceramente com'è la sua natura in questo momento.

ASSESSORE BOZZOLA No, ci sono... In questo momento il Lotto... aspetti che lo prendo. L'1 A...

CONSIGLIERE DIANA. No, ho fatto una domanda Presidente.

ASSESSORE BOZZOLA No. No sto pensando... Devo chiamare... Perché adesso lo cerco... Dai sennò... Io credo che questo non sia completamente abitato.

CONSIGLIERE DIANA. Ecco quindi è una proprietà...

ASSESSORE BOZZOLA Ecco, però il Lotto è intero, è l'1 A, è intero ed è quello diciamo...

CONSIGLIERE DIANA. Quindi è ancora indivisa, come situazione?

(Intervento fuori microfono)

È ancora indivisa come situazione?

(Intervento fuori microfono)

Quindi, noi a chi cediamo il...

ASSESSORE BOZZOLA. Noi oggi cediamo ai fini del bilancio comunale.

CONSIGLIERE DIANA. Quindi la mettiamo semplicemente...

(Intervento fuori microfono)

Okay.

(Intervento fuori microfono)

Mi è chiaro.

ASSESSORE BOZZOLA. Il passaggio successivo che riguarda la delibera che facemmo, questo è un secondo atto...

CONSIGLIERE DIANA. Okay. Infatti avevo quel dubbio lì.

ASSESSORE BOZZOLA. Oggi è il riconoscimento del valore, nell'eventualità, quando arriverà la richiesta...

(escono i consiglieri Andretta, Arnoldi, Franzinelli, Perugini – presenti n. 23)

CONSIGLIERE DIANA. Alla richiesta, d'accordo lo sappiamo già. Grazie, Assessore.

PRESIDENTE. Va bene. Ci sono altri interventi? No. Allora per cortesia...

Chiudo la discussione. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto, sennò passo direttamente al voto. Per cortesia, chi è a favore della deliberazione posta al numero 7 dell'Ordine del Giorno relativo al: "Decreto Legge del 28.2.1983 numero 55 convertito con Legge 26.4.1983 numero 131 – Verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e a quelle terziarie che potranno essere cedute. Fissazione dei prezzi di cessione in diritto di superficie e in diritto di proprietà per l'anno 2016".

(Segue votazione)

No? E allora votiamo.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 29 relativa al punto n.7 dell'O.d.G., all'oggetto "D.L. 28.2.1983 n. 55 convertito con Legge 26.4.1983 n. 131 – Verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e a quelle terziarie che potranno essere cedute. Fissazione dei prezzi di cessione in diritto di superficie e in diritto di proprietà per l'anno 2016", allegata in calce al presente verbale.

PRESIDENTE. Io credo che, sulla base di quanto ci siamo detto in Conferenza di Capigruppo, i lavori di questo Consiglio Comunale sono chiusi, provvederò naturalmente, a seguito di accordi della Conferenza di Capigruppo, a inviare comunicazione di nuovo Ordine del Giorno.

Vi ringrazio, ringrazio soprattutto il Collegio dei Revisori, e domani mattina ricordo che è convocata la Commissione in merito alla discussione sulla deliberazione posta al numero 2 dell'Ordine del Giorno.

(Intervento fuori microfono)

Va bene. Grazie.

La seduta è tolta alle ore 18.45